



# UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO

\*\*\*\*\*

Verbale del Senato Accademico, costituito ai sensi dell'art. 27, dello Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, pubblicato sulla G.U. *Serie Generale* n. 157 del 07.07.2012 ed emanato ai sensi della Legge 30 dicembre 2010 n. 240.

## VERBALE N° 08/2015

### Seduta del 29.04.2015

Si riunisce alle ore 10,00.

P = Presente  
A = Assente  
AG = Assente giustificato

	P	A	AG
- Il Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice URICCHIO, Presidente;	x		
<b>Rappresentanti dei Direttori di Dipartimento</b>			
<b><u>Macroarea n. 1 scientifica tecnologica</u></b>			
- il prof. FRACASSI Francesco			x
- il prof. ALTOMARE Francesco	x		
<b><u>Macroarea n. 2 scienze biologiche, agrarie e veterinarie</u></b>			
- il prof. MIANO Teodoro	x		
- la prof.ssa SVELTO Maria	x		
<b><u>Macroarea n. 3 scienze mediche</u></b>			
- il prof. BATTAGLIA Michele	x		

	P	A	AG
- la prof.ssa SERIO Gabriella	x		
<b><u>Macroarea n. 4 scienze umanistiche</u></b>			
- il prof. MASELLA Luigi	x		
- la prof.ssa JACQUET Marie Thérèse	x		
<b><u>Macroarea n. 5 scienze giuridiche ed economiche</u></b>			
- il prof. DELL'ATTI Vittorio	x		
- il prof. DI RIENZO Massimo	x		
<b><u>Sede decentrata</u></b>			
- il prof. NOTARNICOLA Bruno,	x		
<b>Rappresentanti di area scientifico-disciplinare</b>			
<b><u>Per i professori di I fascia</u></b>			
- il prof. TOMA Ernesto area n. 13 (scienze economiche e statistiche)	x		
- la prof.ssa DA MOLIN Giovanna area n. 11 (scienze storiche, filosofiche, pedagogiche e psicologiche)	x		
<b><u>Per i professori di II fascia</u></b>			
- il prof. ANGELINI Leonardo area n. 2 (scienze fisiche)	x		
- il prof. LAVIANO Rocco area n. 4 (scienze della terra)	x		
- la prof.ssa OTRANTO Rosa area n. 10 (scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico artistiche)	x		
- il prof. CRESCENZO Giuseppe area n. 7 (scienze agrarie e veterinarie)	x		
- la prof.ssa COLUCCI Silvia Concetta area n. 5 (scienze biologiche)	x		
<b><u>Per i ricercatori</u></b>			
- il prof. STELLA Alessandro area n. 6 (scienze mediche)	x		

- il prof. MAVELLI Fabio area n. 3 (scienze chimiche)	x		
- il prof. CAIVANO Danilo area n. 1 (scienze matematiche e informatiche)	x		
- il prof. CASCIONE Giuseppe area n. 14 (scienze storiche e sociali)	x		
- il prof. STEFANI' Paolo area n. 12 (scienze giuridiche)	x		
<b>Rappresentanti del personale tecnico-amministrativo</b>			
- il sig. POLISENO Michele	x		
- il sig. SILECCHIA Francesco	x		
- il sig. CAMPOBASSO Rocco	x		
<b>Rappresentanti degli studenti</b>			
- la sig.ra SANTORO Annarita	x		
- il sig. BARRESI Teodosio	x		
- il sig. AURORA Claudio Eugenio	x		
- la sig.ra LATINO Benedetta	x		
- il sig. INNAMORATO Francesco	x		
<b>Rappresentante dei dottorandi di ricerca</b>			
- la dott.ssa KUSHI Alda		x	

Partecipano senza diritto di voto:

- il Pro-Rettore vicario, Prof. Angelo Tursi, che in caso di assenza o impedimento del Rettore presiede il Senato Accademico con diritto di voto;
- il Direttore Generale, Avv. Gaetano Prudente, con funzioni di Segretario verbalizzante.

S.A. 29.04.2015

Le attività di supporto sono assicurate dal personale del Dipartimento per il Coordinamento dell'Azione Amministrativa con le Funzioni di Governo - Area Senato Accademico.

E' presente, altresì, il Dirigente del Dipartimento amministrativo per il coordinamento dell'Azione amministrativa con le Funzioni di Governo, dott. Emilio Miccolis.

Dalle ore 11,00 alle ore 11,10, dalle ore 11,20 alle ore 11,35, dalle ore 12,45 alle ore 13,30 e dalle ore 14,25 alle ore 14,30 le funzioni di Presidente della seduta sono state svolte dal Pro Rettore Vicario, prof. A. Tursi.

Dalle ore 11,35 alle ore 12,15, le funzioni di Segretario sono state svolte dal Direttore Generale Vicario, dott.ssa P. Rutigliani.

Il Presidente, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta.

L'ordine del giorno è il seguente:

- Approvazione verbale riunione del 24.02.2015 e stralcio verbale riunione del 24.03.2015 (p. 7 odg)
- Comunicazioni del Rettore

### **I. AMMINISTRAZIONE**

1. Richiesta conferimento sigillo Università degli Studi di Bari Aldo Moro al prof. Bert Hellinger
2. Elezioni suppletive rappresentanti degli studenti negli Organi di Governo - Biennio Accademico 2014/2016: individuazione data
3. Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la Valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG) – Nota della UGL- Federazione Nazionale Università Prot. n. 22143 del 20.03.2015
4. Regolamento per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria presso l'Azienda ospedaliero-universitaria Policlinico di Bari
- 4.bis Regolamento di Ateneo per il Reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato: deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2015

### **III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

5. Dottorato di ricerca: adempimenti XXXI ciclo
6. Offerta formativa 2015/2016: determinazioni in merito (Nota MIUR prot. n. 6768 del 17.04.2015 – Indicazioni operative D.M. n. 194 del 27.03.2015)
7. Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art. 1, comma 1, lett. a) L. 02 agosto 1999, n. 264) – Scuola di Medicina e Dipartimento di Medicina Veterinaria - A.A. 2015/2016
8. Documento del Presidio della Qualità di Ateneo su "*La sperimentazione TECO – Valutazione degli esiti effettivi dell'apprendimento universitario*"
9. Protocollo d'Intesa tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Mediterranean School of e-Business Management Al Akhawayn University Ifrane (Marocco)
10. Monitoraggio Accordi internazionali di cooperazione: Repubblica della Moldavia, Lettonia, Lituania, Ucraina, Ungheria, Bielorussia, Slovacchia, Repubblica Ceca

11. Accordo Quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Robert Bosch S.p.A. – TEC: ratifica D.R. n. 1336 del 03.04.2015 e nomina n. 2 componenti Comitato paritetico di gestione ex art. 5
12. “Progetto EDUOPEN per la diffusione dei *massive online open courses e open educational resources*”: adempimenti
13. Protocollo d’Intesa tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Associazione “Soroptimist club di Bari”, per una collaborazione volta alla promozione della cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nonché alla prevenzione ed al contrasto di ogni tipo violenza e discriminazione sulla base del genere, dell’orientamento sessuale e dell’identità di genere
- 13.bis Accordo di cooperazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro ed il College Fama-Prishtina e designazione coordinatore e n. 2 componenti commissione preposta all’elaborazione dei protocolli esecutivi
- 13.ter Accordo di cooperazione tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Universidad de Alicante (Spagna) e designazione coordinatore

## VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO

14. Proposta disattivazione Centri Interuniversitari di ricerca con sede amministrativa Bari
15. Proposte del Comitato di Ateneo per le Biblioteche in merito a:
  - a acquisizione di *Risorse bibliografiche elettroniche – Esercizio 2015*
  - b Determinazione dei *contributi per le esigenze delle biblioteche – Esercizio 2015*
- 15.bis Mobilità di docenti tra Dipartimenti: richiesta prof. Felice Roberto Grassi

## VII. PERSONALE

16. Piano triennale 2013/2015 per la programmazione del personale
  - Programmazione 2015
  - Audizione rappresentanza ricercatori a tempo determinato ex art. 24 lett. a) Legge n. 240/2010
- 16.bis Proposte di chiamata a professore di II fascia ai sensi dell’art. 18, comma 1, della Legge 240/2010

## XI. OGGETTI DIVERSI

17. Ratifica Decreti Rettorali
  - a. n. 1185 del 27.03.2015 (integrazione art. 5, comma 1, Accordo di rete per lo sviluppo della Scuola “a rete” in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities)
  - b. n. 1264 del 31.03.2015 (Accordo Organizzativo ai sensi dell’art.15 della L. n. 241/90 tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e delle Tecnologie per l’Ambiente)
  - c. n. 1485 del 17.04.2015 (Modifiche ordinamenti didattici corsi di studio a.a. 2015/2016 in adeguamento alle osservazioni formulate dal CUN nell’adunanza del 07.04.2015)

## VIII. FINANZA CONTABILITA’ E BILANCIO

18. Proposta della Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti

#### **V. STUDENTI E LAUREATI**

19. Master Universitari: problematiche corsisti

- Varie ed eventuali

Nel corso della seduta alcuni componenti sono entrati nella sala di riunione, altri se ne sono allontanati senza che sia mai venuto a mancare il numero legale ai fini della validità dell'adunanza.

Con il consenso unanime dei senatori presenti, hanno presenziato alla odierna riunione, in relazione alle proposte di delibera di rispettiva competenza, al fine di fornire, ove necessario, puntuale supporto istruttorio alle deliberazioni del Senato Accademico, i Dirigenti dei Dipartimenti amministrativi interessati o altro funzionario da loro delegato.

SALUTO RETTORE UNIVERSITÀ CATTOLICA DI LUANDA (ANGOLA)

In apertura di seduta, il Rettore, acquisito il consenso dei presenti, invita ad entrare nella sala di riunione una delegazione dell'Università Cattolica di Luanda – UCAN (Angola), porgendo la parola al Rettore, Rev. Pe. Doutor Vicente Cacuchi.

Il Rettore Rev. Pe. Doutor Vicente Cacuchi rivolge un saluto al Consesso e l'augurio di una nuova collaborazione tra le due Istituzioni, presentando le numerose opportunità e le potenzialità sviluppabili, frutto di un interesse sensibile alla diffusione della cultura umanistica, artistica, scientifica e tecnologica, come viatico dello sviluppo economico e sociale del Paese.

Il Rettore porge agli intervenuti un sentito ringraziamento per la visita, esprimendo il medesimo augurio acchè sia foriera di una proficua collaborazione futura.

Il Senato Accademico, unanime, si associa.

Esce, alle ore 10,05, la delegazione.

APPROVAZIONE VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 24.02.2015 E STRALCIO  
VERBALE RELATIVO ALLA SEDUTA DEL 24.03.2015 (PUNTO 7 ODG)

Il Rettore sottopone all'approvazione del Senato Accademico il verbale relativo alla riunione del 24.02.2015, nonché lo stralcio dal verbale relativo alla riunione del 24.03.2015, con riferimento all'argomento inserito con in n. 7 al relativo ordine del giorno, concernente:

PROBLEMATICHE NUCLEO DI VALUTAZIONE: NOTA DIRETTORE GENERALE  
PROT. N. 19715 DEL 13.03.2015 – AUDIZIONE COMPONENTE NUCLEO DI  
VALUTAZIONE

Il Senato Accademico, con l'astensione degli assenti alle suddette riunioni, approva il verbale relativo alla seduta del 24.02.2015 e lo stralcio dal verbale relativo alla riunione del 24.03.2015 (punto 7 odg).

Chiede ed ottiene la parola il Direttore Generale, il quale, con riferimento al testè approvato stralcio dal verbale relativo alla riunione del 24.03.2015, tiene a precisare che, sebbene una impressione di tal genere possa emergere dalla lettura della trascrizione integrale della deliberazione di che trattasi, non sussiste alcun conflitto tra la propria persona ed il Senato Accademico, mentre, nel far presente che, a tutt'oggi, il dott. [XXXXXXXXXX] ha ritenuto di non raccogliere l'invito del Rettore, formulato nella citata riunione, alla luce dell'orientamento emerso nel corso del relativo dibattito, a dimettersi da componente il Nucleo di Valutazione, conferma l'intendimento di trasmettere alla Procura della Repubblica lo stralcio di che trattasi.

Il Rettore sottolinea, altresì, di aver promosso negli ultimi giorni un apposito incontro con il Nucleo di Valutazione ed il Direttore Generale, nonché di aver affidato alla prof.ssa A. S. Bergantino, di recente nomina a Presidente del CONVUI, oltre che propria *Delegata alle attività di coordinamento e monitoraggio degli strumenti connessi all'assolvimento delle funzioni istituzionali di programmazione, valutazione e misurazione delle performance*, il compito di intraprendere un programma di incontri-confronti con il Nucleo di Valutazione, nella direzione intesa a ristabilire l'auspicato clima di dialogo sereno e di ampia collaborazione tra gli Organi.

Egli, inoltre, in risposta alle richieste di chiarimenti formulate dal prof. Dell'Atti e dal sig. Campobasso, circa le prerogative del Senato Accademico rispetto alla problematica che ha coinvolto il succitato componente del Nucleo di Valutazione ed i margini di



discrezionalità nell'adire, a tal proposito, l'autorità giudiziaria, ricorda che il deliberato di questo Consesso è stato nei soli termini di invito alle dimissioni, come atto di *moral suation*, che Egli si impegna a rinnovare al soggetto *de quo*, mentre una eventuale pronuncia di decadenza dovrebbe seguire la medesima procedura prevista statutariamente per la nomina, fermo restando, sotto l'altro profilo, che chiunque è titolato a segnalare all'autorità giudiziaria fatti che potrebbero avere una rilevanza penale.

Il Senato Accademico prende atto.

COMUNICAZIONI DEL RETTORE

Il Rettore dà lettura delle seguenti comunicazioni, allegate al presente verbale con il numero 1, già poste a disposizione dei senatori:

- A) nota mail, prot. n. 29673 del 15.04.2015, da parte del Direttore del Dipartimento di Matematica, prof. F. Altomare, di sollecito alla definizione da parte della *Commissione Ricerca* delle soluzioni applicative dei criteri di ripartizione dei Fondi per la ricerca scientifica 2012, in ottemperanza ai deliberati del Senato Accademico del 16/23.12.2014 e del Consiglio di Amministrazione del 16.01.2015;
- B) nota mail del 20.04.2015, da parte del rappresentante degli studenti nel Senato Accademico, sig. Francesco Innamorato, concernente "*Richiesta di provvedimenti conseguenti la c.d. "Riforma ISEE"*";
- C) delibera del Consiglio di Amministrazione del 27/31.03.2015 concernente "*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*";
- D) nota del 10.04.2015, da parte del Comitato per la Qualità della Vita di Taranto, concernente "*Cultura jonica e beni culturali*";
- E) comunicazione da parte del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Posti Laurea – Divisione Programmazione e Controllo – Area Servizi agli studenti, concernente "*Iniziativa a favore delle studentesse dell'Università di Bari Aldo Moro – Microsoft "LA NUVOLA ROSA"*";
- F) comunicazione da parte del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Posti Laurea – Divisione Programmazione e Controllo – Area Servizi agli studenti concernente "*Iniziativa a favore delle studentesse dell'Università di Bari Aldo Moro "PROGETTO OSSERVATORIO CERA DI CUPRA - 2015"*";
- G) comunicazione da parte del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo, concernente "*Centro Studi e di Formazione nelle Relazioni Interadriatiche (CESFORIA): nomina proprio Delegato*";
- H) nota prot. n. 33011 del 24.04.2015, trasmessa dal Magnifico Rettore all'Ill.mo On. Dott. Ippazio Stefano, Sindaco di Taranto, concernente "*Modifica concessione in uso di "Palazzo D'Aquino"*";

S.A. 29.04.2015/comunic.

I) nota, prot. n. 29366 del 13.04.2015, da parte dei “precari” di questa Università, concernente “*I precari interrogano il Magnifico Rettore*”, soffermandosi, in particolare, sul contenuto delle comunicazioni contrassegnate con la lett. A) e B), quest’ultima che Egli precisa concernere una problematica emersa a livello nazionale, già all’attenzione del Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, dott. S. Spataro, e, comunque, di competenza del Consiglio di Amministrazione, alla cui attenzione verrà sottoposta nella riunione programmata per il pomeriggio odierno.

Chiede, a tal proposito, la parola il senatore Innamorato, il quale sottolinea, in particolare, l’opportunità che l’Ateneo intensifichi l’interlocuzione con i Patronati per verificare l’entità del fenomeno di che trattasi, ricordando che la mancata presentazione della documentazione ISEE – che la senatrice Latino evidenzia essere richiesta entro la giornata di domani 30 aprile, per gli studenti laureandi della sessione di luglio p.v. – comporta l’addebito della tassazione nella misura massima.

Interviene, altresì, la prof.ssa Svelto, la quale, con riferimento alla comunicazione contrassegnata con la lett. C), concernente la delibera consiliare del 27/31.03.2015 su “*Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie*”, evidenzia quanto opportuno sarebbe stato conoscere nel dettaglio la strategia dismissoria attuata, tenuto conto, ad esempio, che per Biosistema S.c.r.l. si stava mettendo a punto un’operazione di “uscita”, che potesse essere funzionale al risultato di “non perdere”.

Il Rettore fornisce ulteriori chiarimenti in merito, precisando che alla base del piano *de quo* vi sono state valutazioni di carattere eminentemente giuridico, mentre séguita l’approfondimento della materia *de qua*, con il vaglio delle ulteriori possibilità di razionalizzazione attivabili, anche attraverso l’adozione di strumenti regolamentari *ad hoc*.

Chiede ed ottiene la parola la prof.ssa Da Molin per informare in merito all’iniziativa promossa dall’Osservatorio generazionale, per il prossimo 14.05.2015, di presentazione del monitoraggio degli iscritti al primo anno – delle lauree triennali e magistrali - dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, svoltosi attraverso la somministrazione di un questionario *on line* con 95 domande e finalizzato a rappresentare come sono gli studenti di questa Università per potenzialità e stili di vita: l’iniziativa si svilupperà con la sezione “la voce agli studenti” in cui i *focus* saranno presentati da studenti esperti in demografia sociale e commentati dai rappresentanti studenteschi negli Organi di Governo di UniBA, mentre viene sottoposta all’attenzione del Magnifico Rettore l’idea di programmare, per quella stessa sera, una festa musicale da organizzarsi a cura delle associazioni studentesche.

S.A. 29.04.2015/comunic.

La senatrice Santoro esprime apprezzamento circa il progetto *de quo*, per il coinvolgimento attivo degli studenti nel relazionare sui risultati del monitoraggio, così come in merito alla proposta di una serata musicale dedicata; il prof. Altomare chiede di pubblicizzare sul sito *web* i *report* del suddetto monitoraggio, ottenendo l'assenso del Rettore, il quale coglie l'occasione per comunicare in merito ai dati, appena pervenuti, relativi all'opinione degli studenti, che risultano, complessivamente, positivi ed incoraggianti.

Il Rettore, quindi, nel comunicare i prossimi appuntamenti di interesse, previsti per data 30.04.2015, con la giornata informativa su "*Internazionalizzazione della ricerca pugliese: strategia di networking a livello europeo*", presso il Centro Polifunzionale Studenti, con la partecipazione di esponenti della Commissione Europea e dell'Ufficio della Regione Puglia a Bruxelles, incentrato sulla progettualità europea, anche nel quadro del rafforzamento della dimensione europea della ricerca universitaria; 04.05.2015, presso il Salone degli Affreschi, con il convegno celebrativo "*Costruire cultura - 90 anni di storia dell'Istituto Treccani e dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro*", a suggello di una storia comune per nascita e per contributo alla crescita del Paese e 11.05.2015, con l'incontro commemorativo "*Aldo Moro: frammenti di una vita*", presso l'Aula Magna Aldo Cossu, si sofferma sulla comunicazione contrassegnata con la lett. D), informando che è giunto in sede il Presidente del Comitato per la Qualità della Vita, Carmine Carlucci, che, acquisito il consenso dei presenti, viene invitato, alle ore 10,45, unitamente ad una piccola rappresentanza di componenti il Comitato e di studenti, ad entrare nella sala di riunione ed al quale concede la parola.

Il prof. C. Carlucci rilascia a verbale il seguente intervento:

“Magnifico Rettore, Chiarissimi docenti, un grazie di cuore per aver consentito a noi del Comitato per la Qualità della Vita e a questa rappresentanza di studenti del Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali per il Turismo di Taranto di presentare brevemente a voi questa iniziativa. Con il documento "Cultura jonica e beni culturali", vogliamo coinvolgere l'intera comunità jonica affinché sostenga in maniera concreta, come ha fatto negli anni passati, l'insediamento universitario a Taranto, con riferimento evidentemente alla strategia che l'Università di Bari ha messo in atto, specialmente nei momenti neri della nostra realtà territoriale, puntando su Taranto e pensando che attraverso l'insediamento universitario potesse contribuire a far rinascere la nostra comunità.

Le firme che stanno apponendo migliaia di cittadini – oggi, vi consegniamo 5.300 firme raccolte in pochi giorni - sono finalizzate sicuramente a chiedere a voi di analizzare con l'attenzione che sempre avete avuto per noi di Taranto, la conferma dell'Offerta formativa attuale, con particolare riferimento, ovviamente, al Corso di Laurea in Scienze dei Beni culturali per il Turismo di Taranto. Noi riteniamo questo Corso strategico, oggi più che mai: pensate che solo l'altro ieri è stata fatta una ulteriore scoperta archeologica, il che dimostra che solo un intervento formativo di eccellenza, quale quello che si sta

svolgendo nel nostro Corso di laurea di Taranto, sarà possibile rispondere ad una prospettiva di rinascita di Taranto, peraltro prevista dal Governo con il decreto legge, poi trasformato in legge. La nostra iniziativa continuerà nei prossimi giorni - parteciperemo, e lo faranno soprattutto gli studenti, anche all'evento del 1° maggio a Taranto, che sarà da considerare tra i più importanti del Paese – con la raccolta delle firme e con un intendimento, che l'intera comunità si renda conto che solo con l'insediamento universitario a Taranto è possibile dare un futuro positivo ai nostri giovani. Quindi, vogliamo mettere in campo un'azione strategica e su quest'azione è concorde l'intera realtà amministrativa e istituzionale del territorio, se è vero come è vero che questo documento è stato già sottoscritto dal Sindaco di Taranto, è stato "trasformato" in mozione che andrà al Consiglio comunale del giorno 12 p.v. e, nei prossimi giorni, il Presidente della Provincia convocherà l'Assemblea dei Sindaci per far proprio il documento, ma soprattutto per aprire il confronto affinché quel Patto che è scaduto da oltre un anno venga rinnovato. E il Patto non deve essere solo un documento di adesione, quanto di preciso impegno a sostegno dell'insediamento universitario. Sua Eccellenza il Prefetto Guidato, nei prossimi giorni – fra l'altro vorrei chiarire che le firme che consegniamo quest'oggi, sono la copia autenticata dell'originale, perché abbiamo pensato di depositare le firme, man mano che le raccogliamo, in Prefettura, perché sia il Rappresentante del Governo a prendere atto di questa nostra posizione e lo porti sicuramente al tavolo istituzionale, che si riunirà il 20 maggio - ha accolto la nostra richiesta di convocare un tavolo in cui tutti i rappresentanti istituzionali di Taranto e, ovviamente, il Magnifico Rettore, possano insieme pensare come scrivere il Patto per il "Progetto Taranto"; noi vogliamo che la bozza, che sappiamo essere già stata preparata dal Magnifico Rettore, diventi un patto vero e proprio, come era nelle intenzioni di qualche anno fa e proprio per questo abbiamo bisogno, e ve lo chiediamo in maniera semplice ma sentita, che continuate a scommettere su Taranto, perché solo continuando a scommettere su Taranto credo che sia possibile fare in modo che questa grande Università, che porta un nome glorioso, possa per davvero contribuire a scrivere una pagina nuova per la città di Taranto, ma soprattutto, per la nostra Puglia".

Il Rettore, quindi, nel ricevere in consegna le suddette firme, ringrazia il Presidente Carlucci e l'intera delegazione che, alle ore 10,50, esce dalla sala di riunione.

Egli, altresì, con riferimento alla comunicazione contrassegnata con la lett. G) informa in merito all'intendimento di delegare il prof. Ennio Triggiani, Direttore del Dipartimento di Scienze Politiche, a svolgere le funzioni di Presidente del CESFORIA; pertanto, ai sensi dell'art. 8 dello Statuto del Centro in parola, il sostegno organizzativo e gestionale è assicurato dal Dipartimento di Scienze Politiche.

Egli, infine, nel riferire che è annunciata come prossima la predisposizione del decreto di schema di riparto del FFO, per l'anno 2015, che dovrebbe consentire agli Atenei di programmare per tempo i relativi adempimenti, informa in merito alla recente nota MIUR, prot. n. 0004612 del 17.04.2015, concernente "*Punti Organico e Programmazione assunzioni 2015*", rinviando per i contenuti di dettaglio alla relazione istruttoria predisposta dal competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R con riferimento all'argomento inserito con il n.

S.A. 29.04.2015/comunic.

16 all'ordine del giorno dell'odierna seduta "*Piano triennale 2013/2015 per la programmazione del personale - Programmazione 2015*".

Il Senato Accademico prende nota.

**I. AMMINISTRAZIONE**

**RICHIESTA CONFERIMENTO SIGILLO UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO AL PROF. BERT HELLINGER**

Il Rettore illustra la nota mail, prot. n. 11061 del 10.02.2015, da parte del Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, prof. Rosario Antonio Polizzi, in ordine alla richiesta di conferimento del Sigillo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al prof. Bert Hellinger, "*per la sua opera di creatore e divulgatore delle Costellazioni Sistemiche Familiari e Mediali*" che "*sono una grande innovazione nel campo del benessere delle persone*" e per la "*crescita sociale ed interculturale*".

Egli, quindi, nel dare evidenza del *curriculum vitae* del prof. Bert Hellinger, già posto a disposizione dei presenti, propone il conferimento al suddetto professore del Sigillo d'argento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, invitando il Consesso a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota mail, prot. n. 11061 del 10.02.2015, da parte del Presidente del Consiglio del Corso di Laurea in Medicina e Chirurgia, prof. Rosario Antonio Polizzi, in ordine alla richiesta di conferimento del Sigillo dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al prof. Bert Hellinger, "*per la sua opera di creatore e divulgatore delle Costellazioni Sistemiche Familiari e Mediali*" che "*sono una grande innovazione nel campo del benessere delle persone*" e per la "*crescita sociale ed interculturale*";

VISTO il *curriculum vitae* del prof. Bert Hellinger;

VISTA la propria delibera del 29.11.2006;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine al conferimento al suddetto professore del Sigillo d'argento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro,

nell'esprimere vivo compiacimento per l'iniziativa *de qua*,

**DELIBERA**

il conferimento del Sigillo d'argento dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro al prof. Bert Hellinger.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

INDIVIDUAZIONE DECANI: INTERPRETAZIONE NORME REGOLAMENTARI E DETERMINAZIONI

Il Rettore, accogliendo la richiesta del Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani, sottopone all'attenzione del Consesso la problematica in oggetto, che riveste carattere di urgenza, invitandola a voler relazionare in merito.

La dott.ssa Rutigliani illustra nel dettaglio la problematica concernente l'interpretazione dell'art. 1, comma 1 del *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta di Corso di studio/classe/interclasse*, emanato con D.R. n. 1633 del 18.04.2013, con riferimento all'espressione "...il Decano dei professori di ruolo di I e II fascia"; ai fini dell'individuazione del Decano deputato all'avvio delle procedure elettorali ivi disciplinate, facendo presente che, a fronte dell'indirizzo interpretativo finora applicato in analoghe fattispecie – richiamando, a tal proposito, gli artt. 42 e 48 del Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 2884 del 05.04.2000 e modificato con DD.RR. n. 5053 del 27.04.2004; n. 6844 del 16.06.2006; n. 207 del 15.01.2007; n. 10280 del 28.07.2008; n. 12467 del 20.10.2008 – inteso ad individuare il "Decano di I e II fascia", tenendo conto dell'anzianità maturata nel singolo ruolo rivestito, è stato rappresentato un differente orientamento, inteso a computare, ai fini dell'individuazione *de qua*, l'anzianità di servizio cumulativamente maturata nei ruoli di II e I fascia, ravvisando, pertanto, l'esigenza di una determinazione interpretativa univoca in merito da parte di questo Consesso.

A causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana, alle ore 11,00, il Rettore e svolge le funzioni di Presidente il ProRettore Vicario, prof. A. Tursi.

Si svolge, quindi, sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale la prof.ssa Svelto, alla quale si associano i proff. Altomare e Da Molin, sostiene l'interpretazione intesa a computare l'anzianità di servizio cumulativamente maturata nei ruoli di II e I fascia ai fini dell'individuazione del *Decano dei professori di ruolo di I e II fascia*, in forza del carattere "unico" del ruolo della docenza, nonché del principio operativo di "ricostruzione di carriera" (Da Molin), ritenendo che la differente interpretazione possa risultare discriminante, nel poter privilegiare il docente che "ha deciso di fermarsi" al ruolo di professore associato rispetto a colui che è diventato professore ordinario; il prof. Di Rienzo, cui si associa la prof.ssa Da Molin, nel venire a conoscenza della circostanza per



cui si è proceduto, attraverso apposita comunicazione agli interessati, ai sensi del succitato art. 48 del Regolamento Generale di Ateneo - che, come sopra detto, fa riferimento al *“Decano dei professori di ruolo di I e II fascia”* – anche ai fini dell’individuazione dei Decani nell’ambito delle avviate procedure per le elezioni dei Direttori di Dipartimento, sebbene l’art. 32, comma 1 del *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo*, di cui al D.R. n. 5293 del 02.11.2012, da considerarsi indubbiamente prevalente rispetto al citato Regolamento Generale di Ateneo, trattandosi, quest’ultimo, di Regolamento *ante* riforma statutaria, si riferisca espressamente al *“Decano dei professori di ruolo di I fascia del Dipartimento ...”*; ravvisa la necessità di procedere alla revoca delle comunicazioni già trasmesse nell’ambito *de quo*, mentre, nel rappresentare talune ulteriori criticità nelle procedure elettorali di che trattasi, emerse in seno alla *Commissione per l’adeguamento normativo* nel corso dell’esame istruttorio, affidatole da questo Consesso, nella riunione del 24.03.2015, della *“Proposta di modifica di Statuto - composizione del Senato Accademico, presentata dai Consigli dei Dipartimenti di Medicina Veterinaria, Scienze Politiche e Farmacia-Scienze del Farmaco, ai sensi dell’art. 15 dello Statuto”*, ritiene opportuna una sospensione delle stesse per un successivo riavvio all’esito degli approfondimenti *de quibus*; il prof. Crescenzo ravvisa eguale opportunità anche con riferimento alle procedure per le elezioni dei Coordinatori di Corso di studio/classe/interclasse, tenuto conto delle criticità connesse alla disciplina ed al regime delle opzioni ex art. 1, comma 2 e 2, comma 5 del succitato *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta di Corso di studio/classe/interclasse*, che potrebbero ingenerare la possibilità che si opti per i Corsi di studio più “importanti” a discapito di altri, ostacolandone il regolare funzionamento.

Al termine del dibattito, il Presidente, nel riassumerne l’orientamento emerso in ordine alle plurime problematiche *ivi* sollevate, convergente nel senso che ai fini delle procedure per le elezioni dei Direttori di Dipartimento si applicano le disposizioni di cui al *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo* (D.R. n. 5293 del 02.11.2012) e che il *Decano dei professori di ruolo di I e II fascia*, di cui all’art. 1, comma 1 del *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta di Corso di studio/classe/interclasse*, emanato con D.R. n. 1633 del 18.04.2013 è individuato computando l’anzianità di servizio cumulativamente maturata nei ruoli di II e I fascia, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo, altresì, di invitare i competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R a revocare le comunicazioni già trasmesse nell’ambito delle procedure per le elezioni

di che trattasi e a riavviare i procedimenti all'esito degli approfondimenti sulle criticità emerse nel corso del dibattito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto di Ateneo, emanato con D.R. n. 2959 del 14.06.2012;
- VISTI gli artt. 42 e 48 del Regolamento Generale di Ateneo, emanato con D.R. n. 2884 del 05.04.2000 e modificato con DD.RR. n. 5053 del 27.04.2004; n. 6844 del 16.06.2006; n. 207 del 15.01.2007; n. 10280 del 28.07.2008; n. 12467 del 20.10.2008;
- VISTO l'art. 32, comma 1 del *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo*, di cui al D.R. n. 5293 del 02.11.2012, con riferimento all'espressione "...il Decano dei professori di ruolo di I fascia del Dipartimento ...";
- VISTO l'art. 1, comma 1 del *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta di Corso di studio/classe/interclasse*, emanato con D.R. n. 1633 del 18.04.2013, nella parte che recita "...il Decano dei professori di ruolo di I e II fascia";
- UDITA l'illustrazione del Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa P. Rutigliani in ordine alla problematica concernente l'interpretazione del disposto regolamentare di cui immediatamente sopra, ai fini dell'individuazione del decano;
- SENTITE le osservazioni formulate nel corso del dibattito, anche con riferimento ad ulteriori criticità connesse alle procedure per le elezioni dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori di Corso di studio/classe/interclasse;
- RICONOSCIUTA la prevalenza, nelle parti di riferimento, dei suddetti Regolamenti elettorali rispetto al citato Regolamento Generale di Ateneo, trattandosi, quest'ultimo, di Regolamento *ante* riforma statutaria;
- CONDIVISA l'interpretazione intesa a computare l'anzianità di servizio cumulativamente maturata nei ruoli di II e I fascia ai fini dell'individuazione del *Decano dei professori di ruolo di I e II fascia*, in forza del carattere "unico" del ruolo della docenza;
- RITENUTO pertanto, necessario, procedere alla revoca delle comunicazioni già trasmesse nell'ambito delle procedure per le elezioni dei

S.A. 29.04.2015/decani

Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori di Corso di studio/classe/interclasse ed al riavvio dei procedimenti all'esito degli approfondimenti sulle criticità emerse nel corso del dibattito,

DELIBERA

- che ai fini delle procedure per le elezioni dei Direttori di Dipartimento si applicano le disposizioni di cui al *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo* (D.R. n. 5293 del 02.11.2012);
- che il *Decano dei professori di ruolo di I e II fascia*, di cui all'art. 1, comma 1 del *Regolamento per la elezione del Coordinatore e della Giunta di Corso di studio/classe/interclasse*, emanato con D.R. n. 1633 del 18.04.2013 è individuato computando l'anzianità di servizio cumulativamente maturata nei ruoli di II e I fascia;
- di invitare i competenti Uffici del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R a revocare le comunicazioni già trasmesse nell'ambito delle procedure per le elezioni dei Direttori di Dipartimento e dei Coordinatori di Corso di studio/classe/interclasse e a riavviare i procedimenti all'esito degli approfondimenti sulle criticità emerse nel corso del dibattito.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**I. AMMINISTRAZIONE****ELEZIONI SUPPLETIVE RAPPRESENTANTI DEGLI STUDENTI NEGLI ORGANI DI GOVERNO - BIENNIO ACCADEMICO 2014/2016: INDIVIDUAZIONE DATA**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Area Servizi generali e istituzionali – Settore Servizi istituzionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““L’ufficio riferisce che la Commissione Elettorale Centrale, nominata con DR. n. 3304 del 05/11/2014, presieduta dal prof. Agostino Meale e composta dal prof. Giovanni Roma, prof. Giuseppe Cascione, dott. Francesco Franciosa e dalla sig.ra Diana Cazzolle, ha concluso i propri lavori relativi alle elezioni dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo – biennio accademico 2014/2016.

La Commissione ha verificato la regolarità di tutte le operazioni elettorali, ha elaborato i dati di ciascun seggio, ha dichiarato i risultati ed individuato gli eletti in 93 Organi.

Sta di fatto che per il Consiglio di Interclasse delle Lauree Magistrali in Beni Culturali e per il Consiglio di Interclasse dei CDL in Professioni Sanitarie Magistrali Biennali, la Commissione non ha potuto individuare gli eletti in quanto per il primo Consiglio non è stato raggiunto il *quorum* per la validità delle elezioni stesse, previsto all’art.3, comma 2, del Regolamento elettorale ex art.78, e per il secondo Consiglio non sono state presentate candidature.

Al fine di garantire la presenza della rappresentanza studentesca all’interno degli Organi in parola, l’Ufficio propone di avviare le procedure per le elezioni per lo scorcio del biennio accademico 2014/2016, per i citati Organi, così come previsto dall’art.3, comma 3, del Regolamento elettorale.

Si propone, inoltre, che le stesse si svolgano in unica giornata individuata in martedì 4 giugno 2015, dalle ore 9.00 alle ore 16.00 e che le operazioni di scrutinio inizino successivamente alla chiusura dei seggi.””

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTO il *Regolamento elettorale ex art.78, comma 10 dello Statuto di Ateneo*, emanato con D.R. n. 5293 del 02.11.2012;

VISTO il *Regolamento per l’elezione dei rappresentanti degli studenti negli Organi di Ateneo*, emanato con D.R. n. 3194 del 22.10.2014;

CONSIDERATO quanto rappresentato e proposto dal competente Settore dell’Area Servizi Generali e Istituzionali del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R,

DELIBERA

- l'indizione di elezione suppletive per l'individuazione dei rappresentanti degli studenti, per lo scorcio del biennio accademico 2014/2016, nel Consiglio di Interclasse delle Lauree Magistrali in Beni culturali e nel Consiglio di Interclasse dei CCddLL in Professioni Sanitarie Magistrali Biennali;
- di fissare per il giorno 4 giugno 2015, dalle ore 9.00 alle ore 16.00, le relative operazioni di voto; le operazioni di scrutinio si svolgeranno successivamente alla chiusura dei seggi.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**I. AMMINISTRAZIONE**COMITATO UNICO DI GARANZIA PER LE PARI OPPORTUNITÀ, LA VALORIZZAZIONE DEL BENESSERE DI CHI LAVORA E CONTRO LE DISCRIMINAZIONI (CUG) – NOTA DELLA UGL-FEDERAZIONE NAZIONALE UNIVERSITÀ PROT. N. 22143 DEL 20.03.2015

Rientra, alle ore 11,10, il Rettore che riassume la Presidenza. Entrano, alla medesima ora, i proff. Caivano, Mavelli e Stella.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R - Struttura di Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa di Ateneo ed invita il Direttore Generale a voler relazionare in merito:

““Il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale rammenta che l’art. 21, comma 1, lett. c), della Legge 4.11.2010, n. 183, disciplina la composizione del *Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*” (CUG), stabilendo che lo stesso sia costituito, tra l’altro, “da un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative a livello di amministrazione”. Lo Statuto di questa Università (art. 36, comma 6, lett. a)), emanato con D.R. n. 2959 del 14.6.2012, in ossequio alla succitata normativa, così recita:

*“Il Comitato, costituito con atto del Direttore Generale, è composto da:*

*a) un componente designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell’Ateneo, in possesso di adeguate conoscenze ed esperienze nelle materie di competenza del Comitato;*

*b).....” omissis.*

Occorre evidenziare, al riguardo, che il vigente quadro legislativo individua, quali Organizzazioni Sindacali rappresentative, quelle che, a livello nazionale e in ciascun comparto del pubblico impiego, abbiano un tasso di rappresentatività non inferiore al 5%, considerando a tal fine la media tra il dato associativo (espresso dalla percentuale delle deleghe per il versamento dei contributi sindacali a favore di ciascuna O.S. rispetto al totale delle deleghe rilasciate nel comparto considerato) ed il dato elettorale (espresso dalla percentuale dei voti ottenuti nelle elezioni delle rappresentanze unitarie del personale rispetto al totale dei voti espressi sempre nel comparto considerato). Le Organizzazioni Sindacali riconosciute rappresentative nel comparto di appartenenza, secondo il predetto criterio (statuito dall’art. 43, comma I, del Decreto Legislativo n. 165/2001 e s.m.i.), acquisiscono, a livello locale, la titolarità alla fruizione di diritti e prerogative sindacali, quali, ad esempio, il diritto di indire assemblee di lavoratori e il diritto di fruire di permessi retribuiti per l’espletamento del proprio mandato. La rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali, pertanto, è una connotazione giuridica che discende, in via diretta ed esclusiva, dalla rappresentatività loro riconosciuta a livello nazionale.

In assenza, quindi, di un riferimento normativo atto a consentire l’individuazione delle OO.SS. maggiormente rappresentative *a livello di amministrazione* (e non di comparto, come recita la legislazione vigente), questo Consesso, nella seduta del

9/16/18/19.10.2012, deliberò, ai soli fini dell'applicazione dell'art. 36, comma 6, lettera a), dello Statuto, che fossero riconosciute quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative "di ateneo" quelle, espressione di interessi collettivi del personale tecnico amministrativo, con un livello di rappresentatività, presso questa Università, pari ad almeno il 5%, considerando la media tra il dato associativo ed il dato elettorale.

Tanto, in analogia al consolidato sistema di regole dettato dal summenzionato art. 43, comma I, del D. Lgs. n. 165/2001.

Tutto quanto sopra illustrato, il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale fa presente che la UGL – Federazione Nazionale Università, con nota del 16.3.2015, a firma del Segretario di Ateneo, dott. Domenico Pellerano, "*in considerazione dell'ormai prossima costituzione del Comitato Unico di Garanzia (CUG) di questa Università*" ha rappresentato "*l'esigenza di definire il criterio per l'individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative dell'Ateneo, titolate (ai sensi dell'art. 36, comma 6, lett. A dello Statuto e dell'art. 28, comma 1, lett. A, del regolamento elettorale emanato con D.R. n. 5293 del 02.11.2012) a designare un proprio componente nel suddetto Organo. Nella medesima nota, inoltre, il predetto Segretario "al fine di consentire la più ampia e democratica partecipazione alle attività del Comitato, tenuto conto della particolare delicatezza e importanza dei compiti allo stesso attribuiti..." ha proposto "di considerare titolate alle designazioni 'de quibus', ai sensi della su richiamata normativa, tutte le organizzazioni sindacali che abbiano rappresentanti eletti nella RSU di Ateneo..."*".

Con successiva lettera, questa Amministrazione ha fornito risposta alla predetta sigla sindacale, facendo presente che "*...il Senato Accademico, con delibera assunta nella seduta del 9/16/18/19.10.2012, si è già espresso sulla questione rappresentata nell'anzidetta nota, in applicazione del combinato disposto di cui, rispettivamente, all'art. 21, comma 1, lett. c) della Legge n. 183/2010, ed all'art. 36, comma 6, lett. a) dello Statuto di questa Università*". Al fine di fornire contezza circa il criterio adottato dal predetto Organo, è stata allegata alla citata lettera copia della delibera in parola.

Sta di fatto che, con nota del 20.3.2015, la medesima Organizzazione Sindacale ha rappresentato quanto di seguito riportato:

*"Con riferimento alla nota prot. n. 19889 del 16.03.2015, di pari oggetto, ed ad integrazione delle argomentazioni ivi esposte, si precisa che il criterio di individuazione delle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative di Ateneo, in quella sede proposto, sarebbe utilizzabile ai soli fini dell'applicazione dell'art. 36, comma 6, lett. a) dello Statuto. Ciò premesso, non appare, quindi, corretta la mera trasposizione, ai fini 'de quibus', del concetto di rappresentatività enunciato dall'art. 43 del D.Lgs. n. 165/2001. Tale ultima norma, infatti, come è noto, detta il criterio per individuare le OO.SS. ammesse alla contrattazione collettiva nazionale, mentre la norma statutaria richiamata stabilisce semplicemente le modalità di composizione del Comitato Unico di Garanzia. Ad ogni modo, anche a voler richiamare la ratio dell'art. 43 del D.Lgs. n. 165/2001, va evidenziato come tale norma ricolleggi il criterio di rappresentatività delle OO.SS. con l'ammissione alla contrattazione nazionale ed alla sottoscrizione dei CCNL di comparto. Trasferendo la medesima ratio sul piano locale, si può ben argomentare come le OO.SS. 'maggiormente' rappresentative di ateneo siano quelle che hanno propri rappresentanti, in quanto componenti eletti nella RSU di Ateneo, ammessi a sedere al tavolo della contrattazione collettiva integrativa ed alla sottoscrizione dei relativi contratti. In ogni caso si evidenzia come sarebbe ben strano se, in sede di individuazione dei criteri per definire la composizione del Comitato Unico di Garanzia, che è l'Organo istituzionalmente preposto a prevenire, contrastare e rimuovere ogni forma di discriminazione, si adottassero decisioni discriminatorie nei confronti di significative minoranze di dipendenti*

*di questo Ateneo. Quindi, con la presente si chiede che tali argomentazioni vengano discusse in Senato Accademico, con un punto all'ordine del giorno dedicato, al fine di ridiscutere la precedente delibera assunta nella riunione del 09.10.2012, proponendone una modifica tesa ad inserire ed ampliare la costituzione del Comitato Unico di Garanzia, in conformità alla proposta in questa sede illustrata. Si fa presente che tale iniziativa si pone come avanguardia per riaffermare il ruolo propositivo dell'Università di Bari per il chiarimento di normative nazionali evidentemente non chiare”.*

In relazione a quanto richiesto dalla predetta sigla sindacale, ed alle argomentazioni ivi esposte, il Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale, nel sottolineare il significato letterale del disposto contenuto nell'art. 21, comma 1, lett. c) della Legge 4.11.2010, n. 183, ritiene non sia possibile discostarsi dalla delibera già assunta da questo Consesso, nella seduta del 9/16/18/19.10.2012, poiché il criterio ivi adottato continua a collocarsi con totale coerenza nel vigente ordinamento giuridico di disciplina del regime di rappresentatività delle Organizzazioni Sindacali, che, giova sottolineare, assume a riferimento non soltanto il dato elettorale, ma anche quello associativo, entrambi, peraltro, congiuntamente presi in considerazione sotto forma di media.”

Il Direttore Generale illustra la problematica *de qua*, esponendo le ragioni che renderebbero non accoglibile la proposta formulata dal Segretario di Ateneo della Organizzazione Sindacale UGL – Federazione Nazionale Università, dott. Domenico Pellerano, di cui alle succitate note prot. n. 19889 del 16.03.2015 e n. 22143 del 20.03.2015, intesa a considerare titolate alle designazioni *ex art.* 36, comma 6, lett a) dello Statuto di Ateneo, *“tutte le organizzazioni sindacali che abbiano rappresentanti eletti nella RSU di Ateneo”*, non ricorrendo, rispetto all'Organizzazione *de qua*, le condizioni deliberate da questo Consesso, nella riunione del **09/16/18/19.10.2012**, ai fini di che trattasi.

Si allontana, alle ore 11,20, il Rettore e svolge le funzioni di Presidente il ProRettore Vicario, prof. A. Tursi.

Si svolge, quindi, sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il sig. Campobasso, cui si associano i sigg. Silecchia e Poliseno, nel ritenere singolare la suddetta proposta formulata dal Segretario di Ateneo della O.S. UGL, in quanto dei due elementi di rappresentatività sindacale individuati a livello nazionale, ossia il dato associativo ed il dato elettorale, estrapola, a livello locale, solamente quello relativo alla presenza nella RSU, ed alla quale, pertanto, si dichiara contrario, esprime, tuttavia, favore rispetto alla differente possibilità di ampliare la composizione del CUG a tutte le Organizzazioni Sindacali, relative al personale tecnico-amministrativo, accreditate presso questo Ateneo, che risulterebbe più rispettoso delle minoranze. Egli, a fronte del rilievo sollevato dal Direttore Generale, per cui l'accoglimento di tale indirizzo sarebbe egualmente in contrasto con il succitato deliberato senatoriale e ne comporterebbe,



pertanto, la necessità di revoca, evidenzia come sia assente, nell'ambito *de quo*, un riferimento normativo vincolante atto a consentire l'individuazione delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative *a livello di amministrazione* (e non di "comparto" come recita l'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.), aspetto di cui si era già consapevoli al tempo della citata delibera.

Il prof. Angelini sottolinea come non vi sia elemento più rappresentativo dell'"essere rappresentati", mentre le prof.sse Da Molin e Jacquet invitano a prestare attenzione all'identità "sociale" del Comitato di che trattasi, in considerazione delle peculiari finalità perseguite, nonché della delicatezza ed importanza dei compiti ad esso attribuiti; condividendo, pertanto, la proposta formulata dal senatore Campobasso nella direzione intesa a consentire la più ampia e democratica partecipazione alle attività del CUG, ampliandone la composizione a tutte le Organizzazioni Sindacali, relative al personale tecnico-amministrativo, accreditate presso questo Ateneo.

Al termine del dibattito, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO l'art. 21, comma 1, lett c) della Legge 04.11.2010, n. 183;
- VISTO l'art. 36, comma 6, lett. a) del vigente Statuto di Ateneo;
- VISTO il *Regolamento elettorale ex art. 78, comma 10 dello Statuto di Ateneo*, di cui al D.R. n. 5293 del 02.11.2012, in particolare il Titolo IV rubricato "*Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni*" (CUG), come modificato con delibera di questo Consesso del 19.05.2014;
- VISTA la propria delibera del **09/16/18/19.10.2012**, per la quale "*ai soli fini dell'applicazione dell'art. 36, comma 6, lettera a) dello Statuto, siano riconosciute, quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative di "Ateneo" quelle, relative al personale tecnico amministrativo, con un livello di rappresentatività, presso questa Università, pari ad almeno il 5%, considerando a tal fine la media tra il dato associativo ed il dato elettorale*";
- VISTE le note, prot. n. 19889 del 16.03.2015 e n. 22143 del 20.03.2015, a firma del Segretario di Ateneo della Organizzazione Sindacale

	UGL – Federazione Nazionale Università, dott. Domenico Pellerano;
TENUTO CONTO	di quanto rappresentato dalla competente Struttura di Staff Relazioni Sindacali e Contrattazione Integrativa di Ateneo del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
SENTITE	le considerazioni svolte dal Direttore Generale, nonché l'orientamento emerso nel corso del dibattito;
RILEVATA	l'assenza di un riferimento normativo vincolante atto a consentire l'individuazione delle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative <i>a livello di amministrazione</i> (e non di "comparto" come recita l'art. 43, comma 1 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.);
EVIDENZIATA	l'identità "sociale" del Comitato di che trattasi, in considerazione delle peculiari finalità perseguite, nonché della delicatezza ed importanza dei compiti ad esso attribuiti;
RAVVISATA	pertanto, l'opportunità di consentire la più ampia e democratica partecipazione alle attività del CUG, ampliandone la composizione a tutte le Organizzazioni Sindacali, relative al personale tecnico-amministrativo, accreditate presso questo Ateneo,

DELIBERA

- di revocare la propria delibera del **09/16/18/19.10.2012**;
- che, ai soli fini dell'applicazione dell'art. 36, comma 6, lett. a) dello Statuto, siano riconosciute, quali organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative "di Ateneo", tutte quelle, relative al personale tecnico-amministrativo, accreditate presso l'Ateneo.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 15) DELL'ODG.

Il Presidente propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 15 dell'o.d.g. concernente:

PROPOSTE DEL COMITATO DI ATENEО PER LE BIBLIOTECHE IN MERITO A:

- ACQUISIZIONE DI RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE – ESERCIZIO 2015
- DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE – ESERCIZIO 2015

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****PROPOSTE DEL COMITATO DI ATENEO PER LE BIBLIOTECHE IN MERITO A:**

- ACQUISIZIONE DI RISORSE BIBLIOGRAFICHE ELETTRONICHE – ESERCIZIO 2015
- DETERMINAZIONE DEI CONTRIBUTI PER LE ESIGENZE DELLE BIBLIOTECHE – ESERCIZIO 2015

Entra, alle ore 11,25, il Delegato del Rettore alle Biblioteche, prof. O. Erriquez.

Il Presidente apre il dibattito sulle proposte in oggetto, di cui alla nota prot. n. 30719 del 14.04.2015, da parte del Delegato del Rettore alle Biblioteche, prof. O. Erriquez, già posta a disposizione dei presenti ed invita il medesimo docente a voler relazionare in merito:

**“Proposta per la acquisizione di “Risorse bibliografiche elettroniche” -  
Esercizio finanziario 2015**

Il Bilancio di Previsione 2015 ha fissato lo stanziamento per il cap. 201125 “Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche” in 1.016.942 € rispetto a 994.000 € erogati nel 2014 (+2,3%).

Come di consueto, si propone di acquisire a totale carico del Sistema Bibliotecario di Ateneo (SiBA) le risorse di interesse generale, gran parte delle quali nell’ambito di contratti nazionali pluriennali, e di incentivare la acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale erogando un contributo nella misura massima compatibile con i fondi a disposizione. Grazie ai risparmi conseguiti nel presente esercizio nei contratti nazionali, quest’anno negoziati dalla CRUI, risulta possibile innalzare tale contributo al 32%, rispetto al 28% dello scorso anno.

La proposta qui presentata è, pertanto, basata sui seguenti criteri:

- risorse di interesse generale (*acquisite centralmente dal SiBA*):  
a totale carico SiBA
- risorse di interesse settoriale (*acquisite da una o più Strutture bibliotecarie*):  
contributo del 32%
  - o se costo risorsa inferiore a 2.000 €.: nessun contributo
  - o se periodici singoli di interesse di un unico settore o in Open Access con un embargo ≤ 12 mesi: nessun contributo
- contributo massimo erogato ad una singola Biblioteca: 20.000€.

Il piano proposto per la acquisizione delle *risorse bibliografiche elettroniche* indicate nella tabella allegata richiede una spesa complessiva a carico del SiBA pari a 1.013.746 € che *trova copertura finanziaria* sullo stanziamento di 1.016.942 € messo a disposizione dal Bilancio di Previsione e per le quali sono già stati effettuati i necessari accantonamenti da parte del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie.”

**“Proposta per la determinazione dei Contributi per le esigenze delle Biblioteche**

**Centrali e Dipartimentali - Esercizio 2015**

Il Bilancio di Previsione 2015 ha fissato per il capitolo 201120 "Contributi per le esigenze delle biblioteche" uno stanziamento pari a 705.000 € identico a quello fissato nel 2014, di cui 630.000 € per le esigenze delle biblioteche e 75.000 € quale contributo annuale per la SIAE. Considerato che quest'ultimo è basato sul numero degli studenti iscritti nel precedente anno accademico, calato rispetto all'anno precedente, si propone di accantonare 67.000 € per la SIAE e di incrementare di 8.000 € il fondo destinato alle biblioteche ed, in particolare, alle Biblioteche Dipartimentali in considerazione della riduzione della "dotazione ordinaria" dei Dipartimenti.

Si propone, pertanto, che lo stanziamento complessivo per le biblioteche, pari a 638.000 € venga così suddiviso:

- Biblioteche Centrali: 480.000 € identico al 2014
- Biblioteche Dipartimentali: 158.000 € rispetto ai 150.000 € erogati nel 2014 (+5,3%)

I fondi che si propone di destinare alle Biblioteche Centrali sono sufficienti a garantire la piena copertura di quanto speso in media nell'ultimo triennio da ciascuna biblioteca, coerentemente con l'obiettivo posto con la scomparsa delle Facoltà che provvedevano, in larga misura, al finanziamento di tali biblioteche. La unica eccezione riguarda la Biblioteca Centrale di Medicina e Chirurgia che, nel presente esercizio, può però contare su un contributo da parte della Scuola di Medicina.

Un tale risultato è, peraltro, dovuto alla proposta di ridurre al *110% della spesa* il "tetto" del contributo per le Biblioteche Centrali *piuttosto che al 125%* approvato dagli Organi Centrali nel 2014 mantenendo invariato al 100% il tetto per le ex Biblioteche Centrali di riferimento per un unico Dipartimento. Analogamente a quanto deliberato lo scorso anno, *il tetto è applicato al contributo totale, inclusivo di quello per la acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche.*

Si desidera, inoltre, evidenziare che la proposta avanzata continua ad includere un *riequilibrio* a favore delle Macro-Aree Giuridico-Economica ed Umanistica, meno interessate ai periodici sottoscritti dal SiBA in modalità *e-only*, ma tale riequilibrio riguarda ora solo i periodici degli editori Elsevier e Wiley, in quanto la riduzione dello stanziamento di bilancio del cap. 201125 "Acquisizione risorse bibliografiche elettroniche" non ha consentito, già dallo scorso anno, il rinnovo del contratto Springer.

Al di là di quanto citato, la proposta è basata sui medesimi criteri utilizzati nello scorso anno e sugli stessi dati, aggiornati a fine 2014, che si riferiscono ai seguenti *16 parametri*, suddivisi in quattro "aree":

- "Spese sostenute": spesa media sostenuta dalla biblioteca nell'ultimo biennio per le acquisizioni bibliografiche ed il funzionamento;
- "Servizi erogati": ore apertura, record inseriti nel catalogo elettronico (OPAC), consultazioni, prestiti e prestiti interbibliotecari (ILL), documenti scambiati (DD) e aggiornamento in ACNP (Archivio Collettivo Nazionale Periodici);
- "Patrimonio bibliografico": monografie possedute, annate periodici, risorse elettroniche, altro (microfiche, CD, audiovisivi, spartiti, carte geografiche, ecc.);
- "Dimensioni": superficie totale, posti lettura, PC pubblici, personale di staff.

Come di consueto, i fondi destinati alle Biblioteche Centrali e Dipartimentali sono stati suddivisi tra le quattro *aree* in base alle seguenti percentuali:

*Spese sostenute: 50%; Servizi erogati: 30%; Patrimonio bibliografico: 10%; Dimensioni: 10%*

I dati raccolti sono opportunamente ponderati ed i pesi assegnati ai parametri di una stessa area sono sommati in modo da ricavare quattro "*Indicatori di area*" in proporzione ai quali vengono calcolati i *contributi di area* la cui somma determina il contributo complessivo di ciascuna biblioteca. Il contributo così determinato viene quindi corretto con l'applicazione del "coefficiente di riequilibrio" e di un "premio accorpamento", fermo restando il limite massimo fissato dal "tetto" già citato.

Nelle pagine successive sono riportati i pesi nominali ed effettivi di ciascun parametro e, separatamente per le Biblioteche Centrali e per quelle Dipartimentali, le fasce per la ponderazione dei dati, i dati di ciascuna biblioteca con i rispettivi pesi ed indicatori ed il calcolo dei contributi, poi evidenziati in alcuni grafici."''

Il prof. Erriquez illustra nel dettaglio le proposte di che trattasi, evidenziandone gli elementi di novità: per quanto concerne la acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*", grazie ai risparmi conseguiti nel presente esercizio nei contratti nazionali, quest'anno negoziati dalla CRUI, è risultato possibile innalzare al 32%, rispetto al 28% dello scorso anno, il contributo per l'acquisizione di risorse bibliografiche elettroniche di interesse settoriale, mentre, con riferimento alla determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle Biblioteche Centrali e Dipartimentali*", viene proposto, nell'ambito del corrispondente capitolo di bilancio n. 201120, di accantonare per la SIAE uno stanziamento inferiore all'anno precedente, tenuto conto che il contributo SIAE è basato sul numero degli studenti iscritti nel precedente anno accademico, che è calato rispetto all'anno precedente, e di incrementare di 8.000 € il fondo destinato alle biblioteche ed, in particolare, alle Biblioteche Dipartimentali, in considerazione della riduzione della "dotazione ordinaria" dei Dipartimenti. Egli, soprattutto, richiama l'ultima della tabelle allegate alla suddetta nota, "*Contributi totali vs Spese*", da cui si evince l'incrementata misura contributiva a carico del SBA (39%), indicativa dello sforzo profuso per evitare il depauperamento del patrimonio bibliografico.

Al termine dell'illustrazione del prof. Erriquez, cui il Pro Rettore porge sentiti ringraziamenti per l'encomiabile lavoro quotidiano svolto e che, alle ore 11,30, esce dalla sala di riunione, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la relazione trasmessa con nota prot. n. 30719 del 17.04.2015, da parte del prof. Onofrio Erriquez, Delegato del Rettore per la gestione dei servizi bibliotecari;

VISTE le proposte per l'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" e per la determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche*" – anno 2015;

UDITA l'illustrazione del prof. Erriquez,

DELIBERA

di approvare, per quanto di competenza, le proposte per l'acquisizione di "*Risorse bibliografiche elettroniche*" e per la determinazione dei "*Contributi per le esigenze delle biblioteche* – anno 2015, allegate alla relazione del prof. O. Erriquez, che si allega al presente verbale con il n. 2.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

POSTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 4) DELL'ODG.

Il Presidente propone la posticipazione, alla presenza del Rettore, della trattazione dell'argomento iscritto al punto 4) dell'o.d.g. concernente:

REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STRUTTURA  
COMPLESSA A DIREZIONE UNIVERSITARIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-  
UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI

Il Senato Accademico, unanime, approva.



**I. AMMINISTRAZIONE****REGOLAMENTO DI ATENEO PER IL RECLUTAMENTO DI RICERCATORI CON CONTRATTO A TEMPO DETERMINATO: DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DEL 13.04.2015**

Il Presidente, dopo aver ricordato la delibera di questo Consesso, assunta nella riunione del 24.02.2015, di approvazione del revisionato testo del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato (D.R. n. 4532 del 18.09.2012)*, informa in merito alla delibera con la quale il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13.04.2015, nell'esprimere parere favorevole in merito al nuovo testo regolamentare di che trattasi, ha invitato il Senato Accademico "a rivalutare con attenzione la formulazione dell'art. 7, nella parte in cui disciplina un procedimento che potrebbe essere utile rendere più snello".

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull'argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Caivano formula la seguente proposta emendativa al comma 1, dell'art. 7, quale soluzione compromissoria alle osservazioni già formulate, da più parti, nel corso del dibattito sull'aspetto *de quo*, nella succitata riunione del 24.02.2015:

*"La commissione valutatrice è composta da tre componenti designati dal Consiglio della struttura proponente. Di questi almeno uno appartenente ai ruoli dell'Ateneo ed almeno due appartenenti al ruolo dei professori ordinari. Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è il responsabile del progetto."*

il prof. Altomare ritiene opportuno accogliere l'invito del Consiglio di Amministrazione a rivedere l'articolo *de quo*, tenuto conto che la recente realtà - riferendosi ai bandi di cui all'intervento regionale *FutureInResearch* - ha fatto emergere una procedura farraginoso e abbisognevole, pertanto, di semplificazione e mostra favore per la sopradetta proposta emendativa formulata dal prof. Caivano, evidenziando, al contempo, la conseguente necessità di precisare i requisiti nei quali rinvenire l'*elevata qualificazione scientifica*, richiesta dal comma 2 del medesimo articolo, per far parte delle Commissioni valutatrici, nell'ipotesi in cui componente sia un ricercatore ovvero un professore di II fascia.

Rientra, alle ore 11,35, il Rettore che riassume la Presidenza, mentre, a causa di un inderogabile e concomitante impegno, si allontana, alla medesima ora, il Direttore

Generale e svolge le funzioni di Segretario il Direttore Generale Vicario, dott.ssa P. Rutigliani.

Alla luce delle considerazioni espresse nel corso del dibattito, tra l'altro dal prof. Notarnicola, il quale sottolinea l'importanza di prevedere la possibilità che tutti i componenti la Commissione valutatrice possano essere esterni ed, in particolare, che lo sia almeno un professore ordinario, nonché dalla prof.ssa Jacquet, la quale evidenzia l'opportunità che solamente per la componente interna possa essere designato anche un ricercatore o un professore di II fascia, coprendo gli altri due posti con professori di I fascia, il Senato Accademico, accogliendo, altresì, la proposta del prof. Di Rienzo di precisare che *“per procedure finanziate con fondi esterni, ... uno dei componenti designati sia, di norma, il responsabile del progetto”*, converge per la seguente rielaborazione della sopradetta proposta emendativa all'art. 7, comma 1, formulata dal prof. Caivano:

*“La commissione valutatrice è costituita da tre componenti, designati dal Consiglio della Struttura proponente. Di questi almeno due appartenenti al ruolo dei professori ordinari, di cui almeno uno non appartenente ai ruoli dell'Ateneo. Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è, di norma, il responsabile del progetto.”;*

La dott.ssa Rutigliani, dopo aver fornito i chiarimenti richiesti dalla prof.ssa Svelto circa la possibilità di avvalersi delle procedure telematiche per l'espletamento dell'intera procedura disciplinata dal Regolamento *de quo*, nonché dalla prof.ssa Jacquet a proposito del rispetto di un adeguato equilibrio di genere nella composizione della Commissione valutatrice, ai sensi dell'art. 7, comma 2 del medesimo Regolamento, illustra lo stato dell'arte dei bandi di cui all'intervento regionale *FutureInResearch* e, nel far presente che la maggior parte di essi è stata già emanata ai sensi del Regolamento vigente, di cui al D.R. n. 4532 del 18.09.2012, per cui sarebbe opportuno che anche gli emanandi ricadessero entro la medesima disciplina regolamentare, reputa utile specificare che il nuovo *Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui alla delibera senatoriale del 24.02.2015 ed all'adottanda in data odierna, si applica ai concorsi banditi successivamente alla sua entrata in vigore e, comunque, non si applica ai bandi emanati ed emanandi nell'ambito dell'intervento regionale *FutureInResearch*, per i quali continua ad applicarsi il Regolamento di cui al D.R. n. 4532 del 18.09.2012.

Esce, alle ore 11,50, il senatore Polisenò.

Viene, altresì, approfondita – dopo un iniziale proposito da parte del Rettore di affidare alla *Commissione per l'adeguamento normativo* il compito di formulare una proposta in merito -, la problematica, sopraevidenziata dal prof. Altomare, concernente l'individuazione dei requisiti nei quali rinvenire l'*elevata qualificazione scientifica* richiesta per far parte delle Commissioni valutatrici, nell'ipotesi in cui componente sia un ricercatore ovvero un professore di II fascia, per la quale – una volta richiamate le linee guida, approvate da questo Consesso nella riunione del 27.01.2015, relativamente all'individuazione dei componenti la "*Commissione per la selezione*", di cui all'art. 5 del *Regolamento per la chiamata dei proff. di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*" (D.R. n.3000/2014), valide, in quanto attualizzate, con riferimento ai professori ordinari – si converge per la proposta ai suddetti fini formulata dal prof. Caivano, di seguito riportata:

- la qualificazione scientifica del commissario ricercatore rinvie dal superamento, alla data della designazione, dei valori delle mediane richiesti dall'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore di II fascia;
- la qualificazione scientifica del commissario professore di II fascia rinvie dal superamento, alla data della designazione, dei valori delle mediane richiesti dall'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore di I fascia.

come integrata dal prof. Di Rienzo nella parte "*Detta qualificazione scientifica deve essere riscontrata da una dichiarazione del commissario dalla quale risulti il suddetto possesso dei requisiti, corredata della necessaria documentazione*".

A tal ultimo proposito, a fronte di quanto evidenziato dalla dott.ssa Rutigliani, circa l'esigenza, secondo le indicazioni fornite a livello nazionale, di procedere, da parte delle strutture dipartimentali interessate, ad una verifica totale, e non solo a campione, delle autodichiarazioni prodotte nell'ambito generale delle procedure di selezione delle commissioni valutatrici, il prof. Di Rienzo ravvisa l'opportunità di affrontare detta problematica in seno al Collegio dei Direttori di Dipartimento e Presidenti di Scuole al fine dell'adozione di un comportamento uniforme, così come, trovando l'assenso anche da parte della prof.ssa Jacquet, di approfondire nella medesima sede la questione della formalizzazione, direttamente da parte dei Dipartimenti, giusta delibera consiliare di delega del 13/18.02.2015, del pregresso dei contatti di insegnamento ex art. 23 della Legge n. 240/2010, che presenta taluni aspetti procedurali di criticità.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO il D.R. n. 4532 del 18.09.2012, di emanazione del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*;
- VISTA la propria delibera del 24.02.2015, di approvazione del revisionato testo del suddetto Regolamento di Ateneo;
- VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione del 13.04.2015, con la quale, nell'esprimere parere favorevole in merito al nuovo testo regolamentare di che trattasi, si è invitato il Senato Accademico "a rivalutare con attenzione la formulazione dell'art. 7, nella parte in cui disciplina un procedimento che potrebbe essere utile rendere più snello";
- CONDIVISA l'opportunità di riformulare l'art. 7, comma 1 del Regolamento in oggetto, semplificando il procedimento ai fini della costituzione della *Commissione valutatrice* ivi disciplinata ed udita la proposta emendativa, a tal fine, formulata dal prof. Caivano, quale soluzione compromissoria alle osservazioni già formulate sull'aspetto *de quo* nella succitata riunione del 24.02.2015;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito ed accolta la succitata proposta emendativa, come rielaborata in taluni passaggi;
- RAVVISATA la conseguente necessità di precisare i requisiti nei quali rinvenire l'*elevata qualificazione scientifica* richiesta per far parte delle Commissioni valutatrici, nell'ipotesi in cui componente sia un ricercatore ovvero un professore di II fascia;
- VISTA la propria delibera del 27.01.2015 recante le linee guida relativamente all'individuazione dei componenti la "*Commissione per la selezione*", di cui all'art. 5 del *Regolamento per la chiamata dei proff. di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010, n. 240*" (D.R. n.3000/2014);
- CONDIVISA la proposta ai suddetti fini formulata dal prof. Caivano ed integrata dal prof. Di Rienzo;
- SENTITE le ulteriori precisazioni fornite in merito dal Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa Pasqua Rutigliani, nonché per quanto concerne

l'opportunità di specificare che il nuovo *Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, comprensivo della deliberanda riformulazione dell'art. 7, comma 1 si applica ai concorsi banditi successivamente alla sua entrata in vigore e, comunque, non si applica ai bandi emanati ed emanandi nell'ambito dell'intervento regionale *FutureInResearch*, per i quali continua ad applicarsi il Regolamento di cui al D.R. n. 4532 del 18.09.2012;

DELIBERA

- di approvare la seguente riformulazione dell'art. 7, comma 1 del *Regolamento di Ateneo per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato* approvato da questo Consesso nella riunione del 24.02.2015:
  1. *“La commissione valutatrice è costituita da tre componenti, designati dal Consiglio della Struttura proponente. Di questi almeno due appartenenti al ruolo dei professori ordinari, di cui almeno uno non appartenente ai ruoli dell'Ateneo. Per procedure finanziate con fondi esterni, qualora inquadrati in specifici progetti o rapporti convenzionali con soggetti sia pubblici che privati, uno dei componenti designati è, di norma, il responsabile del progetto.”;*
- di approvare le seguenti linee guida relativamente all'individuazione dei componenti la *“Commissione valutatrice”*, di cui al sopraindicato art. 7, comma 1, nell'ipotesi in cui componente sia un ricercatore ovvero un professore di II fascia:
  - la qualificazione scientifica del commissario ricercatore rinviene dal superamento, alla data della designazione, dei valori delle mediane richiesti dall'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore di II fascia;
  - la qualificazione scientifica del commissario professore di II fascia rinviene dal superamento, alla data della designazione, dei valori delle mediane richiesti dall'Abilitazione Scientifica Nazionale per il ruolo di professore di I fascia.  
Detta qualificazione scientifica deve essere riscontrata da una dichiarazione del commissario dalla quale risulti il suddetto possesso dei requisiti, corredata della necessaria documentazione;
- che il nuovo *Regolamento per il reclutamento di ricercatori con contratto a tempo determinato*, di cui alla propria delibera del 24.02.2015 ed a quella odierna, si applichi ai concorsi banditi successivamente alla sua entrata in vigore e, comunque, non si applichi ai bandi emanati ed emanandi nell'ambito dell'intervento regionale *FutureInResearch*, per i quali continua ad applicarsi il Regolamento di cui al D.R. n. 4532 del 18.09.2012.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**I. AMMINISTRAZIONE****REGOLAMENTO PER IL CONFERIMENTO DEGLI INCARICHI DI STRUTTURA COMPLESSA A DIREZIONE UNIVERSITARIA PRESSO L'AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA POLICLINICO DI BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Area per i Rapporti con il Servizio Sanitario Nazionale e Regionale:

“L'Ufficio ricorda che, sino all'A.A. 2013/2014 il Rettore, ai fini del raggiungimento dell'intesa di cui all'art.5, V comma, del D.Lgs.517/99 così come richiamato nel Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e questa Università stipulato il 3.9.2013 (recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina), formulava specifica proposta di affidamento delle funzioni apicali delle Unità Operative Complesse a direzione universitaria, su conforme parere reso dal competente Consiglio della Scuola di Medicina secondo quanto previsto dall'art.102, V comma, del D.P.R. n.382/80 e del relativo Regolamento di Facoltà approvato dal Senato Accademico e Consiglio di Amministrazione rispettivamente nelle sedute del 25.5.1999 e del 22.6.1999.

Ravvisata la necessità di un approfondimento della questione inerente l'attribuzione delle funzioni primariali delle Unità Operative Complesse a direzione universitaria presso l'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico di Bari ed avendo constatato che le riunioni del competente Consiglio della Scuola di Medicina, a partire da settembre 2014, non si stavano tenendo per mancanza del numero legale, stante lo stato di agitazione del personale per le note vicende inerenti il lodo arbitrale, si è proceduto alla convocazione di una Conferenza dei Servizi in data 1° ottobre 2014, nella composizione di seguito precisata,:

- Rettore prof. Antonio Felice Uricchio,
- Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII dott. Vitangelo Dattoli,
- Presidente della Scuola di Medicina prof. Paolo Livrea,
- Direttore Generale avv. Gaetano Prudente,
- Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e rapporti con il S.S.N. e S.S.R. dott.ssa Pasqua Rutigliani,
- Direttori dei competenti Dipartimenti universitari di Ricerca:
  - Dipartimento dell'Emergenza e dei Trapianti di Organi – prof. Michele Battaglia;
  - Dipartimento Interdisciplinare di Medicina – prof. Giovanni Lapadula;
  - Dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana – prof.ssa Gabriella Serio;
  - Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di Senso – prof.ssa Maria Trojano;
- Direttori dei Dipartimenti ad Attività Integrata (D.A.I.) presso l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari:
  - D.A.I. Cardioracico – prof. Stefano Favale;

- D.A.I Neuroscienze, Organi di Senso e Apparato Locomotore – prof. Carlo Sborgia (sino al 31/10/2014), quindi prof. Francesco Federico (dal 1°/11/2014);
- D.A.I. Medicina Interna e Specialistica – prof. Giuseppe Palasciano;
- D.A.I. Chirurgia Generale, Ginecologia ed Ostetricia ed Anestesia – prof. Vincenzo Memeo;
- D.A.I. Emergenza ed Urgenza – prof. Tommaso Fiore;
- D.A.I. Scienze e Chirurgia Pediatriche – prof. Luciano Cavallo;
- D.A.I Patologia Diagnostica, Bioimmagini e Sanità Pubblica – prof. Giovanni Angelelli.

La stessa Conferenza dei Servizi, nell'ambito dei compiti meramente istruttori affidategli, poi divenuti decisori a causa del perdurante stato inerziale della Scuola di Medicina ed allo specifico fine di far fronte alle esigenze di funzionamento della stessa, ha quindi proseguito i lavori nel corso delle sedute del 30.10.2014, 01.12.2014, 30.01.2015, 15.4.2015 e 21.4.2015.

Nel corso delle succitate riunioni la Conferenza dei Servizi ha proceduto ad esaminare:

- gli esiti dei lavori della Commissione coordinata dal prof. Sborgia, la cui proposta di regolamento per l'assegnazione degli incarichi non è stata esaminata dal Consiglio di Scuola di Medicina non riunitosi il 23.9.2014 e il 15.10.2014, per mancanza del numero legale;
- le analoghe regolamentazioni adottate presso altre sedi universitarie, annotando altresì che le soluzioni che rivengono dalle stesse non risultano omogenee tra loro e sollevano peraltro dubbi e perplessità (specie in ordine alla conferibilità degli incarichi solo al personale docente di I e II fascia);
- gli specifici pareri interpretativi, appositamente richiesti su questioni sollevate nel corso delle stesse riunioni della Conferenza dei Servizi, inerenti le procedure di conferimento degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria (nota prot.n. Cs.3138/14 TST fatta pervenire dall'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Bari in data 28.10.2014; nota prot.n.1052-P fatta pervenire dal Ministero della Salute-Direzione Generale delle professioni sanitarie e delle risorse umane del S.S.N. in data 12.01.2015; nota pec fatta pervenire dall'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute in data 21.4.2015. Allegate in copia).

La stessa Conferenza dei Servizi ha quindi ravvisato l'opportunità di:

- procedere alla definizione del nuovo regolamento per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria, resosi necessario al fine di coordinare ed armonizzare una disciplina interna risalente nel tempo (Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia per l'espletamento delle procedure di cui all'articolo 102 del D.P.R. n.382/80), con i principi che rivengono sia dalla Legge n.240/2010, sia dal Decreto Legislativo n.517/99, dal D.L.n.158/2012 convertito in L.n.189/2012 e dal Regolamento Regione Puglia n.24/2013, in particolare articolo 8;
- e, nelle more dell'adozione del succitato regolamento, comunque limitatamente alla individuazione della nuova figura apicale, secondo i percorsi procedurali per il conferimento degli incarichi di direzione che l'emanando regolamento dovrà definire, di:



- prorogare gli incarichi di direzione delle UU.OO.CC. di seguito indicate, , già attribuiti per l'A.A. 2013/2014, di massimo 60 (sessanta) giorni dopo la scadenza fissata al 30.4.2015:
  - U.O.C. Chirurgia Plastica e Ricostruttiva – prof. Giuseppe Giudice;
  - U.O.C. Dermatologia e Venereologia – prof.ssa Caterina Foti;
  - U.O.C. Laboratorio di Genetica Medica – prof.ssa Nicoletta Resta;
  - U.O.C. Medicina del Lavoro – prof.ssa Marina Musti;
  - U.O.C. Medicina Nucleare – prof. Giuseppe Rubini;
  - U.O.C. Neonatologia – prof. Nicola Laforgia;
  - U.O.C. Neurochirurgia – prof. Antonio De Tommasi;
  - U.O.C. Neuroradiologia – prof.ssa Franca Di Cuonzo;
  - U.O.C. Otorinolaringoiatria – prof. Nicola Antonio A. Quaranta;
- affidare l'incarico ad interim di direzione delle UU.OO.CC. di seguito indicate, sulla base di motivazioni di ordine strettamente gestionale e logistico-organizzativo, pure esposte dalla Direzione Strategica aziendale nella nota prot.n.58861/DG del 29.7.2014, di massimo 60 (sessanta) giorni dopo la scadenza fissata al 30.4.2015:
  - U.O.C. Chirurgia Vascolare – prof. Luigi De Luca Tupputi Schinosa;
  - U.O.C. Geriatria – prof. Carlo Sabbà;
  - U.O.C. Urologia II – prof. Michele Battaglia;
- affidare l'incarico di sostituzione del Direttore della U.O.C. di Oftalmologia al prof. Giovanni Alessio, di massimo 60 (sessanta) giorni dopo la scadenza fissata al 30.4.2015:
- di mantenere fermo l'incarico di direzione della U.O.C. di Cardiologia del prof. Stefano Favale, per massimo 60 (sessanta) giorni dopo la scadenza fissata al 30.4.2015.

L'Ufficio riferisce che la Conferenza dei Servizi, riunitasi infine il 21 aprile u.s., ha elaborato una proposta finale(1) di regolamento per il conferimento degli incarichi di struttura complessa a direzione universitaria. In particolare, per quanto riguarda il comma 4.1 *"L'incarico ...è conferibile ad un professore universitario nella fascia di ordinario o di associato, di norma, o a ricercatore inquadrato nel settore scientifico-disciplinare coerente..."*, sul quale erano state registrate differenti posizioni e che pertanto era stato rimesso alla valutazione dei rappresentanti legali di Università ed A.O.U, il Direttore Generale della stessa Azienda ha fatto pervenire a mezzo posta elettronica apposita nota del 23.4.2015(2), pure allegata alla presente, con la quale ha espresso, per le motivazioni ivi precisate, *".... parere favorevole al contenuto dell'intero regolamento, con unica eccezione che si preveda l'eliminazione dell'inciso <<di norma, o>>, consentendo, invece, la partecipazione anche ai ricercatori, con diversa graduazione del punteggio di valutazione"*.

Con rettorale prot.n. 33370 III/15 del 27.4.2015 si è quindi invitato il Presidente della Scuola di Medicina prof. Livrea a voler sottoporre all'esame del Consiglio della Scuola di Medicina la bozza di regolamento formulata –in via istruttoria- dalla succitata Conferenza di servizi, alla luce peraltro di quanto espresso dalla Direzione Strategica dell'Azienda che pure ha partecipato ai lavori avviati il 1° ottobre u.s. sulla specifica questione dell'attribuzione delle funzioni primarie delle UU.OO.CC. a direzione universitaria presso l'Azienda di riferimento.

L'Ufficio riferisce che il Presidente della Scuola di Medicina, con nota prot.n.1102 del 28.4.2015, ha trasmesso l'articolato del nuovo *Regolamento per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Direzione Universitaria dell'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII* con le variazioni approvate dal Consiglio della Scuola di Medicina nella seduta del 27.4.2015 (evidenziate in colore blu). Nella stessa nota è peraltro precisato che:

- ciascun articolo, diviso in commi, è stato posto in discussione e votazione separata;
- stante la formulazione riportata nell'allegato, il Consiglio di Scuola ha approvato a maggioranza, con n.1 astenuto gli artt. 1, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10 e 11, con n.2 astenuti l'art.2, e con n.1 astenuto e n.2 contrari l'art.6;
- il verbale sarà inviato dopo l'approvazione nella prima seduta utile del Consiglio.

Di seguito, quindi, si riportano -in apposita tabella comparativa-, la bozza di regolamento proposta dalla Conferenza dei Servizi del 21.4.2015 e la bozza di regolamento proposta dal Consiglio della Scuola di Medicina del 27.4.2015, evidenziando in neretto in quest'ultima le modifiche apportate rispetto alla prima:

elaborazione del 21 aprile 2015 <i>Conferenza dei Servizi</i>	elaborazione del 27 aprile 2015 <i>Consiglio di Scuola di Medicina</i>
<p style="text-align: center;"><u>Art. 1 – Oggetto</u></p> <p>1.1 Il presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 5, del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i. e dall'art.8 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013,n.24, disciplina le modalità di conferimento di incarichi di struttura complessa a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Art. 1 – Oggetto</u></p> <p>1.1 Il presente Regolamento, nel rispetto della normativa vigente in materia, secondo quanto previsto dall'art. 5, c. 5, del D.Lgs. n. 517/1999 e s.m.i. e dall'art.8 del Regolamento Regionale 3 dicembre 2013,n.24, disciplina le modalità di conferimento di incarichi di struttura complessa a direzione universitaria dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII.</p>
<p><u>Art. 2 – Attività propedeutiche programmatiche.</u></p> <p>2.1 Entro il mese di aprile di ogni anno l'Università- Scuola di Medicina e la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, in ragione della programmazione sanitaria regionale, dei processi riorganizzativi e dei vincoli di bilancio dell'Azienda, della programmazione didattica dell'Ateneo e dell'eventuale attivazione e/o disattivazione di rapporti convenzionali con altre Aziende pubbliche o accreditate del SSR, coordinano la programmazione dei fabbisogni di personale e provvedono ad individuare le strutture complesse a direzione universitaria per le quali risulta necessario procedere alla nomina dei Responsabili e la durata dell'incarico che, di norma, è fissata in cinque anni.</p> <p>2.2 Sulla base delle risultanze del confronto istituzionale di cui al comma precedente, il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico definisce il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa</p>	<p><u>Art. 2 – Attività propedeutiche programmatiche.</u></p> <p>2.1 Entro il mese di aprile di ogni anno l'Università- Scuola di Medicina e la Direzione Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, in ragione della programmazione sanitaria regionale, dei processi riorganizzativi e dei vincoli di bilancio dell'Azienda, della programmazione didattica dell'Ateneo e dell'eventuale attivazione e/o disattivazione di rapporti convenzionali con altre Aziende pubbliche o accreditate del SSR, <b>nell'ambito della</b> programmazione dei fabbisogni di personale, <b>provvedono</b> ad individuare le strutture complesse a direzione universitaria per le quali risulta necessario procedere alla nomina dei Responsabili; <b>la durata dell'incarico è</b> fissata in cinque anni.</p> <p>2.2 Sulla base delle risultanze del confronto istituzionale di cui al comma precedente, il Direttore Generale dell'<b>Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII</b> definisce il fabbisogno che caratterizza la</p>

<p>all'incarico di direzione da conferire: a) sotto il profilo oggettivo, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche b) sotto il profilo soggettivo delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni. Definisce altresì la relativa retribuzione di posizione.</p> <p>2.3 Qualora la necessità di provvedere all'incarico di struttura complessa a direzione universitaria emerga per motivi non previsti/prevedibili, il Rettore ne da tempestiva comunicazione al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti, da assumersi d'intesa, nel rispetto della normativa vigente per i casi di sostituzione temporanea.</p> <p>2.4 Per motivi eccezionali specificatamente esplicitati, il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico può affidare, previa intesa con il Rettore e sentita la Scuola di Medicina, l'incarico temporaneo di direzione della struttura complessa universitaria ad altro Direttore di U.O.C. a direzione universitaria, per un periodo comunque non superiore a 12 mesi.</p>	<p>struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire: a) sotto il profilo oggettivo, declinato sulla base del governo clinico e delle caratteristiche organizzative e tecnico-scientifiche b) sotto il profilo soggettivo delle competenze professionali e manageriali, delle conoscenze scientifiche e delle attitudini ritenute necessarie per assolvere in modo idoneo alle relative funzioni. Definisce altresì la relativa retribuzione di posizione.</p> <p>2.3 Qualora la necessità di provvedere all'incarico di struttura complessa a direzione universitaria emerga per motivi non previsti/prevedibili, il Rettore ne da tempestiva comunicazione al Direttore Generale dell'<b>Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII</b>, ai fini dell'adozione dei conseguenti provvedimenti, da assumersi d'intesa, nel rispetto della normativa vigente per i casi di sostituzione temporanea.</p> <p>2.4 Per motivi eccezionali specificatamente esplicitati, il Direttore Generale <b>dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII</b> può affidare, previa intesa con il Rettore, <b>sentita</b> la Scuola di Medicina, l'incarico temporaneo di direzione della struttura complessa universitaria ad altro Direttore di U.O.C. a direzione universitaria, per un periodo comunque non superiore a 12 mesi.</p>
<p><u>Art. 3 – Procedura per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa a direzione universitaria</u></p> <p>3.1 Il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico, definito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, avvia il procedimento di attribuzione dello stesso con richiesta espressa al Rettore.</p> <p>3.2 Il Rettore, ai fini dell'individuazione del professore o ricercatore universitario da proporre al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, per l'affidamento dell'incarico della struttura complessa, acquisite le determinazioni di cui all'art.2 del presente Regolamento, investe la Scuola di Medicina per l'avvio della relativa procedura.</p> <p>3.3 Il Presidente della Scuola di Medicina, acquisiti gli atti, emana apposito invito a dichiarare la propria disponibilità a ricoprire</p>	<p><u>Art. 3 – Procedura per l'attribuzione dell'incarico di direzione di struttura complessa a direzione universitaria</u></p> <p>3.1 Il Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico, definito il fabbisogno che caratterizza la struttura complessa relativa all'incarico di direzione da conferire, avvia il procedimento di attribuzione dello stesso con richiesta espressa al Rettore.</p> <p>3.2 Il Rettore, ai fini dell'individuazione del professore o ricercatore universitario da proporre al Direttore generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, per l'affidamento dell'incarico della struttura complessa, acquisite le determinazioni di cui all'art.2 del presente Regolamento, investe la Scuola di Medicina per l'avvio della relativa procedura.</p> <p>3.3 Il Presidente della Scuola di Medicina, acquisiti gli atti, emana apposito <b>Bando con invito</b> a dichiarare la propria disponibilità a</p>

<p>l'incarico.</p> <p>3.4 L'Avviso verrà pubblicato nel sito dell'Università e nel sito dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria Policlinico, e conterrà informazione in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle caratteristiche professionali richieste per la copertura della posizione oggetto dell'incarico;</li> <li>• Durata dell'incarico, con indicazione delle motivazioni se inferiore a 5 anni;</li> <li>• Retribuzione di posizione correlata;</li> <li>• Termine di presentazione delle dichiarazioni di disponibilità a ricoprire l'incarico, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione dell'Avviso sul sito dell'Università;</li> <li>• Modalità di svolgimento della valutazione ed indicazione dei punteggi attribuibili a ciascuno degli elementi valutabili di cui all'art. 6 del presente Regolamento;</li> <li>• Data di conclusione della procedura che dovrà comunque concludersi entro 120 giorni dalla data di emanazione dell'Avviso.</li> <li>• Responsabile del procedimento</li> </ul>	<p>ricoprire l'incarico.</p> <p>3.4 <b>Il Bando</b> verrà pubblicato nel sito dell'Università e nel sito dell'Azienda Ospedaliero Universitaria <b>Policlinico-Giovanni XXIII</b>, e conterrà informazione in ordine a:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Descrizione delle <b>caratteristiche richieste</b> per la copertura della posizione oggetto dell'incarico <b>di cui all'art. 2, comma 2.2;</b></li> <li>• Durata dell'incarico, con indicazione delle motivazioni se inferiore a 5 anni;</li> <li>• Retribuzione di posizione correlata;</li> <li>• Termine di presentazione delle dichiarazioni di disponibilità a ricoprire l'incarico, che non potrà essere inferiore a trenta giorni dalla data di pubblicazione del <b>Bando</b> sul sito dell'Università;</li> <li>• Modalità di svolgimento della valutazione ed indicazione dei punteggi attribuibili a ciascuno degli elementi valutabili di cui all'art. 6 del presente Regolamento;</li> <li>• Data di conclusione della procedura che dovrà comunque concludersi entro 120 giorni dalla data di emanazione del <b>Bando</b>.</li> <li>• Responsabile del procedimento</li> </ul>
<p><u>Art. 4 – Dichiarazione di disponibilità e requisiti candidati</u></p> <p>4.1 L'incarico di direzione di struttura complessa medica è conferibile, ad un professore universitario nella fascia di ordinario o di associato, di norma, o a ricercatore inquadrato nel settore scientifico-disciplinare coerente con la disciplina della medesima struttura ed in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 3. (N.B. Nota bene. Comma da concordarsi fra Rettore e Direttore Generale dell'AOU.)</p> <p>4.2 Per il rispetto dei principi di trasparenza, efficienza e buona amministrazione, l'individuazione avverrà sulla base di una procedura valutativa delle dichiarazioni di disponibilità che i professori ed i ricercatori a tempo indeterminato invieranno al Presidente della Scuola di Medicina nei termini e con le modalità previste dall'Avviso, unitamente al curriculum ed alle autocertificazioni del proprio status giuridico e dei titoli valutabili di cui al successivo art del presente regolamento.</p> <p>4.3 Ai fini della partecipazione alla procedura</p>	<p><u>Art. 4 – Dichiarazione di disponibilità e requisiti candidati</u></p> <p>4.1 L'incarico di direzione di struttura complessa medica è conferibile ad un <b>professore universitario ordinario o associato</b> o ricercatore <b>a tempo indeterminato</b> inquadrato nel settore scientifico-disciplinare coerente con la disciplina della medesima struttura ed in possesso dei requisiti di cui al successivo comma 3.</p> <p>4.2 Per il rispetto dei principi di trasparenza, efficienza e buona amministrazione, l'individuazione avverrà sulla base di una procedura valutativa delle dichiarazioni di disponibilità che i professori ed i ricercatori a tempo indeterminato invieranno al Presidente della Scuola di Medicina nei termini e con le modalità previste dall'Avviso, unitamente al curriculum ed alle autocertificazioni del proprio status giuridico e dei titoli valutabili di cui al successivo art. <b>6</b> del presente regolamento.</p> <p>4.3 Ai fini della partecipazione alla procedura valutativa, i Professori ed i Ricercatori universitari a tempo indeterminato afferenti al</p>

<p>valutativa, i Professori ed i Ricercatori universitari a tempo indeterminato afferenti al S.S.D. nella cui declaratoria è ricompresa la disciplina di riferimento della struttura complessa, debbono essere in possesso dei requisiti di cui al DPR 484/1997 e s. m.i..</p>	<p>S.S.D. nella cui declaratoria è ricompresa la disciplina di riferimento della struttura complessa, debbono essere in possesso dei requisiti di cui al DPR 484/1997 e s. m.i..</p>
<p><u>Art. 5 – Commissione di valutazione</u></p> <p>5.1 L'esame istruttorio dei curricula e dei titoli verrà effettuato da un'apposita Commissione composta da n. 3 professori di I fascia del settore scientifico-disciplinare di riferimento della struttura complessa o, in mancanza, del relativo settore concorsuale ovvero professori di I fascia di settore affine, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari.</p> <p>5.2 Il Presidente, i componenti ed il segretario amministrativo vengono designati dal Consiglio della Scuola di Medicina che potrà procedervi anche con sorteggio, dopo la scadenza della data di presentazione delle dichiarazioni di disponibilità.</p> <p>5.3 La nomina della Commissione è formalizzata con provvedimento del Presidente della Scuola di Medicina ed è pubblicata sul sito internet dell'Università e dell'Azienda Ospedaliero-Policlinico.</p> <p>5.4 All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica redatta in conformità alla normativa nel tempo vigente, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi nelle condizioni di incompatibilità ed inconferibilità e di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.</p>	<p><u>Art. 5 – Commissione di valutazione</u></p> <p>5.1 L'esame istruttorio dei curricula e dei titoli verrà effettuato da un'apposita Commissione composta da n. 3 professori di I fascia del settore scientifico-disciplinare di riferimento della struttura complessa o, in mancanza, del relativo settore concorsuale ovvero professori di I fascia di settore affine, in servizio presso l'Università degli Studi di Bari, <b>ovvero in mancanza, da professori appartenenti al settore scientifico disciplinare in ambito nazionale individuati con sorteggio; la Commissione può lavorare anche in via telematica.</b></p> <p>5.2 Il Presidente, i componenti ed il segretario amministrativo vengono designati dal Consiglio della Scuola di Medicina che potrà procedervi anche con sorteggio, dopo la scadenza della data di presentazione delle dichiarazioni di disponibilità.</p> <p>5.3 La nomina della Commissione è formalizzata con provvedimento del Presidente della Scuola di Medicina ed è pubblicata sul sito internet dell'Università e dell'Azienda Ospedaliero <b>Policlinico-Giovanni XXIII.</b></p> <p>5.4 All'atto dell'accettazione della nomina, sulla base di apposita modulistica redatta in conformità alla normativa nel tempo vigente, l'interessato dovrà dichiarare di non trovarsi in condizioni di incompatibilità ed inconferibilità e di non trovarsi in situazioni, attuali o anche solo potenziali, di conflitto di interessi rispetto allo svolgimento del proprio operato.</p>
<p><u>Art. 6 – Valutazione delle caratteristiche curriculari</u></p> <p>6.1 La Commissione valuterà gli elementi contenuti nel curriculum ed i titoli in correlazione con il profilo oggetto ed oggettivo - fabbisogno – e dell'apporto alla didattica ed alla ricerca che caratterizza la struttura complessa.</p> <p>6.2 Per la valutazione dispone di 100 punti da attribuirsi come di seguito indicato: max 2 p. per tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il</p>	<p><u>Art. 6 – Valutazione delle caratteristiche curriculari</u></p> <p>6.1 La Commissione valuterà gli elementi contenuti nel curriculum ed i titoli in correlazione con il profilo <b>oggettivo e soggettivo</b> - fabbisogno – e dell'apporto alla didattica ed alla ricerca che caratterizza la struttura complessa.</p> <p>6.2 Per la valutazione <b>la Commissione</b> dispone di 100 punti da attribuirsi come di seguito indicato: <b>max 3</b> p. per tipologia delle istituzioni in cui</p>

<p>candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;</p> <p>max 12 p. per la posizione funzionale del candidato nelle strutture sanitarie presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato ed i particolari risultati ottenuti in tali esperienze professionali precedenti, tenuto anche conto della durata del relativo incarico;</p> <p>max 25 p. per la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività / casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso e devono essere certificate dal Direttore sanitario o dal Direttore di dipartimento o dal Direttore dell' unità operativa di appartenenza;</p> <p>max 3 p. per soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi e per la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari nazionali e internazionali, in qualità di docente o di relatore-<i>invited speaker</i>;</p> <p>max p. 9 per l'attività didattica con affidamento di insegnamenti presso corsi di studio (corsi di laurea o specializzazione);</p> <p>max p. 19 per la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alle pubblicazioni (lavori con I.F. e libri e capitoli di libro dotati di ISBN); ruolo di P.I. o di responsabile di unità di ricerca in progetti in ambito clinico; continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;</p> <p>max p. 30 per lo stato giuridico in ambito universitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Professore di I fascia – punti 30</li> <li>- Professore di II fascia – punti 20;</li> <li>- Ricercatori universitari a tempo indeterminato con servizio superiore ai 5 anni – punti 10.</li> </ul> <p>6.3 La Commissione, entro 30 giorni dal provvedimento di nomina, presenta al Presidente della Scuola la graduatoria dei</p>	<p>sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime;</p> <p>max 12 p. per la posizione funzionale del candidato nelle strutture sanitarie presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e le sue competenze con indicazione di eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione, ruoli di responsabilità rivestiti, scenario organizzativo in cui ha operato ed i particolari risultati ottenuti in tali esperienze professionali precedenti, tenuto anche conto della durata del relativo incarico;</p> <p>max 25 p. per la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato anche con riguardo all'attività / casistica trattata nei precedenti incarichi, misurabile in termini di volume e complessità. Le casistiche devono essere riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'avviso e devono essere certificate dal <b>Direttore sanitario, dal Direttore di dipartimento e dal Direttore dell' unità operativa di appartenenza</b>;</p> <p>max 3 p. per soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a tre mesi e per la partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari nazionali e internazionali, in qualità di docente o di relatore-<i>invited speaker</i>;</p> <p>max p. <b>13</b> per l'attività didattica con affidamento di insegnamenti presso corsi di studio (corsi di laurea o specializzazione);</p> <p>max p. <b>24</b> per la produzione scientifica, valutata in relazione all'attinenza alla disciplina ed in relazione alle pubblicazioni (lavori con I.F. e libri e capitoli di libro dotati di ISBN); ruolo di <b>investigatore principale</b> o di responsabile di unità di ricerca in progetti in ambito clinico; continuità e rilevanza dell'attività pubblicistica e di ricerca svolta nel corso dei precedenti incarichi;</p> <p>max p. <b>20</b> per lo stato giuridico in ambito universitario:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Professore di I fascia – <b>punti 20</b>;</li> <li>- Professore di II fascia – <b>punti 15</b>;</li> <li>- Ricercatori universitari a tempo indeterminato con servizio superiore ai 5 anni – punti 10.</li> </ul> <p>6.3 La Commissione, entro 30 giorni dal provvedimento di nomina, presenta al</p>
--	---

<p>candidati idonei formata sulla base dei punteggi attribuiti.</p> <p>6.4 In caso di parità di punteggio, prevale il candidato che abbia conseguito il maggior punteggio relativamente allo stato giuridico in ambito universitario ed in caso di ulteriore pareggio prevale la maggiore anzianità nel ruolo.</p>	<p>Presidente della Scuola la graduatoria dei candidati idonei formata sulla base dei punteggi attribuiti.</p> <p>6.4 In caso di parità di punteggio, prevale il candidato che abbia conseguito il maggior punteggio relativamente allo stato giuridico in ambito universitario ed in caso di ulteriore pareggio prevale la maggiore anzianità nel ruolo.</p>
<p><u>Art.7 – Procedura d'intesa</u></p> <p>7.1 Il Presidente della Scuola di Medicina ricevuti i verbali della Commissione di valutazione provvede all'approvazione degli atti e della graduatoria e li trasmette al Rettore per i provvedimenti di competenza. Il Rettore trasmette al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera – Universitaria Policlinico gli atti della procedura e propone il nominativo del docente universitario al quale assegnare l'incarico di direzione di struttura complessa.</p> <p>7.2 Il Direttore generale dell'Azienda Ospedaliera Policlinico, in caso di condivisione della proposta del Rettore, provvede al conferimento dell'Incarico.</p> <p>7.3 Il Direttore Generale, qualora non accetti la proposta, né dà comunicazione al Rettore fornendo esplicita motivazione e formulando comunque proposta alternativa da individuarsi nell'ambito dei candidati collocatisi nei primi tre posti in graduatoria.</p> <p>7.4 Qualora entro 30 giorni dalla proposta del Rettore non sia stata raggiunta l'intesa, si provvederà a convocare l'Organo di indirizzo per le opportune valutazioni.</p> <p>7.5 La procedura dovrà comunque concludersi con l'atto di conferimento dell'incarico entro 90 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'Avviso a presentare dichiarazione di disponibilità.</p>	<p><u>Art.7 – Procedura d'intesa</u></p> <p>7.1 Il Presidente della Scuola di Medicina ricevuti i verbali della Commissione di valutazione <b>acquisisce il parere del Dipartimento Universitario di competenza per la U.O.C. bandita, e sottopone al Consiglio di Scuola gli atti del procedimento; in base alla graduatoria, il Consiglio delibera il Docente da proporre per l'attribuzione dell'incarico nella composizione riservata in funzione del ruolo del Docente da designare.</b> Il Rettore trasmette al Direttore Generale dell'Azienda <b>Ospedaliero-Universitaria Policlinico-Giovanni XXIII</b> gli atti della procedura e propone il nominativo del docente universitario al quale assegnare l'incarico di direzione di struttura complessa.</p> <p>7.2 Il Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Policlinico, in caso di condivisione della proposta del Rettore, provvede al conferimento dell'Incarico.</p> <p>7.3 Il Direttore Generale, qualora non accetti la proposta, ne dà comunicazione al Rettore fornendo esplicita motivazione e formulando comunque proposta alternativa da individuarsi nell'ambito dei candidati collocatisi nei primi tre posti in graduatoria.</p> <p>7.4 Qualora entro 30 giorni dalla proposta del Rettore non sia stata raggiunta l'intesa, si provvederà a convocare l'Organo di indirizzo per le opportune valutazioni.</p> <p>7.5 La procedura dovrà comunque concludersi con l'atto di conferimento dell'incarico entro 90 giorni a decorrere dalla pubblicazione dell'Avviso a presentare dichiarazione di disponibilità.</p>
<p><u>Art. 8 – Pubblicazione</u> L'atto di conferimento dell'incarico ed il</p>	<p><u>Art. 8 – Pubblicazione</u> L'atto di conferimento dell'incarico ed il</p>

<p>curriculum<sup>(1)</sup> del docente prescelto sono pubblicati sul sito internet dell'Università e sul sito internet dell'Azienda.</p>	<p>curriculum<sup>(1)</sup> del docente prescelto sono pubblicati sul sito internet dell'Università e sul sito internet dell'Azienda.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Art.9 Durata dell'incarico</u></p> <p>9.1 L'incarico di struttura complessa ha, di norma, durata quinquennale, o termine più breve come previsto al precedente articolo 2. Lo stesso potrà essere revocato dal Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico prima dell'ordinaria scadenza, nei casi previsti dalla normativa vigente. Il Direttore Generale avrà cura di informare con urgenza il Rettore, affinché possano valutarsi d'intesa possibili soluzioni.</p> <p>9.2 E' prevista la conferma dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa, dopo un periodo di prova di sei mesi decorrenti dalla data di conferimento. Tale periodo di prova è prorogabile di altri sei mesi.</p> <p>9.3 Dell'esito della prova il Direttore Generale informa il Rettore per i conseguenti provvedimenti.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Art.9 Durata dell'incarico</u></p> <p>9.1 L'incarico di struttura complessa <b>ha durata quinquennale</b> o termine più breve come previsto al precedente articolo <b>3, comma 3.4.</b> Lo stesso potrà essere revocato dal Direttore Generale dell'A.O.U. Policlinico-<b>Giovanni XXIII</b> prima dell'ordinaria scadenza, nei casi previsti dalla normativa vigente. Il Direttore Generale avrà cura di informare con urgenza il Rettore, affinché possano valutarsi d'intesa possibili soluzioni.</p> <p>9.2 E' prevista la conferma dell'incarico di Direttore di Struttura Complessa, dopo un periodo di prova di sei mesi decorrenti dalla data di conferimento. Tale periodo di prova è prorogabile di altri sei mesi.</p> <p>9.3 Dell'esito della prova il Direttore Generale informa il Rettore per i conseguenti provvedimenti.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Art.10 Valutazioni e rinnovo</u></p> <p>10.1 Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono soggetti alle valutazioni e verifiche previste dalle norme vigenti per il personale del servizio sanitario nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato. Gli strumenti per la verifica annuale rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico;</li> </ul> <p>- valutazione al termine dell'incarico, attinente alle attività professionali, ai risultati raggiunti</p>	<p style="text-align: center;"><u>Art.10 Valutazioni e rinnovo</u></p> <p>10.1 Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono soggetti alle valutazioni e verifiche previste dalle norme vigenti per il personale del servizio sanitario nazionale:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica annuale correlata alla retribuzione di risultato <b>con graduazione in relazione ai risultati ottenuti nell'attività assistenziale e gestionale, valutati secondo parametri di efficacia, appropriatezza ed efficienza, nonché all'efficacia nella realizzazione della integrazione tra attività assistenziale, didattica e di ricerca.</b> Gli strumenti per la verifica annuale rilevano la quantità e la qualità delle prestazioni erogate in relazione agli obiettivi assistenziali assegnati, concordati preventivamente in sede di discussione di budget, in base alle risorse professionali, tecnologiche e finanziarie messe a disposizione, registrano gli indici di soddisfazione degli utenti e provvedono alla valutazione delle strategie adottate per il contenimento dei costi tramite l'uso appropriato delle risorse. Degli esiti positivi di tali verifiche si tiene conto nella valutazione professionale allo scadere dell'incarico;</li> </ul> <p>- valutazione al termine dell'incarico, attinente</p>

<sup>1</sup> Ai fini della pubblicazione sul sito internet, il curriculum dovrà essere fornito in formato "PDF trasformato da word", per consentirne la "facile accessibilità" (vedi artt.6 e 7 del D.Lgs. n.33 del 14 marzo 2013).



<p>effettuata dal Collegio Tecnico, individuato secondo la regolamentazione aziendale.</p> <p>10.2 L'esito positivo della valutazione professionale può determinare il rinnovo dell'incarico per lo stesso periodo. Il rinnovo dell'incarico per un periodo più breve, ovvero il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'A.O.U., dovrà essere concordata con il Rettore.</p> <p>10.3 Resta fermo che una valutazione finale positiva alla scadenza dell'incarico non comporta rinnovo nelle ipotesi in cui il bando preveda la temporaneità dell'incarico, esplicitandone le motivazioni e facendo espressa riserva di emanazione di un nuovo bando per l'affidamento dell'incarico di direzione della medesima struttura complessa.</p> <p>10.4 Nel caso di valutazione negativa nei confronti del professore o ricercatore universitario, il Direttore Generale ne dà comunicazione al Rettore per i conseguenti provvedimenti.</p>	<p>alle attività professionali, ai risultati raggiunti effettuata dal Collegio Tecnico, individuato secondo la regolamentazione aziendale.</p> <p>10.2 <b>L'esito della valutazione</b> professionale può determinare il rinnovo dell'incarico per lo stesso periodo. Il rinnovo dell'incarico per un periodo più breve, ovvero il conferimento di altro incarico di pari rilievo, senza nuovi o maggiori oneri per l'A.O.U., dovrà essere concordata con il Rettore.</p> <p>10.3 Resta fermo che una valutazione finale positiva alla scadenza dell'incarico non comporta rinnovo nelle ipotesi in cui il bando preveda la temporaneità dell'incarico, esplicitandone le motivazioni e facendo espressa riserva di emanazione di un nuovo bando per l'affidamento dell'incarico di direzione della medesima struttura complessa.</p> <p>10.4 Nel caso di <b>motivata</b> valutazione negativa nei confronti del professore o ricercatore universitario, il Direttore Generale ne dà comunicazione al Rettore per i conseguenti provvedimenti.</p>
<p style="text-align: center;"><u>Art. 11 Norme finali</u></p> <p>10.1 Il presente Regolamento entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul sito dell'Università e dell' Azienda-Ospedaliero Universitaria.</p> <p>10.2 In fase di prima applicazione, e comunque fino al 31.10.2015, i termini fissati per il procedimento di conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a direzione universitaria sono ridotti del 50%.</p>	<p style="text-align: center;"><u>Art. 11 Norme finali</u></p> <p>11.1 Il presente Regolamento entrerà in vigore alla data di pubblicazione sul sito dell'Università e dell' Azienda-Ospedaliero Universitaria.</p> <p>11.2 In fase di prima applicazione, e comunque fino al 31.10.2015, i termini fissati per il procedimento di conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa a direzione universitaria sono ridotti del 50%.</p>

L'Ufficio sottolinea che con il succitato Regolamento, da adottarsi d'intesa con l'A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII, saranno definiti i percorsi procedurali per l'individuazione del responsabile di struttura complessa a direzione universitaria da nominare.

Inoltre, in merito alle proposte di integrazione e/o rettifica formulata dal Consiglio della Scuola di Medicina, ed in particolare con riferimento all'art.7, comma 1, l'Ufficio evidenzia che la nuova formulazione sembra non chiarire se il Consiglio della Scuola di Medicina approva la graduatoria e se lo stesso Consiglio delibera il docente da proporre per l'attribuzione dell'incarico in base alla graduatoria, cioè in ordine di graduatoria ovvero nell'ambito della graduatoria. Inoltre, la previsione di cui al successivo comma 7.3 (*"Il Direttore Generale, qualora non accetti la proposta, ne dà comunicazione al Rettore fornendo esplicita motivazione e formulando comunque proposta alternativa da individuarsi nell'ambito dei candidati collocatisi nei primi tre posti in graduatoria"*) potrebbe porsi in contrasto con la proposta formulata dal Consiglio della Scuola di Medicina *"nella composizione riservata in funzione del ruolo di Docente da designare"*, laddove la successiva proposta del Direttore Generale dell'Azienda riguardasse un candidato di ruolo diverso.

Da ultimo, l'Ufficio rappresenta che la bozza di Regolamento proposta dalla Scuola di Medicina è stata trasmessa al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Policlinico con nota prot.n.33991 III/15 del 28.4.2015, al fine di acquisire parere in merito, considerato che lo stesso Regolamento dovrà essere emanato con atto congiunto.

Propone pertanto, in considerazione dell'urgenza di avviare le procedure per l'individuazione dei responsabili di struttura complessa che risultano ad oggi coperte in via provvisoria, che il S.A. autorizzi il Rettore ad apportare alla formulazione del Regolamento approvata da codesto Consesso eventuali modifiche di carattere non sostanziale che fossero proposte dal Direttore Generale dell'Azienda succitata.””

Egli, quindi, fornisce ulteriori chiarimenti in merito all'argomento in oggetto e, nel sottolineare l'importanza per questa Amministrazione di dotarsi di uno strumento regolamentare *ad hoc* nell'ambito di che trattasi, ripercorre l'articolato *iter* a tal fine seguito, entro il quale si è ritenuto opportuno coinvolgere anche il Ministero della Salute, attraverso l'espressione di un parere costruttivo da parte del relativo Ufficio legislativo, foriero di taluni interventi di modifica circa aspetti particolarmente qualificanti, quali la durata degli incarichi, la valutazione, gli aventi titolo ed i requisiti per accedere alla procedura valutativa.

Egli, quindi, nel sottoporre all'attenzione dei presenti il testo a fronte recante la bozza di Regolamento proposta dalla Conferenza dei Servizi del 21.04.2015 e la bozza regolamentare proposta dal Consiglio della Scuola di Medicina del 27.04.2015, con evidenziazione delle proposte di modifica, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Rientra, alle ore 12,15, il Direttore Generale che riassume le funzioni di Segretario.

Si svolge sull'argomento un breve dibattito, nel corso del quale il prof. Battaglia esprime parere favorevole in ordine alla bozza regolamentare proposta dal Consiglio della Scuola di Medicina, soffermandosi, in particolare, sulle proposte di modifica più pregnanti sotto il profilo della valorizzazione del profilo scientifico, del riconoscimento della pari dignità e diritto di entrambi i ruoli della docenza a concorrere agli incarichi di che trattasi, secondo un principio di "competenza" più che di "titolarità", mentre sollecita una pronta definizione della questione concernente gli incarichi *ad interim* di prossima scadenza; il senatore Campobasso esprime disappunto per non essere stato messo nelle condizioni di poter esprimere un parere in merito al Regolamento *de quo*, considerato che la relazione istruttoria è pervenuta solo nella prima mattina, preannunciando, pertanto, la propria astensione, nonché rispetto alla circostanza per cui nella sopradetta Conferenza di servizi non era presente alcun esponente della categoria del personale tecnico-amministrativo,

oramai in più occasioni estromesso dai dovuti canali informativi e decisionali, evidenziando la necessità che, nell'ambito medico, si recuperi una rapporto costruttivo e condiviso con le rappresentanze di detta categoria di personale.

Il Rettore fornisce ulteriori precisazioni circa il ruolo della Conferenza dei servizi, prevista in generale, dalla Legge sui procedimenti amministrativi e che, nello specifico, è stata valido strumento di intervento per supplire ad un vuoto normativo di quasi vent'anni; il Regolamento *de quo* è stato sottoposto, peraltro, ad ampi consultazione e confronto con le sedi istituzionali e la presenza nella Conferenza dei servizi del Dirigente del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R, dott.ssa Rutigliani ha rappresentato una garanzia di rappresentanza di tutte le categorie di personale, a prescindere dalle sigle sindacali, in tale contesto, non rilevanti.

La dott.ssa Rutigliani motiva le circostanze che non hanno consentito di porre la relazione istruttoria a disposizione dei senatori per tempo; il prof. Stella esprime apprezzamento per il lavoro svolto dal Consiglio della Scuola di Medicina in ordine al Regolamento *de quo*, che valuta equilibrato, auspicando una pronta definizione delle problematiche connesse, ricordando la specifica situazione di taluni docenti di Medicina attualmente senza incarico, i quali, se pur conferiti in convenzione, non conoscono la propria posizione assistenziale.

Il Rettore reputa l'adottando Regolamento un primo significativo passo per l'avvio della risoluzione delle ulteriori connesse problematiche, mentre, per motivazioni di carattere "tecnico", preannuncia la propria astensione.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, con l'astensione del Rettore e del senatore Campobasso,

VISTO il Regolamento della Facoltà di Medicina e Chirurgia in ordine all'espletamento delle procedure di cui all'art. 102 del DPR 382/80 (approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle rispettive sedute del 25.05.1999 e 22.06.1999);

VISTO il Decreto Legislativo n.517/99;

VISTA la Legge 30.12.2010 n. 240;

VISTO il Protocollo d'Intesa tra Regione Puglia e l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, stipulato il 03.09.2013, recante la disciplina dell'integrazione fra attività didattiche, scientifiche ed assistenziali della Scuola di Medicina;

- VISTO il Regolamento Regione Puglia n. 24/2013 su “*Criteri per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa per la dirigenza medico-sanitaria nelle aziende/enti del servizio sanitario regionale*”;
- CONSIDERATO quanto rappresentato nella relazione istruttoria predisposta dalla competente Area per i Rapporti con il SSN e R del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
- VISTA la bozza di *Regolamento per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Direzione Universitaria dell’A.O.U. Policlinico di Bari*, formulata – in via istruttoria - dalla Conferenza di servizi nella seduta del 21.04.2015;
- VISTA la nota mail, in data 23.04.2015 con cui il Direttore Generale dell’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII di Bari ha espresso, per le motivazioni *ivi* precisate, “... *parere favorevole al contenuto dell’intero regolamento, con unica eccezione che si preveda l’eliminazione [dal comma 4.1 della suddetta bozza regolamentare] dell’inciso <<di norma, o>>, consentendo, invece, la partecipazione anche ai ricercatori, con diversa graduazione del punteggio di valutazione*”;
- VISTO il nuovo articolato del *Regolamento per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Direzione Universitaria dell’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII* con le variazioni approvate dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella seduta del 27.04.2015;
- UDITE le precisazioni fornite dal Rettore e sentito l’orientamento emerso nel corso del dibattito,

DELIBERA

di esprimere, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole in ordine al *Regolamento per il conferimento degli incarichi di Direzione di Struttura Complessa a Direzione Universitaria dell’A.O.U. Policlinico-Giovanni XXIII*, nella formulazione proposta dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 27.04.2015 e riportata in narrativa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

### III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO

#### DOTTORATO DI RICERCA: ADEMPIMENTI XXXI CICLO

Esce, alle ore 12,30, il prof. Masella.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea – Area Dottorato di Ricerca, che passa ad illustrare nel dettaglio:

“La Commissione Ricerca, presieduta dalla Prof.ssa Angela Agostiano, con il compito di esaminare le proposte di istituzione dei Dottorati di ricerca pervenute per il XXXI ciclo, nel corso della riunione tenutasi, in forma collegiale, nel giorno 21 aprile 2015 ha formulato una proposta di ripartizione di n. 76 borse di studio finanziate da questo Ateneo fra i corsi di Dottorato di ricerca. Si riporta qui di seguito il testo del verbale della predetta riunione:

**“”VERBALE DELLA COMMISSIONE RICERCA PREPOSTA ALL’ESAME DELLE PROPOSTE DI ACCREDITAMENTO DEI DOTTORATI DI RICERCA PRESENTATE PER IL XXXI CICLO.**

#### **Riunione del 21 aprile 2015**

*Il giorno 21 aprile 2015, alle ore 15,00, nel Sala Consiglio del Rettorato dell’Università degli Studi di Bari Aldo Moro, si è riunita la Commissione di cui in epigrafe al fine di esaminare le problematiche relative all’istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXI ciclo.*

*Sono presenti la Prof.ssa Angela AGOSTIANO, Delegato del Rettore per il Dottorato di ricerca e i rappresentanti delle seguenti aree scientifiche:*

- Area 1 - Prof. Danilo CAIVANO*
- Area 2 - Prof. Leonardo ANGELINI*
- Area 3 – Prof. Fabio MAVELLI*
- Area 4 – Prof. Rocco LAVIANO*
- Area 5 – Prof.ssa Silvia Concetta COLUCCI*
- Area 6 – Prof. Alessandro STELLA*
- Area 7 – Prof. Giuseppe CRESCENZO*
- Area 10 – Prof. ssa Rosa OTRANTO*
- Area 11 – Prof.ssa Giovanna DA MOLIN*
- Area 12 – Prof. Paolo STEFANI’*
- Area 13 – Prof. Ernesto TOMA*
- Area 14 - Prof. Giuseppe CASCIONE*

*La Dott.ssa Alda Kushi in rappresentanza dei dottorandi.*

*Risulta assente giustificato il Sig. Michele Poliseno, in rappresentanza del personale tecnico amministrativo.*

*Inoltre è presente per l'Area Dottorato di ricerca la Sig.ra Maria Masiello, con funzioni di Segretario verbalizzante.*

*La prof.ssa Angela Agostiano, prima di procedere all'esame delle proposte di Dottorato di ricerca presentate per il XXXI ciclo, ricorda ai presenti che il MIUR con nota prot.n.4289 del 13 marzo 2015 ha dettato indicazioni operative sulle procedure di accreditamento dei dottorati per l'a.a. 2015/2016 (XXXI ciclo), trasmettendo il documento predisposto dall'ANVUR "L'Accreditamento dei corsi di dottorato del XXXI ciclo", nonché di riferirsi anche alle linee guida per l'accREDITamento dei corsi di dottorato adottate lo scorso anno (nota ministeriale prot.n.436 del 24 marzo 2014), evidenziando che:*

- Le proposte di accreditamento di nuovi corsi o di corsi già accreditati di cui si intende disporre la prosecuzione per l'a.a. 2015/2016 (corredate in tal caso della relazione del Nucleo di valutazione) sono presentate esclusivamente attraverso la banca dati del dottorato, entro e non oltre giovedì 30 aprile 2015.*
- Nel caso di corsi di nuova istituzione, entro i 20 giorni successivi alla chiusura della procedura di inserimento, ai sensi dell'art.3, c.5, del D.M. n.45/2013, il Ministero provvederà a controllare la regolarità dei dati inseriti chiedendo le eventuali necessarie, integrazioni agli Atenei e informando l'ANVUR anche al fine della eventuale sospensione dei tempi per la valutazione delle proposte. Fatto salvo quanto sopra, l'ANVUR procede alla valutazione delle proposte, ai sensi dell'art.3, c.5, dello stesso DM n.45/2013, entro 60 giorni dalla loro ricezione (termine ultimo martedì 30 giugno 2015).*
- In caso di parere positivo da parte dell'ANVUR e in conformità con lo stesso, con decreto del Ministro si provvede all'accREDITamento dei relativi corsi. In caso di parere negativo dell'ANVUR, il Ministero sospende l'adozione del provvedimento di diniego per i corsi interessati, nelle more della eventuale motivata istanza di riesame ai sensi dell'art.4, c.2 del DPR 27 maggio 2010, n.76, da parte dell'Istituzione interessata che dovrà essere presentata direttamente all'ANVUR, e per conoscenza al Ministero, utilizzando la medesima banca dati del dottorato, nei termini stabiliti dai regolamenti dell'ANVUR. Decorsi i termini per l'eventuale istanza di riesame, ovvero in caso di definitivo parere negativo da parte dell'ANVUR, con decreto del Ministero si dispone il diniego dell'accREDITamento.*
- La pubblicazione nella banca dati del dottorato da parte del Ministero dei DDMM di concessione e diniego dell'accREDITamento e dei pareri espressi dall'ANVUR costituisce formale trasmissione degli stessi alle Università.*
- Nel caso di proposte relative alla prosecuzione di corsi già accreditati, si procede con le medesime modalità e termini sopraindicati per i corsi di nuova istituzione ogni qualvolta si rilevi la necessità della valutazione da parte dell'ANVUR, come indicato nell'allegato documento. In caso di parere favorevole, non si procederà tuttavia all'adozione di un nuovo decreto di accREDITamento e lo stesso dovrà intendersi confermato a seguito della pubblicazione nella banca dati del dottorato del predetto parere. Viceversa, in caso di parere negativo dell'ANVUR si procederà, previo espletamento delle eventuali procedure di riesame, all'adozione di un formale D.M. di revoca dell'accREDITamento.*
- Nei casi, indicati dall'allegato documento, in cui non si ravvisi la necessità di una valutazione dell'ANVUR, la chiusura delle procedure di controllo e verifica nella banca dati del dottorato è condizione sufficiente alla conferma dell'accREDITamento e alla ulteriore prosecuzione del corso.*

- *Nel documento ANVUR si mette in risalto che, per i corsi di dottorato che sono già stati accreditati nel XXX ciclo, ci sarà una verifica automatica da parte dell'interfaccia CINECA dei requisiti A3 (composizione Collegio dei docenti), A5 (numero borse di studio), A6 (finanziamenti per sostenibilità del corso con specifico riferimento alla disponibilità di borse di studio). La verifica dei requisiti A.5 e A.6 sarà riferita sia al possesso dei requisiti per il prossimo XXXI ciclo, sia al riscontro che i parametri indicati ex ante per il XXX ciclo siano stati (ex post) effettivamente rispettati. In caso di mancato rispetto dei requisiti accertati ex post l'Ateneo dovrà sottoporre al Nucleo di Valutazione le motivazioni di tale scostamento e il Nucleo dovrà produrre una propria relazione favorevole ai fini della prosecuzione del corso nel XXXI ciclo. Il possesso dei requisiti A7 (disponibilità di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche) e A8 (previsione di attività, anche in comune tra più dottorati, di formazione disciplinare e interdisciplinare e di perfezionamento linguistico e informatico...) sarà valutato anche esso nel modulo di proposta dal Nucleo di Valutazione.*
- *Ai fini dell'accredito dei corsi di dottorato per il XXXI ciclo e la conseguente attivazione, le proposte dei corsi di dottorato dovranno essere formulate in applicazione delle norme contenute nel D.M. 45/2013 "Regolamento recante modalità di accredito delle sedi e dei corsi di dottorato e criteri per la istituzione dei corsi di dottorato da parte degli enti accreditati" e nel rispetto dei requisiti generali, in termini di indicatori e parametri, di cui allo stesso D.M., nonché nel documento "L'accredito dei corsi di dottorato" del 21 febbraio 2014, con cui l'ANVUR ha provveduto, all'elaborazione e alla proposta degli indicatori e parametri specifici e alle predette linee guida fornite dal MIUR (nota ministeriale prot.n.436 del 24 marzo 2014).*
- *con rettorale prot.n. 24115 III/6 del 27 marzo 2015 sono state impartite le disposizioni per la presentazione, entro il termine del 20 aprile 2015, delle proposte di istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXI ciclo. Tale scadenza, difforme da quella ministeriale, è stata stabilita al fine di consentire alla Commissione Ricerca un pre-controllo delle proposte presentate: verifica della qualità del Collegio, verifica sulle attività formative del corso (attività didattica e scientifica del dottorato), verifica delle risorse, per essere successivamente sottoposte al Nucleo di Valutazione e all'approvazione degli Organi Accademici di questo Ateneo.*
- *l'Area borse di studio e gestione contabile delle convenzioni e prestazioni conto terzi ha comunicato per le vie brevi che il numero delle borse di studio a disposizione per il XXXI ciclo è pari a 76.*
  - *per ciascun ciclo di Dottorato deve essere garantita la disponibilità di un numero medio di sei borse di studio per corso di Dottorato attivato, fermo restando che per il singolo ciclo di dottorato tale disponibilità non può essere inferiore a quattro.*
  - *ai fini dell'accredito per istituire i corsi di dottorato devono essere rispettati standard legati alla qualità della produzione scientifica dei componenti del collegio docenti e alla disponibilità di strutture e strumenti adeguati ai percorsi di formazione e ricerca dei dottorandi;*
  - *è necessario assicurare la disponibilità di adeguate risorse finanziarie e di specifiche e qualificate strutture operative e scientifiche per l'attività di studio e di ricerca dei dottorandi, ivi inclusi laboratori scientifici, un adeguato patrimonio librario, banche dati e risorse per il calcolo elettronico*

- *il Collegio dei docenti del dottorato sia composto da un numero minimo di 16 docenti (di cui non più di 4 ricercatori) in possesso di documentati risultati di ricerca di livello nazionale ed internazionale;*
- *le titolature e gli eventuali curricula del corso di Dottorato, devono riferirsi ad ambiti disciplinari ampi, organici e chiaramente definiti, caratterizzati da tematiche e metodologie di ricerca affini. Potranno inoltre essere istituiti, se opportunamente motivati, corsi di dottorato che si riferiscono a tematiche e ambiti di ricerca caratterizzati da una forte multidisciplinarietà;*
- *la proposta di istituzione di un curriculum deve essere supportata dalla presenza nel collegio dei docenti di almeno tre dei sedici docenti indicati come obbligatori nel corso di dottorato che presentino profili scientifici e disciplinari coerenti con il curriculum indicato che, in ogni caso, deve fondarsi su tematiche di ricerca sufficientemente ampie pertinenti al percorso formativo dei dottorandi;*
- *è prevista la possibilità di richiedere posti senza borsa di studio nella misura massima del 25% dei posti con borsa. A tal proposito il Consiglio di Amministrazione e il Senato Accademico, nelle rispettive sedute del 28 giugno 2013 e del 02 luglio 2013 hanno deliberato che i Dipartimenti universitari che intendano attivare posti di dottorato di ricerca senza borsa si facciano carico - per i dottorandi di ricerca non beneficiari di borsa – del budget per le attività di ricerca in Italia e all'estero, nonché di sostenere le spese per lo svolgimento di attività di ricerca all'estero, per un periodo complessivamente non superiore a 18 mesi.*

*La prof.ssa Agostiano fa presente che sono state presentate dai Dipartimenti n. 15 proposte di dottorato, di cui due di nuova istituzione, le cui denominazioni si trascrivono qui di seguito:*

<b>Denominazione proposta di dottorato</b>	<b>Dipartimento proponente</b>
1. <b>Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</b>	Scienze del suolo, della pianta e degli Alimenti
2. <b>Economia e Management</b>	Studi Aziendali e Giusprivatistici
3. <b>Filosofia e Storia (Nuova istituzione)</b>	Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali (FLESS)
4. <b>Fisica</b>	Interuniversitario di Fisica
5. <b>Genomica e proteomica funzionale e applicata</b>	Bioscienze, Biotecnologie e Biofarmaceutica
6. <b>Geoscienze</b>	Scienze della terra e geoambientali
7. <b>Informatica e Matematica</b>	Informatica
8. <b>Letterature, lingue e Filologie moderne (Nuova istituzione)</b>	Lettere Lingue Arti. Italianistica e Culture Compare
9. <b>Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali</b>	Giurisprudenza
10. <b>Sanità Animale e Zoonosi</b>	Medicina Veterinaria
11. <b>Scienze Biomolecolari Farmaceutiche e Mediche</b>	Farmacia – Chimica del farmaco
12. <b>Scienze Chimiche e Molecolari</b>	Chimica



<b>13. Scienze del suolo e degli alimenti</b>	Scienze del suolo, della pianta e degli Alimenti
<b>14. Scienze delle Relazioni Umane</b>	Scienze della Formazione, Psicologia, Comunicazione
<b>15. Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari</b>	Dell’Emergenza e dei trapianti di organi

La Prof.ssa Agostiano evidenzia che per il ciclo XXXI non sono previsti posti additivi con borsa di studio rivenienti dal “Fondo per il sostegno dei giovani”.

Prosegue sottolineando in modo positivo l’impegno di alcuni corsi nel procurarsi borse di studio dall’esterno e con fondi dipartimentali; fa anche presente che è in itinere la stipula di una convenzione per n. 1 contratto di apprendistato in alta formazione e ricerca finalizzato alla assunzione di un giovane per il corso di Dottorato di ricerca in Informatica e Matematica - Curriculum: Informatica (i contratti di apprendistato sono considerati equivalenti alle borse di dottorato ai fini del computo del numero minimo necessario per l’attivazione del corso) e comunica che il numero totale di borse esterne è pari a 14.

Rileva, inoltre, che per il dottorato di ricerca in Genomica e proteomica funzionale e applicata sono state messe a disposizione n. 2 borse di studio a valere sui fondi del programma PEOPLE-Marie Curie Initial Training Networks (INT) FP7-PEOPLE-2013-ITN Project NR-NET 606806 (Responsabile prof. A. Moschetta), riservate a laureati in Università estere e residenti all’estero. Per tali borse è in via di chiarimento con quale procedura concorsuale (italiana o europea) dovranno essere ammessi i candidati.

Comunica, inoltre, che in attuazione di quanto previsto dall’art.4, comma 3, del D.M. n.827 del 27 ottobre 2013, relativo alla programmazione delle Università per il triennio 2013-2015 sono stati ammessi a finanziamento progetti presentati dal nostro Ateneo tra cui l’Azione 2 – “Promozione dell’integrazione territoriale anche al fine di potenziare la dimensione internazionale della ricerca e della formazione”: a) Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università e enti di ricerca e b) Reclutamento di studiosi e docenti attivi all’estero; e che con quota parte di tali fondi è stato possibile finanziare n. 12 borse di studio.

A tal proposito la Prof.ssa Agostiano informa di aver partecipato in data 26 Marzo alla riunione del Sottogruppo di lavoro Obiettivo 2 Azione a: Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca (Gruppo di lavoro “Studio del DM 827 del 15/10/2013” nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14/01/2015.) composto da Prof.ssa Maria Svelto (coordinatore), prof. Michele Battaglia, prof. Angelo Vacca, prof. Leonardo Angelini, dott. Raffaele Elia.

In tale occasione sono stati riepilogati gli obbiettivi finali che la nostra Università si proponeva di raggiungere e precisamente:

- l’attivazione nel 2014-15 di almeno un Corso di dottorato in convenzione o consorzio con Enti di ricerca che hanno partecipato alla VQR. Per tale misura si è programmato di dedicare il costo di 2 borse triennali additive per ogni ciclo di dottorato oggetto della convenzione e, sempre a valere sulla presente richiesta, a garantire la copertura parziale dei costi di funzionamento e mobilità di questi dottorandi in convenzione nel limite massimo di 80.000 euro per anno di Corso di dottorato in convenzione;

- *la promozione di dottorati in collaborazione con Enti di ricerca che hanno partecipato alla VQR, incentivando e supportando tali dottorati con una ulteriore borsa triennale;*

*La proposta del sottogruppo di lavoro, sulla quale tutti i presenti hanno concordato, è che la quota 2014 di 289.146 € dedicata all'obiettivo 2 Azione a: Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca, sia utilizzata per istituire 12 borse di dottorato per il XXXI ciclo, da distribuire su base premiale.*

*Pertanto, sulla base di quanto proposto dal predetto Sottogruppo di lavoro, la professoressa Agostiano propone che quota parte di dette borse sono dirette a quei dottorati che hanno contribuito ad ottenere per il XXX ciclo finanziamenti da parte di enti accreditati alla VQR.*

*I dottorati interessati a detto obiettivo sono: il dottorato in Fisica che ha stipulato una convenzione con l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare che ha finanziato n.9 borse di studio, 3 per ogni ciclo di dottorato (XXX, XXXI e XXXII), il dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari per il quale è stata sottoscritta una convenzione per il finanziamento di tre borse di studio per il XXX ciclo con il Consiglio Nazionale delle Ricerche, e, ancora per il dottorato in Scienze del Suolo e degli Alimenti per il quale il Consiglio Nazionale delle ricerche ha finanziato una borsa di studio per il XXX ciclo.*

*I presenti concordano nella distribuzione di cinque borse di studio ai predetti dottorati.*

*La prof.ssa Agostiano invita, pertanto, i rappresentanti di area ad esaminare dettagliatamente nel merito le proposte di dottorato presentate, la cui documentazione è stata trasmessa tramite mail dall'Area Dottorato di ricerca, sulla base del rispetto dei criteri previsti.*

*Viene quindi stilata per ogni dottorato una scheda nella quale sono vengono riportati i dati che permettono di poter verificare il possesso dei requisiti previsti per il rinnovo e la nuova istituzione ed ogni rappresentante di area viene invitato ad esporre le peculiarità ed eventuali modifiche intervenute per il XXXI ciclo rispetto al XXX di ogni proposta presentata riconducibile alla propria area. Dette schede vengono lette da ogni rappresentante e approvate da tutti i presenti all'unanimità e vengono allegate al presente verbale.*

*La Professoressa Agostiano, prima di aprire la discussione sui criteri da utilizzare per la distribuzione delle borse, ricorda che per il precedente ciclo esse furono distribuite tra le diverse aree secondo i seguenti tre criteri e invita i presenti ad esprimersi in merito:*

- 1) valutazione dello storico (che comprende le borse assegnate all'area negli ultimi 10 anni (20%)*
- 2) numerosità degli studenti laureati nei corsi che afferiscono alla medesima (20 %)*
- 3) valutazione espressa utilizzando il parere del nucleo di valutazione sui curricula degli ultimi tre cicli e gli esiti della VQR a livello dipartimentale e di area (60%).*

*I componenti della Commissione dopo ampia discussione, concordano, all'unanimità, di confermare i criteri predetti.*

*Le 76 borse di studio finanziate dall'Università di Bari vengono quindi ripartite secondo i criteri sopra menzionati, tenendo conto del criterio della massimizzazione dell'offerta, della qualità della ricerca, della capacità di attrarre risorse e del numero degli studenti laureati.*

*Per quanto riguarda le 12 borse di studio rivenienti dal finanziamento della Programmazione triennale, i presenti, preso atto di quanto proposto dal Sottogruppo di lavoro le 5 borse di studio vengano attribuite ai dottorati che nel XXX ciclo hanno ottenuto finanziamenti da parte di enti accreditati alla VQR e precisamente 2 borse di studio al dottorato in Fisica, 2 borse di studio al dottorato in Scienze Chimiche e Molecolari e 1 borsa di studio al dottorato in Scienze del Suolo e degli Alimenti.*

*Si propone quindi di attribuire le altre 7 borse di studio a quei dottorati che nel XXX ciclo hanno presentato i migliori valori degli indicatori R, X e, precisamente:*

*n. 1 borsa di studio al dottorato in Biodiversità, Agricoltura e ambiente*

*n. 2 borse di studio al dottorato in Sanità Animale e Zoonosi*

*n. 1 borsa di studio al dottorato in Scienze del Suolo e degli Alimenti*

*n. 1 borsa di studio al Dottorato in Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali*

*n. 1 borsa di studio al dottorato in Genomica Proteomica funzionale e applicata*

*n. 1 borsa di studio al dottorato in Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari*

*Nella seguente tabella viene riportata la suddivisione per dottorato delle predette borse di studio*

	<b>DENOMINAZIONE DOTTORATO</b>	<b>NUMERO BORSE DI STUDIO DI ATENEO</b>	<b>n. 12 borse rivenienti dalla programmazione triennale</b>	<b>TOTALE</b>
1	<b>Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>4</b>
2	<b>Economia e Management</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
3	<b>Filosofia e Storia (Nuova istituzione)</b>	<b>3</b>	<b>0</b>	<b>3</b>
4	<b>Fisica</b>	<b>4</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
5	<b>Genomica e proteomica funzionale e applicata</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
6	<b>Geoscienze</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
7	<b>Informatica e Matematica</b>	<b>4</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
8	<b>Letterature, lingue e Filologie moderne (Nuova istituzione)</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
9	<b>Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali</b>	<b>7</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
10	<b>Sanità Animale e Zoonosi</b>	<b>2</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
11	<b>Scienze Biomolecolari</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>5</b>

	<b>Farmaceutiche e Mediche</b>			
12	<b>Scienze Chimiche e Molecolari</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
13	<b>Scienze del suolo e degli alimenti</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>5</b>
14	<b>Scienze delle Relazioni Umane</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
15	<b>Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>12</b>	<b>76</b>

La prof.ssa Agostiano evidenzia che con il predetto numero di borse (76) al quale vanno aggiunte con le borse rivenienti da enti esterni (14) è possibile l'istituzione dei predetti 15 dottorati rispettando il requisito di cui all'art. 4, 1 co., lett.c) del D.M. 45/2013.

Il prof. Toma chiede di verificare la possibilità che vengano recuperate per il XXXI ciclo le due borse di studio non utilizzate nel XXX dal dottorato in Economia e management di area 13.

Si riporta qui di seguito la tabella riepilogativa comprendente il numero totale delle borse di studio finanziate per il XXXI ciclo.

	<b>DENOMINAZIONE DOTTORATO</b>	<b>NUMERO BORSE DI STUDIO DI ATENEIO</b>	<b>BORSE FINANZIATE DA ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI O DA DIPARTIMENTI</b>	<b>n. 12 borse rivenienti dalla programmazione triennale 2014</b>	<b>TOTALE</b>
1	<b>Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
2	<b>Economia e Management</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
3	<b>Filosofia e Storia (Nuova istituzione)</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
4	<b>Fisica</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
5	<b>Genomica e proteomica funzionale e applicata</b>	<b>4</b>	<b>eventuali 2 riservate programma PEOPLE-Marie Curie</b>	<b>1</b>	<b>5 + eventuali2 riservate</b>
6	<b>Geoscienze</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
7	<b>Informatica e Matematica</b>	<b>4</b>	<b>2 di cui 1 in apprendistato</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
8	<b>Letterature, lingue e Filologie moderne (Nuova istituzione)</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
9	<b>Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
10	<b>Sanità Animale e Zoonosi</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
11	<b>Scienze Biomolecolari Farmaceutiche e Mediche</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
12	<b>Scienze Chimiche e Molecolari</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
13	<b>Scienze del suolo e degli alimenti</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>

14	<b>Scienze delle Relazioni Umane</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
15	<b>Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>90 + eventuali 2 riservate programma M. Curie</b>

*La Commissione, all'unanimità, approva la proposta di ripartizione delle borse di studio ai dottorati.*

*La riunione ha avuto termine alle ore 20,00.*

*Letto, approvato e sottoscritto.*

**IL SEGRETARIO VERBALIZZANTE**

*F.to Sig.ra Maria Masiello*

**IL PRESIDENTE**

*F.to Prof.ssa Angela Agostiano”*

Egli, in particolare, nel richiamare il verbale del sottogruppo *Obiettivo 2 – Azione A* del Gruppo di lavoro “*Studio del D.M. n. 827 del 15.10.2013, nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14.01.2014*”, relativo alla riunione del 26.03.2015 – già posto a disposizione dei presenti -, nella parte relativa all’individuazione del numero di borse di dottorato di ricerca attivabili per il XXXI ciclo, per un totale di n. 76 finanziate da questa Università, attingendo, oltre che dallo stanziamento di bilancio di previsione 2015 e dalla quota di finanziamento ministeriale della Programmazione triennale relativamente all’obiettivo dedicato, anche dal 5 per mille degli anni d’imposta 2011 e 2012 e dalle economie maturate nell’anno 2014 a titolo di maggiorazione per periodi di soggiorno all’estero non fruiti, evidenzia lo sforzo complessivo che ha coinvolto tutta la comunità universitaria per giungere al risultato totale di n. 90 borse, che consente l’attivazione di n. 15 Dottorati di Ricerca per il suddetto ciclo.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un ampio dibattito, nel corso del quale il prof. Angelini si dichiara soddisfatto del risultato raggiunto per il XXXI ciclo, rappresentando lo sforzo profuso dalla *Commissione Ricerca* ai fini dell’individuazione di un sistema premiale di distribuzione delle borse di dottorato ed illustrando, in particolare, la criteriologia di riparto delle n. 12 borse di studio rivenienti dal finanziamento della Programmazione triennale; la prof.ssa Svelto osserva, invece, con disappunto ed amarezza come il dottorato di ricerca in “*Genomica e proteomica funzionale ed applicata*”, nella ripartizione delle borse di dottorato per il ciclo *de quo*, abbia subito una decurtazione di n. 2 borse rispetto al XXX ciclo, senza che si sia valorizzata la circostanza che detto dottorato ha reperito n. 2 borse dal *Programma PEOPLE Marie Curie*, rappresentanti un valore aggiunto sul piano

dell'indicatore relativo all'internazionalizzazione, con l'effetto che il fattore premiale dell'aver reperito borse si è tradotto in un vantaggio a favore di altri dottorati di ricerca; ella, pertanto, preannuncia la propria astensione nel caso in cui non vengano apportati correttivi alla proposta di riparto formulata dalla *Commissione Ricerca*; il prof. Stefani rappresenta l'importanza di comunicare all'esterno la scelta di questo Ateneo di investire sul Dottorato di Ricerca, destinandovi le risorse del 5 per mille; il prof. Dell'Atti chiede la riattribuzione al dottorato di ricerca in "*Economia e Management*" di almeno una delle due borse di studio non utilizzate dal medesimo dottorato di ricerca, per il XXX ciclo, di cui anche in narrativa ed il Rettore ravvisa l'opportunità di chiederne ai competenti Uffici la verifica di fattibilità; la prof.ssa Da Molin ribadisce lo sforzo profuso dalla *Commissione Ricerca*, con il sapiente coordinamento della prof.ssa A. Agostiano, Delegato del Rettore al Dottorato di Ricerca, ai fini della formulazione di una proposta in merito, risultata anche migliorativa rispetto all'anno precedente.

Entrano, alle ore 12,15, il Dirigente del Dipartimento Gestione Risorse Finanziarie, dott. S. Spataro ed il Capo Area Dottorato di Ricerca del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, sig.ra Maria Masiello.

A causa di un improrogabile e concomitante impegno, si allontana, alla medesima ora, il Rettore ed assume le funzioni di Presidente il ProRettore Vicario, prof. A. Tursi.

Il prof. Di Rienzo, cui si associano le prof.sse Colucci e Serio, reputa ragionevoli le osservazioni testè formulate dalla prof.ssa Svelto, suggerendo, senza inficiare il lavoro svolto dalla *Commissione Ricerca*, di proporre al Consiglio di Amministrazione l'aggiunta di una ulteriore borsa di dottorato a favore del succitato Dottorato di Ricerca, a valore premiale sotto il profilo dell'internazionalizzazione.

Alla luce delle considerazioni svolte nel corso del dibattito e verificatane la fattibilità tecnica per il tramite del dott. Spataro, emerge, quindi, l'orientamento inteso a proporre al Consiglio di Amministrazione di riattribuire al dottorato di ricerca in "*Economia e Management*" una delle due borse di studio non utilizzate dal medesimo dottorato di ricerca, per il XXX ciclo, destinando l'altra a favore del dottorato di ricerca in "*Genomica e proteomica funzionale ed applicata*", in termini di premialità sotto il profilo dell'internazionalizzazione.

Escono, alle ore 13,05, il dott. Spataro e la sig.ra Masiello. Esce, alla medesima ora, la prof.ssa Serio.

Pertanto, il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, in particolare l'art. 43, comma 4;
- VISTO il D.M. n. 224 del 30.04.1999;
- VISTA la Legge 3 luglio 1998, n. 210, in particolare l'art.4 "*Dottorato di ricerca*";
- VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240, in particolare l'art. 19 "*Disposizioni in materia di dottorato di ricerca*";
- VISTO il D.M. n. 45 del 08.02.2013, pubblicato sulla G.U. n.104 del 06.05.2013;
- VISTO il *Regolamento in materia di dottorato di ricerca* dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, emanato con D.R. n. 2810 del 03.09.2014;
- VISTO il documento dell'ANVUR "*L'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato*" del 21 febbraio 2014;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 0000436 del 24.03.2014 con la quale sono state trasmesse le "*Linee guida per l'accREDITAMENTO delle sedi e dei corsi di dottorato*";
- VISTA la nota MIUR, prot.n. 0004289 del 13.03.2015, recante "*Indicazioni operative sulle procedure di accREDITAMENTO dei dottorati A.A. 2015/2016*" e l'allegato documento ANVUR "*L'accREDITAMENTO dei corsi di dottorato del XXXI ciclo*";
- VISTA la rettorale prot.n. 24115 III/6 del 27 marzo 2015 con la quale sono state impartite le disposizioni per la presentazione delle proposte di istituzione dei corsi di Dottorato di ricerca per il XXXI ciclo;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 0007128 del 24.04.2015, con la quale il termine del 30.04.2015 previsto per la chiusura della procedura di inserimento dei corsi di dottorato nella relativa banca dati è stato prorogato al 08.05.2015;
- VISTE le proposte di istituzione dei Dottorati di ricerca pervenute per il XXXI ciclo (anno accademico 2015/2016);
- VISTO il verbale del sottogruppo *Obiettivo 2 – Azione A* del Gruppo di lavoro "*Studio del D.M. n. 827 del 15.10.2013, nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14.01.2014*", relativo alla

- riunione del 26.03.2015, nella parte relativa alla problematica in oggetto;
- VISTO il verbale della Commissione Ricerca preposta all'esame delle proposte di accreditamento dei dottorati di ricerca presentate per il XXXI ciclo, relativo alla riunione del 21.04.2015, con particolare riferimento alla proposta di ripartizione delle borse di studio di dottorato di ricerca *ivi* formulata;
- UDITA l'illustrazione del Rettore;
- SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito, in particolare per quanto concerne le osservazioni formulate dalla prof.ssa Svelto, con riferimento al dottorato di ricerca in "*Genomica e proteomica funzionale ed applicata*", che, nella ripartizione delle borse di dottorato per il XXXI ciclo, ha subito una decurtazione di n. 2 borse rispetto al XXX ciclo, senza che si sia valorizzata la circostanza che detto dottorato ha reperito n. 2 borse dal *Programma PEOPLE Marie Curie*, rappresentanti un valore aggiunto sul piano dell'indicatore relativo all'internazionalizzazione;
- UDITA altresì la richiesta del prof. Dell'Atti di riattribuire al dottorato di ricerca in "*Economia e Management*" almeno una delle due borse di studio non utilizzate dal medesimo dottorato di ricerca, per il XXX ciclo;
- CONDIVISA pertanto, la proposta emersa nel corso del dibattito intesa a riattribuire al dottorato di ricerca in "*Economia e Management*" una delle due borse di studio non utilizzate dal medesimo dottorato di ricerca, per il XXX ciclo, destinando l'altra a favore del dottorato di ricerca in "*Genomica e proteomica funzionale ed applicata*", in termini di premialità sotto il profilo dell'internazionalizzazione,

## DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, i lavori della Commissione Ricerca, in particolare, la proposta di ripartizione delle borse di studio secondo l'ipotesi effettuata dalla medesima Commissione così come riportata nel seguente prospetto nel quale vengono indicati, per ciascun dottorato, il numero totale di borse di studio comprensivo delle borse proposte dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, delle borse



finanziate da Enti di ricerca pubblici e/o privati, con fondi dei Dipartimenti e con fondi di un progetto di ricerca:

	DENOMINAZIONE DOTTORATO	NUMERO BORSE DI STUDIO DI ATENEO	BORSE FINANZIATE DA ENTI PUBBLICI E/O PRIVATI O DA DIPARTIMENTI	n. 12 borse rivenienti dalla programmazione triennale 2014	TOTALE
1	<b>Biodiversità, Agricoltura e Ambiente</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>5</b>
2	<b>Economia e Management</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
3	<b>Filosofia e Storia (Nuova istituzione)</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>4</b>
4	<b>Fisica</b>	<b>4</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>9</b>
5	<b>Genomica e proteomica funzionale e applicata</b>	<b>4</b>	<b>eventuali 2 riservate programma PEOPLE-Marie Curie</b>	<b>1</b>	<b>5 + eventuali 2 riservate</b>
6	<b>Geoscienze</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
7	<b>Informatica e Matematica</b>	<b>4</b>	<b>2 di cui 1 in apprendistato</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
8	<b>Letterature, lingue e Filologie moderne (Nuova istituzione)</b>	<b>6</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>6</b>
9	<b>Principi giuridici ed istituzioni fra mercati globali e diritti fondamentali</b>	<b>7</b>	<b>0</b>	<b>1</b>	<b>8</b>
10	<b>Sanità Animale e Zoonosi</b>	<b>2</b>	<b>0</b>	<b>2</b>	<b>4</b>
11	<b>Scienze Biomolecolari Farmaceutiche e Mediche</b>	<b>5</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>5</b>
12	<b>Scienze Chimiche e Molecolari</b>	<b>3</b>	<b>3</b>	<b>2</b>	<b>8</b>
13	<b>Scienze del suolo e degli alimenti</b>	<b>3</b>	<b>1</b>	<b>2</b>	<b>6</b>
14	<b>Scienze delle Relazioni Umane</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	<b>0</b>	<b>7</b>
15	<b>Trapianti di tessuti ed organi e terapie cellulari</b>	<b>4</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>
	<b>TOTALE</b>	<b>64</b>	<b>14</b>	<b>12</b>	<b>90 + eventuali 2 riservate programma M. Curie</b>

- di autorizzare, per quanto di competenza, il Rettore alla stipula delle Convenzioni tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e/o Enti Pubblici o Privati relative ai finanziamenti di borse di studio aggiuntive per i corsi di Dottorati istituiti per il XXXI ciclo, nonché la convenzione per l'attivazione di un contratto di apprendistato di alta

formazione nell'ambito del percorso di dottorato di ricerca in *Informatica e Matematica*  
– XXXI ciclo;

- di proporre al Consiglio di Amministrazione la riattribuzione al dottorato di ricerca in “*Economia e Management*” di una delle due borse di studio non utilizzate dal medesimo dottorato di ricerca, per il XXX ciclo, destinando l'altra a favore del dottorato di ricerca in “*Genomica e proteomica funzionale ed applicata*”, in termini di premialità sotto il profilo dell'internazionalizzazione, come specificato in premessa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

PROGRAMMAZIONE TRIENNALE 2013/2015 – OBIETTIVO 2, AZIONE A, LINEA DI INTERVENTO “PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DI OBIETTIVI CONGIUNTI TRA UNIVERSITÀ ED ENTI DI RICERCA”: PROPOSTA DELL’APPOSITO SOTTOGRUPPO DEL GRUPPO DI LAVORO “STUDIO DEL D.M. N. 827 DEL 15.10.2013”

Il Presidente apre il dibattito sul seguente stralcio dal verbale del sottogruppo di lavoro *Obiettivo 2 – Azione A – Linea di intervento “Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca – nell’ambito del Gruppo di lavoro “Studio del D.M. n. 827 del 15.10.2013”, nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14.01.2014 -, composto dai proff. M. Svelto (C), M. Battaglia, A. Vacca, L. Angelini e dal Dirigente del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, dott. R. Elia:*

““In data 26 marzo 2015 alle ore 15:00 presso la Sala Consiglio dell’Ateneo si è riunito il Sottogruppo di lavoro Obiettivo 2 Azione a: Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca per definire le proposte di utilizzo dei fondi stanziati dal MIUR. Sono presenti la Prof.ssa Maria Svelto, il prof. Michele Battaglia, il prof. Angelo Vacca, il prof. Leonardo Angelini. Sono presenti, invitati su indicazione del Coordinatore, anche la prof.ssa Angela Agostiano, la signora Maria Masiello, il dott. Sandro Spataro e il dott. Massimo Iaquina.

O M I S S I S

Interviene il prof. Angelini che ricorda che per ottemperare agli impegni presi in fase di programmazione e quindi evitare revoche da parte del MIUR, è necessario che venga soddisfatto anche l’altro indicatore per il quale l’università di Bari si era impegnata che è quello relativo ai Visiting professor.

La sotto riportata tabella riassume gli indicatori di risultato presentati al MIUR che l’università di Bari si è impegnata a raggiungere.

**Indicatori Selezionati**

Indicatore	Livello iniziale (2)	Target 2014 <sup>(3)</sup> (o a.a. 2014/15)	Target 2015 <sup>(3)</sup> (o a.a. 2015/16)
a1 - Numero di borse di dottorato nei corsi in convenzione o in consorzio tra Università ed Enti ricerca che hanno partecipato alla VQR.	0,000	0,000	8,000
a3 - Numero di docenti di istituzioni universitarie straniere (visiting professor), cui è stato assegnato un corso ufficiale o comunque con periodi di presenza certificati di almeno tre mesi.	2	3,000	5,000
<i>Indicare il numero di docenti previsto per ciascun anno accademico</i>			
a4 - Numero di borse di dottorato finanziate da Enti di Ricerca che hanno partecipato alla VQR.	0,000	4,000	8,000
<b>Scheda inviata al MIUR</b>			

In particolare egli chiede che si provveda a utilizzare una quota di 30.000 € del finanziamento ministeriale per poter procedere con urgenza ad emanare un bando che consenta la presenza presso la nostra università di 5 docenti di istituzioni universitarie straniere, ognuno per 3 mesi. Questo stanziamento corrisponde all'incirca ad 1,5 borse, ma è indispensabile per garantire che l'intero obiettivo 2a venga conseguito.

O M I S S I S

In definitiva la proposta del sottogruppo di lavoro, sulla quale tutti i presenti concordano, è che la quota 2014 di 289.146 € dedicata all'obiettivo 2 Azione a: Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca, sia utilizzata per istituire 12 borse di dottorato per il XXXI ciclo, da distribuire su base premiale, e per finanziare con 30.000 € un bando per la selezione di 5 posizioni di Visiting Professor per un periodo minimo di permanenza pari a mesi 3.

Bari, 26 marzo 2015

Il coordinatore del sottogruppo”””

La prof.ssa Svelto, in qualità di Coordinatore del suddetto sottogruppo, ed il prof. Angelini forniscono ulteriori precisazioni in merito alla proposta intesa a “*finanziare con 30.000 € un bando per la selezione di 5 posizioni di Visiting Professor per un periodo minimo di permanenza pari a mesi 3*”, evidenziando l'urgenza di procedere all'emanazione del bando di che trattasi – di cui il modello adottato dall'Università degli Studi di Foggia potrebbe essere un valido ausilio -, per consentire il raggiungimento del relativo *target* prefissato, nell'ambito della programmazione triennale di questa Università. La quota di finanziamento *pro capite*, pari a 6.000 €, pur ritenuta non propriamente adeguata, potrà essere incrementata in forza del cofinanziamento da parte della struttura dipartimentale ospitante.

Il Presidente, quindi, propone di approvare la proposta di che trattasi, dando mandato al competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e

Rapporti con il SSN e R di procedere celermente all'emanazione del bando *de quo* ed ai connessi adempimenti, relazionandosi, ove necessario, con la prof.ssa Svelto.

Egli invita, quindi, il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il *Regolamento per Visiting Professor, Visiting Researcher e Visiting Fellow*, emanato con D.R. n. 1415 del 13.04.2015;

VISTE le proprie delibere del 10 e 24.03.2015;

VISTO il verbale, relativo alla riunione del 26.03.2015, del sottogruppo di lavoro *Obiettivo 2 – Azione A – Linea di intervento “Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca – nell’ambito del Gruppo di lavoro “Studio del D.M. n. 827 del 15.10.2013”, nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14.01.2014 -, composto dai proff. M. Svelto (C), M. Battaglia, A. Vacca, L. Angelini e dal Dirigente del Dipartimento per gli Studenti e la Formazione Post Laurea, dott. R. Elia, nella parte relativa alla proposta di “finanziare con 30.000 € - quale quota parte del finanziamento ministeriale 2014 relativamente a detto intervento, complessivamente ammontante a € 289.146,00 - un bando per la selezione di 5 posizioni di Visiting Professor per un periodo minimo di permanenza pari a mesi 3”*,

UDITE le precisazioni fornite in merito dal Coordinatore del suddetto sottogruppo, prof.ssa Svelto e dal prof. Angelini;

EVIDENZIATA l'urgenza di procedere all'emanazione del bando di che trattasi, per consentire il raggiungimento del relativo *target* prefissato, nell'ambito della programmazione triennale di questa Università,

DELIBERA

di approvare, per quanto di competenza, la proposta del sottogruppo di lavoro *Obiettivo 2 – Azione A – Linea di intervento “Programmazione e realizzazione di obiettivi congiunti tra Università ed Enti di Ricerca - Ricerca – nell’ambito del Gruppo di lavoro “Studio del D.M. n. 827 del 15.10.2013”, nominato dal Senato Accademico nella riunione del 14.01.2014 -, intesa a “finanziare con 30.000 € un bando per la selezione di 5 posizioni di Visiting Professor per un periodo minimo di permanenza pari a mesi 3”*, dando mandato al competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il

SSN e R di procedere celermente all'emanazione del bando *de quo* ed ai connessi adempimenti, relazionandosi, ove necessario, con la prof.ssa Svelto.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****OFFERTA FORMATIVA 2015/2016: DETERMINAZIONI IN MERITO (NOTA MIUR PROT. N. 6768 DEL 17.04.2015 – INDICAZIONI OPERATIVE D.M. N. 194 DEL 27.03.2015)**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area offerta formativa ed invita il Delegato del Rettore alla Didattica, prof. Di Rienzo a voler relazionare in merito:

“L’Area offerta formativa informa che il MIUR ha trasmesso, con nota prot. n.6768 del 17 aprile 2015, le indicazioni operative per le procedure di accreditamento iniziale dei corsi, a seguito dell’adozione del D.M. n. 194 del 27 marzo 2015.

La nota conferma che l’esigenza temporanea di alleggerire i requisiti di docenza minima previsti dal D.M. 194/2015 è relativa alle attuali limitazioni in materia di *turn over* e che potranno essere presi in considerazione i contratti stipulati entro la data di chiusura definitiva della banca dati SUA (22 maggio 2015).

Tali ulteriori tipologie di docenza (a contratto) previste dal predetto D.M. n. 194/2015 potranno essere utilizzate – esclusivamente per i corsi già accreditati fino all’a.a. 2014/2015 – su esplicita richiesta dell’Ateneo, da effettuarsi nella banca dati SUA/CdS.

L’Area conferma, infatti, che nella banca dati SUA/CdS, nell’area riservata all’Ateneo, nella sezione *Gestione SUA*, è presente un riquadro che consente di dichiarare se l’Ateneo intende avvalersi o meno dell’utilizzo dei docenti previsti dal D.M. n.194/2015. In mancanza di tale esplicita richiesta continueranno ad essere utilizzati le sole tipologie di docenza previste dal D.M. n. 47/2013 così come modificato dal D.M. n. 1059/2013.

Per quanto sopra, l’Area offerta formativa resta in attesa delle decisioni di questo Consesso in merito all’attivazione di tale procedura che consente ai Dipartimenti di fruire delle agevolazioni previste dal decreto in oggetto.

L’Ufficio, inoltre, ritiene opportuno ricordare, se il Senato delibera di esprimersi favorevolmente all’attivazione di tale procedura, che ai sensi dell’art. 3 del *“Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell’art.23 della legge 240/2010 e s.m.i.”*, emanato con D.R. n.295 del 23.01.2013, il numero dei contratti a titolo gratuito non potrà essere superiore al 5% dei professori e ricercatori afferenti ai rispettivi organici delle strutture competenti.

Con la stessa nota il MIUR ha comunicato che, in considerazione delle novità introdotte dal D.M. n.194/2015, la data di chiusura prevista per la SUA al 8 maggio 2015, viene posticipata al 22 maggio 2015.

L’ufficio ha provveduto ad informare i Direttori di Dipartimento e coordinatori dei corsi di studio con mail del 20 aprile 2015. E’ stato comunicato, inoltre, che la chiusura delle schede, da parte dei coordinatori, diversamente da quanto segnalato in precedenza, dovrà avvenire entro il 13 maggio, in modo tale da consentire l’approvazione dell’intera offerta formativa da parte di questo Consesso e del Consiglio di Amministrazione in una successiva seduta. I Direttori e coordinatori sono stati inoltre invitati a far pervenire, in caso di modifiche rispetto a quelli precedentemente approvati dal Senato Accademico nella seduta del 14.5.2014, i Regolamenti didattici dei corsi di studio da sottoporre

anch'essi all'approvazione di questo Consesso, previo parere favorevole del Consiglio di Amministrazione.”

Il prof. Di Rienzo, nel richiamare la delibera assunta da questo Consesso, nella riunione del 08.04.2015, in ordine alla problematica in oggetto, illustra nel dettaglio la nota MIUR, prot. n. 6768 del 17.04.2015, avente ad oggetto “*DM 27 marzo 2015, n. 194 – Indicazioni operative per le procedure di accreditamento iniziale dei corsi*”, sottolineando come talune delle prescritte indicazioni fossero, in realtà, già evincibili dal D.M. n. 194/2015 – in specie, circa la possibilità di avvalersi delle ulteriori tipologie di docenza (a contratto) di riferimento per i soli corsi di studio accreditati fino all'a.a. 2014/2015 ed a valere sulla sola componente docente -. Egli, nel far presente che “*in considerazione delle novità introdotte dal D.M. n. 194/2015, ... la data di chiusura prevista per la SUA dell'8 maggio 2015 viene posticipata a venerdì 22 maggio p.v.*”, rappresenta l'esigenza di una pronuncia espressa da parte di questo Consesso in ordine all'attivazione della procedura prevista dalla nota MIUR n. 6768 del 17.04.2015, al fine dell'utilizzo delle ulteriori tipologie di docenza di riferimento previste dal D.M. n. 194/2015, mentre illustra il procedimento tecnico previsto ai fini di detta attivazione, esprimendo preoccupazione in merito alla possibilità che una volta effettuato il “*bottom click*” di accettazione vi possa conseguire la necessità di indicare, a livello centralizzato, i nominativi dei docenti a contratto di cui ci si intende avvalere. Egli, pertanto, evidenzia la necessità, da rappresentare tempestivamente ai Dipartimenti, ai fini dell'utilizzo dei docenti a contratto, ai sensi dei succitati provvedimenti ministeriali, che i relativi contratti risultino stipulati entro la predetta data di chiusura della SUA-CdS (22.05.2015), fornendo, se richiesto dalla procedura telematica centralizzata, i nominativi dei docenti interessati, nel rispetto, ove si tratti di contratti a titolo gratuito, di quanto stabilito dall'art. 3, comma 1 del *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i.*, il quale mutua, a livello dipartimentale, il disposto ex art. 23, comma 1 della Legge n. 240/2010 per cui “*I contratti a titolo gratuito, ..., non possono superare nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo.*”.

Al termine dell'illustrazione del prof. Di Rienzo, il Presidente invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA

la Legge n. 240/2010;



- VISTO il D.M. n. 47 del 30.01.2013 “*Autovalutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio e valutazione periodica*”, così come modificato dal D.M. n.1059 del 23.12.2013;
- VISTO il D.M. n. 194 del 27.03.2015, di integrazione temporanea “*nel periodo di vigenza di limitazioni del turn over ...e comunque non oltre l'a.a. 2017/18...*” di quanto previsto dal succitato D.M. n. 47/2013;
- VISTA la nota MIUR, prot. n. 6768 del 17.04.2015 avente ad oggetto “*DM 27 marzo 2015, n. 194 – Indicazioni operative per le procedure di accreditamento iniziale dei corsi*”;
- VISTO il *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell’art. 23 della Legge 240/2010 e s.m.i.*, emanato con D.R. n. 295 del 23.01.2013, ed, in particolare, l’art. 3, comma 1, nella parte che recita “*I contratti ... potranno essere stipulati: ...- a titolo gratuito e il numero non potrà essere superiore al 5% dei professori e ricercatori afferenti ai rispettivi organici delle strutture competenti ...*”;
- VISTA la propria delibera del 08.04.2015;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall’Area Offerta Formativa del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, tra l’altro, in ordine alla proroga al giorno 22.05.2015 della data di chiusura della SUA-CdS, già prevista per il giorno 08.05.2015;
- UDITA l’illustrazione del Delegato del Rettore alla Didattica, prof. Di Rienzo, con particolare riferimento alla necessità, da rappresentare tempestivamente ai Dipartimenti, ai fini dell’utilizzo dei docenti a contratto, ai sensi dei succitati D.M. n. 194/2015 e nota MIUR n. 6768 del 17.04.2015, che i relativi contratti risultino stipulati entro la predetta data di chiusura della SUA-CdS (22.05.2015), fornendo, se richiesto dalla procedura telematica centralizzata, i nominativi dei docenti interessati, nel rispetto, ove si tratti di contratti a titolo gratuito, di quanto stabilito dal surriportato art. 3, comma 1 del *Regolamento per il conferimento*

*di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i., il quale mutua, a livello dipartimentale, il disposto ex art. 23, comma 1 della Legge n. 240/2010 "I contratti a titolo gratuito,..., non possono superare nell'anno accademico, il 5 per cento dell'organico dei professori e ricercatori di ruolo in servizio presso l'ateneo."*

DELIBERA

- di esprimere parere favorevole all'attivazione della procedura prevista dalla nota MIUR n. 6768 del 17.04.2015, al fine dell'utilizzo delle ulteriori tipologie di docenza di riferimento previste dal D.M. n. 194/2015;
- di invitare il competente Ufficio del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne a trasmettere tempestivamente ai Dipartimenti apposita nota in cui rappresentare la necessità, ai fini dell'utilizzo dei docenti a contratto, ai sensi dei suddetti provvedimenti ministeriali, che i relativi contratti risultino stipulati entro la data di chiusura della SUA-CdS (22.05.2015), fornendo, se richiesto dalla procedura telematica centralizzata, i nominativi dei docenti interessati, nel rispetto, ove si tratti di contratti a titolo gratuito, di quanto stabilito dall'art. 3, comma 1 del *Regolamento per il conferimento di incarichi di insegnamento e didattica integrativa per affidamento o per contratti ai sensi dell'art.23 della legge 240/2010 e s.m.i.*

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

S.A. 29.04.2015

ANTICIPAZIONE DELL'ARGOMENTO INSCRITTO AL PUNTO 16BIS) DELL'ODG.

Il Presidente, in accoglimento della richiesta del prof. Altomare, propone l'anticipazione della trattazione dell'argomento iscritto al punto 16bis dell'o.d.g. concernente:

PROPOSTE DI CHIAMATA A PROFESSORE DI II FASCIA AI SENSI DELL'ART. 18, COMMA 1, DELLA LEGGE 240/2010

Il Senato Accademico, unanime, approva.

## VII. PERSONALE

### DIPARTIMENTO DI BIOLOGIA - PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA MARIA CONCETTA DE PINTO

Rientra, alle ore 13,30, il Rettore che riassume la Presidenza.

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1280 del 1°.04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/A2 Fisiologia vegetale ed il settore scientifico-disciplinare BIO/04 Fisiologia vegetale - presso il Dipartimento di Biologia di questa Università, bandita con D.R. n. 3669 del 04.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.101 del 30.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Maria Concetta DE PINTO, nata a [XXXXXXXXXX] il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Biologia di questo Ateneo, nella seduta del 9 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto, ha deliberato “*nella sua composizione limitata ai soli aventi titolo, la proposta di chiamata di un professore di seconda fascia per il Settore concorsuale 05/A2 – SSD BIO/04 in favore della Dott.ssa Maria Concetta DE PINTO*”.

Per completezza di informazione si rammenta che:  
la Dott.ssa Maria Concetta DE PINTO è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;  
per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

In merito all’argomento generale concernente le chiamate a professore universitario di II fascia, ai sensi dell’art. 18, comma 1 della Legge n. 240/2010, in attuazione del piano di arruolamento associati approvato dagli Organi di Governo nel mese di ottobre 2014, la dott.ssa Rutigliani fornisce ulteriori precisazioni circa la decorrenza giuridica delle chiamate *de quibus* e le relative prese di servizio; la prof.ssa Svelto evidenzia come il completamento di talune procedure di chiamata sia indispensabile per il soddisfacimento

dei requisiti di docenza sostenibile dei corsi di studio, ricordando la nuova scadenza ministeriale per la chiusura della scheda SUA-CdS del 22.05.2015, cui si associa il prof. Notarnicola, sollecitando, a tal fine, i competenti Uffici a richiedere un celere inserimento degli stessi nel sito CINECA; il prof. Crescenzo plaude gli ottimi risultati finora conseguiti, che hanno visto vincitori tutti ricercatori interni a questo Ateneo, ritenendo, così come il prof. Caivano, che si possa dare avvio alla seconda tornata del succitato piano di arruolamento, in forza del raggiungimento della quota-cuscinetto *ivi* ipotizzata per seguitare nel procedimento; il prof. Stefanì conferma che, considerate le chiamate già effettuate, unitamente a quelle sottoposte all'attenzione del Consesso in data odierna, il sistema di arruolamento associati è "salvo", sottolineando, al contempo, la necessità, per poter avviare le procedure *ex art.* 24, comma 6 della Legge n. 240/2010, che vi sia certezza delle risorse disponibili con riferimento a tutti i Dipartimenti, raggiungibile solo al completamento della prima tornata.

Il Rettore, nell'aggiornare in merito al monitoraggio delle procedure ancora in corso, ravvisa l'opportunità, in considerazione delle sopra rappresentate esigenze, di fissare una riunione straordinaria di questo Consesso per il giorno 12.05.2015, mentre viene annullata quella già fissata per il giorno 05.05.2015, per effetto della proroga ministeriale al giorno 22.05.2015 della chiusura della scheda SUA-CdS.

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito alla proposta di chiamata in oggetto.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l'art. 18;
- VISTO lo Statuto d'Ateneo, ed in particolare l'art. 49, comma 9, lett. e);
- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente "*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*";
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 "*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*" e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell'art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*" di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l'art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;

- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n.1280 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell'art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 05/A2 *Fisiologia vegetale* ed il settore scientifico-disciplinare BIO/04 *Fisiologia vegetale* presso il Dipartimento di Biologia di questa Università ed indicazione della Dott.ssa Maria Concetta DE PINTO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*,
- VISTA la delibera con cui, ai sensi dell'art. 7 del citato *Regolamento*, il Consiglio del Dipartimento di Biologia, nella seduta del 09.04.2015, ha proposto "la *chiamata* della Prof.ssa Maria Concetta DE PINTO quale professore di seconda fascia (SSD BIO/04)",

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Maria Concetta DE PINTO a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare BIO/04 *Fisiologia vegetale* presso il Dipartimento di Biologia di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DEL SUOLO, DELLA PIANTA E DEGLI ALIMENTI -  
PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18,  
COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA RAFFAELLA DI CAGNO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1383 del 09.04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/F2 Microbiologia agraria ed il settore scientifico-disciplinare AGR/16 Microbiologia agraria presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università, bandita con D.R. n. 3647 del 03.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.100 del 23.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Raffaella DI CAGNO, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questo Ateneo, nella seduta del 16 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto, ha deliberato nella sua composizione limitata ai soli aventi titolo, *la proposta di chiamata della Dott.ssa Raffaella DI CAGNO per la copertura di un posto di ruolo di seconda fascia per il Settore concorsuale 07/F2 – Settore scientifico-disciplinare AGR/16.*

Per completezza di informazione si rammenta che:  
la Dott.ssa Raffaella DI CAGNO è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo; per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al D.R. n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;  
VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);  
VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;

- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1383 del 09.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/F2 *Microbiologia agraria* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/16 *Microbiologia agraria* presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università ed indicazione della dott.ssa Raffaella DI CAGNO quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*,
- VISTA la delibera con cui, ai sensi dell’art. 7 del citato *Regolamento*, il Consiglio del Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti, nella seduta del 16.04.2015, ha proposto *la chiamata* della dott.ssa Raffaella DI CAGNO per la copertura di un posto di ruolo di seconda fascia per il Settore concorsuale 07/F2 – Settore scientifico-disciplinare AGR/16,

## DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Raffaella DI CAGNO a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/16 *Microbiologia agraria* presso il Dipartimento di Scienze del suolo, della pianta e degli alimenti di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.



Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI STUDI AZIENDALI E GIUSPRIVATISTICI - PROPOSTA DI  
CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1  
LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA VERA AMICARELLI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1282 del 1°04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 Scienze merceologiche - presso il Dipartimento di studi aziendali e giusprivatistici di questa Università, bandita con D.R. n. 3665 del 04.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 100 del 23.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Vera AMICARELLI, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Studi aziendali e giusprivatistici di questo Ateneo, nella seduta del 7 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Vera AMICARELLI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare SECS-P/13 Scienze merceologiche.

Per completezza di informazione si rammenta che:  
la Dott.ssa Vera AMICARELLI è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;  
per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1282 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 *Scienze merceologiche* presso il Dipartimento di studi aziendali e giusprivatistici di questa Università ed indicazione della dott.ssa Vera AMICARELLI quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di studi aziendali e giusprivatistici, nella seduta del 07.04.2015, con cui si “*propone la chiamata della Dott.ssa Vera AMICARELLI quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 Scienze merceologiche, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento*”;

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Vera AMICARELLI a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 *Scienze merceologiche* presso il Dipartimento di studi aziendali e giusprivatistici di questa Università;

- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA - PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA GRAZIA GRECO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1286 del 1°04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/H3 Malattie infettive e parassitarie degli animali - settore scientifico-disciplinare VET/05 Malattie infettive degli animali domestici - presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università, bandita con D.R. n. 3820 del 16.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.1 del 02.01.2015).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Grazia GRECO, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Medicina Veterinaria di questo Ateneo, nella seduta del 16 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, nella composizione dei professori di I e II fascia, approva all’unanimità la proposta di chiamata della Dott.ssa Grazia GRECO quale professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 07/H3 – settore scientifico disciplinare VET/05.

Per completezza di informazione si rammenta che:

la Dott.ssa Grazia GRECO è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo; per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1286 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/H3 *Malattie infettive e parassitarie degli animali* ed il settore scientifico-disciplinare VET/05 *Malattie infettive degli animali domestici* presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università ed indicazione della dott.ssa Grazia GRECO quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera con la quale il Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella seduta del 16.04.2015, ha approvato all’unanimità la proposta di chiamata della dott.ssa Grazia GRECO quale professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 07/H3 – settore scientifico disciplinare VET/05;

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Grazia GRECO a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare VET/05 *Malattie infettive degli animali domestici* presso il Dipartimento di Medicina Veterinaria di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE” - PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA PAMELA MARTINO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1382 del 09.04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 12/E2 Diritto comparato - settore scientifico-disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato - presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questa Università, bandita con D.R. n. 3675 del 4.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 99 del 19.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Pamela MARTINO, nata a XXXXXXXXXX il XXXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questo Ateneo, nella seduta del 21 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Pamela MARTINO quale professore associato per il settore scientifico disciplinare IUS/21 Diritto pubblico comparato.

Per completezza di informazione si rammenta che: la Dott.ssa Pamela MARTINO è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo; per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);



- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1382 del 09.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 12/E2 *Diritto comparato* ed il settore scientifico-disciplinare IUS/21 *Diritto pubblico comparato* presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questa Università ed indicazione della dott.ssa Pamela MARTINO quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, nella seduta del 21.04.2015, con cui si propone la chiamata della dott.ssa Pamela MARTINO quale professore associato nel settore concorsuale 12/E2 *Diritto comparato* - settore scientifico-disciplinare IUS/21 *Diritto pubblico comparato*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento;

DELIBERA

per quanto di competenza:

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Pamela MARTINO a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare IUS/21 *Diritto pubblico comparato* presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questa Università;

- che la nomina della citata docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015;

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI SCIENZE ECONOMICHE E METODI MATEMATICI - PROPOSTA DI  
CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1  
LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA LAURA SERLENGA

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1281 del 1°04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/A1 Economia politica - settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 Economia politica - presso il Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici di questa Università, bandita con D.R. n. 3666 del 04.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 101 del 30.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Laura SERLENGA, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici di questo Ateneo, nella seduta del 14 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Laura SERLENGA quale professore universitario di II fascia per il settore concorsuale 13/A1 Economia politica – settore scientifico disciplinare SECS-P/01 Economia politica;

Per completezza di informazione si rammenta che:  
la Dott.ssa Laura SERLENGA è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;  
per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1281 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/A1 *Economia politica* - settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 *Economia politica* presso il Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici di questa Università ed indicazione della dott.ssa Laura SERLENGA quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, nella seduta del 14.04.2015, con cui si propone la chiamata della dott.ssa Laura SERLENGA quale professore universitario di II fascia (SSD SECS-P/01) ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento,

## DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Laura SERLENGA a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/01 *Economia politica* presso il Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici di questa Università;
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI MATEMATICA - PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT. LORENZO D'AMBROSIO

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n. 1287 del 1°04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 01/A3 Analisi matematica, probabilità e statistica matematica ed il settore scientifico-disciplinare MAT/05 Analisi matematica - presso il Dipartimento di Matematica di questa Università, bandita con D.R. n. 3667 del 04.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n.1 del 02.01.2015).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Lorenzo D'AMBROSIO, nato a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Matematica di questo Ateneo, nella seduta del 17 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Lorenzo D'AMBROSIO quale professore universitario di II fascia per il settore scientifico disciplinare MAT/05 Analisi matematica;

Per completezza di informazione si rammenta che:  
il Dott. Lorenzo D'AMBROSIO è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo; per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;  
VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);  
VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;

- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1287 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 01/A3 *Analisi matematica, probabilità e statistica matematica* ed il settore scientifico-disciplinare MAT/05 *Analisi matematica* presso il Dipartimento di Matematica di questa Università ed indicazione del dott. Lorenzo D’AMBROSIO quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Matematica, nella seduta del 17.04.2015, con cui si propone la chiamata del dott. Lorenzo D’AMBROSIO quale professore associato di *Analisi matematica – settore scientifico disciplinare MAT/05*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Lorenzo D’AMBROSIO a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare MAT/05 *Analisi matematica* presso il Dipartimento di Matematica di questa Università;
- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**

DIPARTIMENTO JONICO IN “SISTEMI GIURIDICI ED ECONOMICI DEL MEDITERRANEO: SOCIETÀ, AMBIENTE, CULTURE” - PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT. GIUSEPPE TASSIELLI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1285 del 1°04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/B5 Scienze merceologiche ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 Scienze merceologiche - presso il Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questa Università, bandita con D.R. n.3674 del 04.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 99 del 19.12.2014).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Giuseppe TASSIELLI, nato a XXXXXXXXXX il XXXXXXXXXX, è indicato quale candidato più qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento Jonico in “Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture” di questo Ateneo, nella seduta del 21 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Giuseppe TASSIELLI *quale professore associato per il settore scientifico disciplinare SECS-P/13 Scienze merceologiche.*

Per completezza di informazione si rammenta che:  
il Dott. Giuseppe TASSIELLI è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;  
per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.””

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);



- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n.1285 del 01.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche* ed il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 *Scienze merceologiche* presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università e all’indicazione del dott. Giuseppe TASSIELLI quale candidato più qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture, nella seduta del 21.04.2015, con cui si propone la chiamata del dott. Giuseppe TASSIELLI quale professore associato nel settore concorsuale 13/B5 *Scienze merceologiche* - settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 *Scienze merceologiche*, ai sensi dell’art. 7 del succitato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Giuseppe TASSIELLI a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/13 *Scienze*

*merceologiche* presso il Dipartimento Jonico in Sistemi giuridici ed economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture di questa Università;

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELLA FORMAZIONE, PSICOLOGIA, COMUNICAZIONE  
- PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18,  
COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT. MICHELE BALDASSARRE

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1627 del 28 aprile 2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/D2 Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa ed il settore scientifico-disciplinare M-PED/04 Pedagogia sperimentale - presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questa Università, bandita con D.R. n. 3653 del 3 dicembre 2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 100 del 23.12.2014).

In base agli esiti della valutazione il Dott. Michele BALDASSARRE, nato a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicato quale candidato qualificato alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questo Ateneo, nella seduta del 28 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata del Dott. Michele BALDASSARRE quale professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico disciplinare M-PED/04 Pedagogia sperimentale.

Per completezza di informazione si rammenta che:

il Dott. Michele BALDASSARRE è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;

per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1627 del 28.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/D2 *Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa* ed il settore scientifico-disciplinare M-PED/04 *Pedagogia sperimentale* presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questa Università ed indicazione del dott. Michele BALDASSARRE quale candidato qualificato alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione, nella seduta del 28.04.2015, con cui si propone la chiamata del dott. Michele BALDASSARRE quale professore universitario di seconda fascia nel settore concorsuale 11/D2 *Didattica, pedagogia speciale e ricerca educativa* ed il settore scientifico-disciplinare M-PED/04 *Pedagogia sperimentale*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata del dott. Michele BALDASSARRE a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare M-PED/04 *Pedagogia*

*sperimentale* presso il Dipartimento di Scienze della formazione, psicologia, comunicazione di questa Università.

- che la nomina del predetto docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE**DIPARTIMENTO DI SCIENZE AGRO-AMBIENTALI E TERRITORIALI - PROPOSTA DI  
CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18, COMMA 1  
LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA EVELIA SCHETTINI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1559 del 23 aprile 2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/C1 Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi - settore scientifico-disciplinare AGR/10 Costruzioni rurali e territorio agroforestale - presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questa Università, bandita con D.R. n. 3643 del 3 dicembre 2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 100 del 23.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Evelia SCHETTINI, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questo Ateneo, nella seduta del 27.04.2015, preso atto del suddetto decreto nella composizione e con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità dei professori di I e II fascia di proporre la chiamata della Dott.ssa Evelia SCHETTINI quale professore associato per il settore scientifico disciplinare AGR/10.

Per completezza di informazione si rammenta che:

la Dott.ssa Evelia SCHETTINI ricopre la seguente qualifica: personale tecnico-amministrativo cat. EP – area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati – EP3 presso questo Ateneo;

per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,30 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n.1559 del 23.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della Legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 07/C1 *Ingegneria agraria, forestale e dei biosistemi* ed il settore scientifico-disciplinare AGR/10 *Costruzioni rurali e territorio agroforestale* presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questa Università ed indicazione della dott.ssa Evelia SCHETTINI quale candidata qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali, nella seduta del 27.04.2015, con cui si propone la chiamata della dott.ssa Evelia SCHETTINI quale professore associato nel settore scientifico-disciplinare AGR/10 ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Evelia SCHETTINI a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare AGR/10 *Costruzioni rurali e territorio agroforestale* presso il Dipartimento di Scienze agro-ambientali e territoriali di questa Università.
- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



**VII. PERSONALE**

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA, LETTERATURA, STORIA E SCIENZE SOCIALI -  
PROPOSTA DI CHIAMATA A PROFESSORE UNIVERSITARIO DI II FASCIA – ART.18,  
COMMA 1 LEGGE N. 240/2010: DOTT.SSA FRANCESCA RECCHIA LUCIANI

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Divisione Personale Docente – Area Docenti – Settore Professori di I e II fascia ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’ufficio riferisce che con D.R. n.1381 del 09.04.2015 sono stati approvati gli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/C5 Storia della filosofia ed il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia - presso il Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali di questa Università, bandita con D.R. n. 3673 del 4.12.2014 (G.U. S.S.- *Concorsi ed Esami* – n. 101 del 30.12.2014).

In base agli esiti della valutazione la Dott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI, nata a XXXXXXXXX il XXXXXXXXX, è indicata quale candidata più qualificata alla chiamata a professore universitario di seconda fascia.

Il Consiglio di Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali di questo Ateneo, riunitosi nella sola composizione di professori di I e II fascia, nella seduta del 28 aprile 2015, preso atto del suddetto decreto, con la maggioranza prevista dalla norma, ha deliberato all’unanimità di proporre la chiamata della Dott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI quale professore universitario di II fascia per il settore scientifico disciplinare M-FIL/06 Storia della filosofia.

Per completezza di informazione si rammenta che:

la Dott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI è attualmente ricercatore universitario di questo Ateneo;

per il reclutamento in questione saranno utilizzati 0,20 punti organico dei complessivi 23,60 P.O. assegnati con D.I. 28.12.2012 concernente “ Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia”.

Per quanto sopra rappresentato, ai sensi dell’art. 7 del Regolamento d’ateneo per *la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*”, di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, il Rettore chiede a questo Consesso di pronunciarsi in merito alla citata proposta di chiamata.”

Il Senato Accademico, all’unanimità,

VISTA la Legge 30.12.2010, n. 240 e s.m.i. e in particolare l’art. 18;

VISTO lo Statuto d’Ateneo, ed in particolare l’art. 49, comma 9, lett. e);

- VISTO il D.I. 28.12.2012 concernente “*Piano straordinario 2012-2013 per la chiamata dei professori di II fascia*”;
- VISTE le note MIUR prot. n. 1555 del 10.02.2015 “*Programmazione e Reclutamento di personale anno 2015*” e prot. n. 1856 del 13.02.2015 relativa alla disponibilità di questo Ateneo dei P.O del Piano straordinario per la chiamata dei professori di II fascia;
- VISTO il *Regolamento per la chiamata dei professori di ruolo ai sensi dell’art. 18 e 24 della Legge del 30.12.2010 n. 240*” di cui al DR n. 3000 del 29.09.2014, ed in particolare l’art. 7;
- VISTE le proprie delibere del 15/22.09, 14/20.10 e 31.10.2014;
- VISTE le delibere del Consiglio di Amministrazione del 24.09 e 17.10.2014;
- VISTO il D.R. n. 1381 del 09.04.2015 di approvazione degli atti della procedura di selezione per la chiamata di n. 1 professore universitario di seconda fascia, ai sensi dell’art. 18 comma 1, della legge 30.12.2010, n. 240, per il settore concorsuale 11/C5 *Storia della filosofia* ed il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 *Storia della filosofia* presso il Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali di questa Università ed indicazione della dott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI quale candidata più qualificata alla chiamata *de qua*;
- VISTA la delibera assunta dal Consiglio del Dipartimento di Filosofia, letteratura, storia e scienze sociali, nella seduta del 28.04.2015, con cui si propone la chiamata della ott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI quale professore associato nel settore concorsuale 11/C5 *Storia della filosofia* ed il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 *Storia della filosofia*, ai sensi dell’art. 7 del citato Regolamento,

DELIBERA

per quanto di competenza,

- di esprimere parere favorevole alla chiamata della dott.ssa Francesca RECCHIA LUCIANI a professore di II fascia per il settore scientifico-disciplinare M-FIL/06 *Storia della filosofia* presso il Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze sociali di questa Università.

- che la nomina della predetta docente, in esecuzione di detta chiamata, decorra dal 30.04.2015.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

RICHIESTA POTENZIALE FORMATIVO CORSI PROGRAMMATI A LIVELLO NAZIONALE (ART. 1, COMMA 1, LETT. A) L. 02 AGOSTO 1999, N. 264) – SCUOLA DI MEDICINA E DIPARTIMENTO DI MEDICINA VETERINARIA - A.A. 2015/2016

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Offerta Formativa ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L’Area Offerta Formativa ricorda che, il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca ha trasmesso la nota prot. n. 4074 del 11/3/2015 con la quale ha comunicato che, al fine dell’emanazione del decreto per la definizione del numero delle possibili immatricolazioni ai corsi di cui alla legge 2 agosto 1999 n. 264, art. 1 comma 1, lettera a), si rende necessario acquisire la potenziale Offerta Formativa deliberata dagli organi accademici di Ateneo perché sia oggetto di valutazione da parte dello stesso Ministero.

Per tale finalità, come di consueto, nella procedura informatizzata realizzata dal CINECA, sono state rese accessibili, le apposite schede di rilevazione, che non hanno subito alcuna modifica rispetto agli anni precedenti.

Per i corsi di laurea Magistrale in Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e Protesi dentaria e Medicina Veterinaria, corsi di Laurea e Laurea Magistrale delle Professioni sanitarie, la procedura è stata resa disponibile per la compilazione delle relative schede **dal 16 marzo al 9 aprile 2015.**

Nelle schede di rilevazione la procedura ha consentito di inserire il numero di posti riservati agli studenti extracomunitari residenti all’estero ai sensi dell’art. 46 del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, nonché il numero di posti destinati agli studenti comunitari nonché agli studenti non comunitari residenti in Italia, di cui all’art. 26 della legge 30 luglio 2002, n. 189.

Inoltre il MIUR ha informato che per tutti gli altri corsi di laurea presenti nella banca dati SUA-CdS la procedura per l’inserimento dei posti riservati agli studenti stranieri non residenti in Italia sarà disponibile dal 16 marzo al 9 aprile 2015 sul sito [miur.cineca.it/studentistranieri](http://miur.cineca.it/studentistranieri).

Ai fini della valutazione dell’offerta formativa il MIUR terrà conto esclusivamente dei dati che risulteranno dal sistema alla chiusura della procedura e ha chiarito che nessun documento cartaceo dovrà essere inviato al Ministero.

L’Area informa che la Scuola di Medicina e il Dipartimento di Medicina Veterinaria hanno fatto pervenire i verbali dei rispettivi Consigli del 12 gennaio 2015 e del 20 marzo 2015 con i quali è stato deliberato in merito al potenziale formativo dei corsi a programmazione nazionale.

Successivamente hanno provveduto, secondo lo scadenziario, a riportare tali dati nelle schede di rilevazione previste dalla procedura MIUR-CINECA e precisamente entro il 2 aprile 2015.

L'Area Offerta Formativa ha effettuato, l'upload di tali schede firmate dal Magnifico Rettore, come da allegati, entro il prescritto termine del 9 aprile 2015.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota MIUR, prot. n. 0004074 del 11.03.2015 “*Richiesta potenziale formativo corsi programmati a livello nazionale (art. 1, comma 1, lettera a) legge 2 agosto 1999, n. 264) e rilevazione posti riservati agli studenti stranieri – anno accademico 2015/2016*”;

VISTO il verbale del Consiglio della Scuola di Medicina, relativo alla riunione del 12.01.2015 e relativi allegati;

VISTO il verbale del Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, relativo alla riunione del 26.03.2015 e relativi allegati,

DELIBERA

di ratificare, per quanto di competenza, il potenziale formativo per i corsi programmati a livello nazionale, per l'a.a. 2015/2016, così come formulati rispettivamente con delibere adottate dal Consiglio della Scuola di Medicina, nella riunione del 12.01.2015 e dal Consiglio del Dipartimento di Medicina Veterinaria, nella riunione del 26.03.2015, che costituiscono rispettivamente gli allegati nn. 3A e 3B al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**DOCUMENTO DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ DI ATENEO SU “LA SPERIMENTAZIONE TECO – VALUTAZIONE DEGLI ESITI EFFETTIVI DELL’APPRENDIMENTO UNIVERSITARIO”

Si allontana, alle ore 13,45, la prof.ssa Otranto.

Il Rettore informa in merito al documento di lavoro n. 1 – programmazione sperimentazione UNIBA “*La sperimentazione TECO – Valutazione degli esiti effettivi dell’apprendimento universitario*”, predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo, già posto a disposizione dei presenti, ed invita il prof. Crescenzo, in qualità di “coordinatore istituzionale professore” per la sperimentazione TECO, presso questo Ateneo, a voler relazionare in merito.

Il prof. Crescenzo illustra nel dettaglio il progetto TECO, alla cui sperimentazione questa Università ha formalmente aderito, mediante il quale saranno valutate le competenze effettive di carattere generalista dei laureandi italiani e di cui si avvarrà l’ANVUR quale strumento di valutazione degli Atenei italiani, sotto il profilo della qualità dell’offerta formativa, da misurare secondo il “grado di raggiungimento delle qualifiche ed i risultati dell’apprendimento conseguite dai laureati triennali”, come individuato nei parametri europei di *critical thinking, problem solving* e *decision making*. Egli si sofferma, quindi, sulle motivazioni della sperimentazione di che trattasi, delineando il piano delle relative attività, che richiede, tra l’altro, l’implementazione della base multimediale a disposizione dei Dipartimenti, oltre che le iniziative di comunicazioni intraprese, dalla trasmissione agli studenti coinvolti di un formale invito a partecipare, al coinvolgimento del Consiglio degli Studenti, in via di costituzione, cui illustrare pro e contro dell’iniziativa *de qua* attraverso la promozione di un apposito incontro.

Al termine dell’illustrazione del prof. Crescenzo, il Rettore invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Si svolge sull’argomento un breve dibattito, nel corso del quale la senatrice Santoro, nell’offrire alla riflessione del Consesso il Rapporto ANVUR “*Valutazione e diagnosi sugli esiti degli apprendimenti effettivi di carattere generalista dei laureandi nelle Università di Napoli Federico II, Lecce, Messina e Cagliari*”, pubblicato sul relativo sito, che, come esplicitato nell’introduzione, ha lo scopo di presentare i dati riguardanti le citate 4 Università del Sud, “*posti a confronto con quelli di tutte e 12 le Università della*

*sperimentazione [già svolta]... , oppure con quelli del Nord ... e del Centro ... , oppure del Centro-Nord ... o infine del Centro+Nord.”*, focalizzando in 18 punti gli elementi di criticità riscontrati, reputa di particolare gravità il descritto approccio, chiedendo come l'Ateneo barese intenda porsi in detto contesto valutativo; il prof. Angelini esprime eguali forti perplessità rispetto al Rapporto *de quo*, che non fa onore al ruolo che l'ANVUR dovrebbe avere; il prof. Crescenzo ribadisce l'importanza, in questa fase, di partecipare alla sperimentazione, rendendo consapevoli gli studenti dei relativi vantaggi, tenuto conto che il TECO diventerà parametro effettivo di valutazione da parte dell'ANVUR, mentre auspica una ferma presa di posizione della CRUI in merito all'approccio sopra evidenziato; il senatore Innamorato, nel valutare equiparabile il progetto TECO alle prove INVALSI di valutazione del sistema educativo di istruzione e formazione, disapprova il modello di Università cui sottende, teso “più ad escludere che ad includere”, chiedendo ulteriori chiarimenti circa i possibili effetti sull'Ateneo di eventuali risultati negativi della sperimentazione; il prof. Crescenzo precisa che il TECO non è uno strumento di valutazione delle strutture, sottolineandone l'importanza anche quale strumento di autovalutazione, così come la prof.ssa Jacquet, che valuta l'iniziativa *de qua un*”occasione per riflettere sulla realtà dei nostri studenti.

Rientra, alle ore 14,00, la prof.ssa Otranto.

Al termine del dibattito, il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il documento di lavoro n. 1 – programmazione sperimentazione UNIBA “*La sperimentazione TECO – Valutazione degli esiti effettivi dell'apprendimento universitario*”, predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo;

UDITA l'illustrazione del prof. Crescenzo, “coordinatore istituzionale professore” per la sperimentazione TECO presso questo Ateneo, con particolare riferimento alle motivazioni della sperimentazione TECO ed al piano delle relative attività, oltre alle iniziative di comunicazione intraprese;

SENTITO l'orientamento emerso nel corso del dibattito,

#### DELIBERA

di esprimere, per gli aspetti di propria competenza, parere favorevole in ordine al documento di programmazione “*La sperimentazione TECO – Valutazione degli esiti effettivi dell'apprendimento universitario*”, predisposto dal Presidio della Qualità di Ateneo, che costituisce l'allegato n. 4 al presente verbale.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.



**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA MEDITERRANEAN SCHOOL OF E-BUSINESS MANAGEMENT AL AKHAWAYN UNIVERSITY IFRANE (MAROCCO)**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni Internazionali ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“L'Ufficio ricorda che il Senato Accademico, nella seduta del 27.03.2013, ha approvato l'accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Mediterranean School of e-Business Management della Akhawayn University ed ha nominato il prof. Antonio Felice Uricchio, Rettore di questa Università, quale responsabile scientifico dell'*accordo de quo*. Oggetto della citata convenzione è quello di promuovere un partenariato pubblico e privato per la creazione e la diffusione tra le organizzazioni marocchine della cultura, delle competenze, dei modelli e delle prassi fondate sulla ricerca nell'ambito della sostenibilità ambientale, ecologia industriale e ecosistema.

L'Ufficio ricorda inoltre che tale accordo di collaborazione, in lingua italiana ed inglese, sottoscritto da questa Università in data 28 maggio 2013, non è stato mai restituito, sottoscritto dalla controparte estera.

L'Ufficio, dopo diversi solleciti, ha ricevuto una e-mail da parte del prof. Karim Moustaghfir, Responsabile scientifico per l'Akhawayn University, con la quale ha trasmesso il Protocollo di intesa (Memorandum of Understanding) basandosi sul precedente *Cooperation Agreement* inviato da questa Università. Nella stessa e-mail, il docente ha comunicato all'Ufficio competente di voler considerare il protocollo di intesa allegato, non essendo più interessato alla stipula dell'accordo di collaborazione precedente, al fine di poter stipulare il predetto protocollo tra le due istituzioni.

L'Ufficio, in merito alla stipula del suddetto Protocollo, (allegato sub A) fa presente che l'accordo in lingua inglese, la cui versione in lingua italiana è stata predisposta dall'Area Relazioni Internazionali, non presenta difformità sostanziali rispetto allo schema tipo in uso presso questa Università e approvato dagli Organi di Governo. Le aree di cooperazione includeranno qualsiasi programma offerto da entrambe le istituzioni e saranno subordinate al consenso reciproco e alla disponibilità di fondi di ciascuna istituzione. I programmi e le attività comprenderanno:

- a. Scambio di professori ordinari, associati e altri specialisti di ricerca e tecnici e studenti a livello di laurea triennale e specialistica, di post-laurea e di dottorato, per coinvolgerli in diversi processi accademici negli studi di lauree triennali, specialistiche e magistrali, negli studi post-laurea e dottorato di ricerca universitari, in base alle esigenze specifiche e come sarà determinato da accordi reciproci (ad esempio, programmi di mobilità, corsi estivi, convegni, workshop, ecc.);
- b. Assistenza nell'organizzazione di studi di post-laurea e di dottorato;
- c. Organizzazione di scuole estive, convegni scientifici e specialistici, conferenze, seminari, corsi e altre forme di condivisione delle conoscenze e del progresso;
- d. Pubblicazioni congiunte, scambio di importanti pubblicazioni scientifiche, scambio di articoli scientifici e materiali;
- e. Progetti di ricerca congiunti e consultazioni;

- f. Sviluppo di programmi per il conseguimento del doppio titolo a livello di laurea specialistica e magistrale;
- g. altre forme di programmi di collaborazione in settori di reciproco interesse.

I termini di tale cooperazione reciproca dovranno essere discussi e concordati per iscritto dai rappresentanti legali o loro delegati di entrambe le parti prima dell'attività.

L'Ufficio evidenzia che il Magnifico Rettore ha manifestato la propria disponibilità ad assumere la responsabilità scientifica del suddetto accordo per le attività da promuovere.

L'Ufficio, infine, rappresenta che i programmi specifici sono subordinati al consenso reciproco, alla disponibilità di fondi e all'approvazione di ciascuna istituzione.””

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'Accordo di collaborazione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Mediterranean School of *e-Business Management* Al Akhawayn University Ifrane (Marocco), sottoscritto da questa Università in data 28.05.2013;

VISTO lo schema del Protocollo di Intesa, per scopi didattici e scientifici, da stipularsi tra le suddette Istituzioni, trasmesso dal Responsabile scientifico per la Mediterranean School of *e-Business Management* Al Akhawayn University Ifrane (Marocco), prof. Karim Moustaghfir e basato sul precedente accordo di collaborazione inviato da questa Università;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Relazioni Internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne;

CONSIDERATI i pregressi rapporti di cooperazione accademica del Magnifico Rettore, prof. Antonio Felice Uricchio con la predetta Università e la disponibilità manifestata dallo stesso ad assumere la responsabilità scientifica dell'accordo *de quo* per le attività da promuovere,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo di Intesa, che costituisce l'allegato n. 5 al presente verbale, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro la Mediterranean School of *e-Business Management* Al Akhawayn University Ifrane (Marocco), per scopi didattici e scientifici, dando, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;

- di nominare il prof. Antonio Felice Uricchio quale responsabile scientifico dell'Accordo *de quo* per le attività da promuovere.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****MONITORAGGIO ACCORDI INTERNAZIONALI DI COOPERAZIONE: REPUBBLICA DELLA MOLDOVIA, LETTONIA, LITUANIA, UCRAINA, UNGHERIA, BIELORUSSIA, SLOVACCHIA, REPUBBLICA CECA**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni Internazionali:

“L’Ufficio ricorda che, nell’ambito di un’attività di monitoraggio degli Accordi internazionali di cooperazione tra l’Ateneo barese e le Università estere, ha proceduto all’esame degli accordi stipulati con la Russia, la Polonia e la Romania, Paesi con cui l’Ateneo intrattiene relazioni accademiche di particolare interesse ed ora si accinge a monitorare gli Accordi internazionali con ulteriori Università di Paesi dell’Est Europa.

L’analisi degli Accordi stipulati ha permesso di individuare quelli non più in vigore che necessitano di un rinnovo, nonché quelli i cui coordinatori risultano collocati in quiescenza. Nel primo caso, l’Ufficio si è rivolto ai coordinatori, non in quiescenza, per conoscere il loro interesse a rinnovare gli accordi. Nel secondo caso, sono stati interpellati i Direttori di Dipartimento a cui i coordinatori in quiescenza afferivano, per individuare nuovi nominativi.

L’Ufficio, inoltre, fa presente che la maggior parte degli Accordi stipulati, secondo lo schema tipo approvato dagli Organi di Governo e adottato da questa Università, hanno una *"durata annuale con rinnovo tacito, a meno che una delle parti non esprima la propria opposizione, attraverso comunicazione con tre mesi di preavviso"*.

Si passa dunque al dettaglio del monitoraggio effettuato, suddiviso per Paese.

Di seguito si riporta la tabella degli accordi stipulati con la Repubblica della **Moldova**:

<b>REPUBBLICA della MOLDOVA</b>				
<b>Istituzione partner</b>	<b>Tipologia Accordo</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Data stipula</b>	<b>Durata</b>
UNIVERSITA' STATALE DELLA REPUBBLICA DI MOLDOVA EX FAC. DI AGRARIA	Convenzione	Pasquale Dal Sasso (in quiescenza)	19.10.2005	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITÀ STATALE DI AGRARIA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA EX FAC. DI AGRARIA	Convenzione	Prof. Giuseppe Ruggiero	18.10.2005  20.10.2006 rinnovo	1 anno - salvo rinnovo  1 anno - rinnovo tacito

UNIVERSITA' DI STATO DELLA REPUBBLICA DI MOLDOVA  BASCIATA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA	Convenzione	Non individuato	29.12.2008	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITÀ STATALE DI AGRARIA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA  AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA	Convenzione	Non individuato	29.12.2008	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITÀ LIBERA INTERNAZIONALE DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA  AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA	Convenzione	Non individuato	29.09.2012	5 anni - rinnovo tacito per altri 5 anni
UNIVERSITÀ DI MEDICINA FARMACIA "NICOLAE TESTEMITANU" DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA  AMBASCIATA DELLA REPUBBLICA DELLA MOLDOVA	Convenzione	prof. Antonio Quaranta (in quiescenza)	20.02.2009	1 anno - rinnovo tacito

L'Ufficio, in merito all'Accordo, in vigore, con l'Università Statale della Repubblica di Moldova, il cui coordinatore prof. Pasquale Dal Sasso è in quiescenza, rappresenta che il direttore del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali, prof. Giacomo Scarascia Mugnozza, ha inviato la nota con la quale il Consiglio, nella seduta del 25.11.2014, ha dichiarato di non avere alcun interesse a proseguire la cooperazione con tale Università.

In merito alle Convenzioni avviate dall'Ambasciata della Repubblica della Moldova, con l'Università di Stato, l'Università di Stato di Agraria e l'Università Libera Internazionale della Repubblica di Moldova, in vigore ma senza alcun responsabile scientifico, l'Ufficio evidenzia che il direttore del Dipartimento di Scienze Agro Ambientali e Territoriali, prof. Giacomo Scarascia Mugnozza e, per conto del direttore del Dipartimento di Scienze del

suolo, della pianta e degli alimenti, il prof. Luigi Ricciardi, con note, rispettivamente del 09.02.2015 e del 11.02.2015, hanno dichiarato che i predetti Dipartimenti non hanno alcun interesse a proseguire la cooperazione con le suddette Università, in quanto non vi sono state attività svolte.

Quanto all'Accordo con l'Università di Medicina e Farmacia "Nicolae Tesemitanau" della Repubblica di Moldova, il cui coordinatore prof. Antonio Quaranta, attualmente in quiescenza, l'Ufficio evidenzia che, pur essendo un accordo in vigore, la prof.ssa Maria Trojano, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di senso, con nota in data 11.02.2015, ha comunicato che il predetto Dipartimento non ha alcuna competenza in materia, precisa, inoltre, che il prof. Quaranta all'epoca è stato designato dal Senato Accademico, quale Coordinatore degli Accordi in questione, nella sua qualità di Preside dell'allora Facoltà di Medicina e Chirurgia e non in quanto docente afferente al Dipartimento.

Si passa alla tabella dell'Accordo stipulato con la **Lituania**:

<b>LITUANIA</b>				
<b>ACCORDO IN ATTESA DI FIRMA DELLA CONTROPARTE</b>				
ISTITUZIONE PARTNER	TIPOLOGIA ACCORDO	COORDINATORE	DATA STIPULA	DURATA
UNIVERSITA' DI VILNIUS	CONVENZIONE	Prof. Antonio Quaranta (in quiescenza)	05.02.2010 (in attesa di firma della controp.)	1 anno - rinnovo tacito

Quanto alla Convenzione con l'Università di Vilnius, l'Ufficio riferisce che si tratta di un accordo mai sottoscritto dalla controparte; l'Ufficio evidenzia, inoltre, che la prof.ssa Maria Trojano, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze e Organi di senso, ha precisato che quanto esposto, nella predetta nota dell' 11.02.2015, in merito alla sostituzione del prof. Quaranta, è da ritenersi valido anche per la Convenzione con l'Università di Vilnius.

Si passa alla tabella degli Accordi stipulati con la **LETTONIA**:

<b>LETTONIA</b>				
ISTITUZIONE PARTNER	TIPOLOGIA ACCORDO	COORDINATORE	DATA STIPULA	DURATA
UNIVERSITA' DI LATVIA	Convenzione	Prof. Antonio Polizzi (in quiescenza)	18.11.2003	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITA' DI RIGA STRADINS	Convenzione	Prof. Antonio Polizzi (in quiescenza)	24.03.2004	1 anno - rinnovo tacito

In merito agli Accordi con le Università di Latvia e di Riga Stradins - Lettonia, l'Ufficio riferisce che la Prof.ssa Gabriella Serio, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana, con nota del 18.11.2014, ha comunicato che il predetto Dipartimento non ha interesse a proseguire le attività con tali Università.

Si passa alla tabella degli Accordi stipulati con l'**UCRAINA**:

<b>UCRAINA</b>				
<b>Istituzione partner</b>	<b>Tipologia dell'Accordo</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Data Stipula</b>	<b>Durata</b>
ISTITUTO DI ALTA FORMAZIONE DI ECOLOGIA E MEDICINA KIEV	Convenzione	prof. Rosario Antonio Polizzi (in quiescenza)	22.11.2003	1 anno - rinnovo tacito
ACCADEMIA MEDICA DI KIEV	Convenzione	prof. Rosario Antonio Polizzi (in quiescenza)	18.10.2003	1 anno - rinnovo tacito
ISTITUTO MEDICO DI KIEV	Convenzione	prof. Rosario Antonio Polizzi (in quiescenza)	18.11.2003	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITÀ NAZIONALE I.I. MECHNIKOV DI ODESSA	Convenzione	prof.ssa Marina Calamo Specchia	20.06.2004	1 anno - rinnovo tacito
UNIVERSITÀ DI DONETSK	Convenzione	prof. Vittorio Marengo (in quiescenza)	11.01.2008	1 anno - rinnovo tacito

#### **ACCORDO NON PIU' IN VIGORE**

<b>Istituzione partner</b>	<b>Tipologia dell'Accordo</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Data Stipula</b>	<b>Durata</b>
UNIVERSITÀ MEDICA NAZIONALE "O.O.BOHOOLETS" DI KIEV	Accordo di Cooperazione	prof. Rosario Antonio Polizzi (in quiescenza)	18.11.2003	3 anni - rinnovo per tre anni

Per quanto concerne le Convenzioni con l'Istituto di alta Formazione di Ecologia e Medicina, l'Accademia Medica di Kiev e l'Istituto Medico di Kiev, il cui coordinatore, prof. Rosario Polizzi è attualmente in quiescenza, l'Ufficio rappresenta che la prof.ssa Gabriella Serio, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia Umana, con nota del 03.03.2015, ha comunicato che il predetto Dipartimento non ha interesse a proseguire le attività con tali Università.

Circa la Convenzione con Università di Donetsk, il Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, nella seduta del 19.12.2013, ha individuato il

prof. Agostino Marengo come nuovo coordinatore, in sostituzione del prof. Vittorio Marengo, attualmente in quiescenza.

In merito all'Accordo di cooperazione con l'Università Medica Nazionale "O.O.Bohomolets" di Kiev, l'Ufficio riferisce che si tratta di un accordo non più in vigore, e che la prof.ssa Gabriella Serio, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana, con nota del 09.12.2014, ha comunicato che il predetto Dipartimento non ha interesse a proseguire la cooperazione con tale Università.

Si passa alla tabella degli Accordi stipulati con **l'Ungheria**:

<b>UNGHERIA</b>					
ISTITUZIONE PARTNER		TIPOLOGIA ACCORDO	COORDINATORE	DATA STIPULA	DURATA
UNIVERSITA' DI MEDICINA "SEMMELEWEIS" BUDAPEST	DI	Accordo di cooperazione	Prof. Carlo Di Benedetta (in quiescenza)	1976-1979	3 anni - salvo rinnovo
	DI			1979-1982	3 anni - salvo rinnovo
				1983-1988	5 anni - salvo rinnovo
				1989-1994	non precisata
				22.05.2006 (stipula Rettore Univ. di Bari, non sono pervenuti i testi firmati dalla controparte)	

In merito all'Accordo di cooperazione con l'Università di Medicina "Simmelweis" di Budapest, la prof.ssa Gabriella Serio, direttore del Dipartimento di Scienze Biomediche ed Oncologia umana con nota del 26.11.2014, ha comunicato che il predetto Dipartimento non ha interesse a proseguire la cooperazione con tale Università.

Le Convenzioni con la **Bielorussia, la Slovacchia e la Repubblica Ceca**, risultano in vigore e non necessitano di sostituzione del coordinatore.

<b>BIELORUSSIA</b> <b>Accordo in vigore</b>					
ISTITUZIONE PARTNER		TIPOLOGIA ACCORDO	COORDINATORE	DATA STIPULA	DURATA
UNIVERSITA' DI MINSK	DI	Convenzione	Prof. AntonGiulio de'Robertis	20.04.2010	1 anno - rinnovo tacito

<b>SLOVACCHIA</b> <b>Accordi in vigore</b>				
Istituzione	Tipologia	Coordinatore	Data Stipula	Durata



<b>partner</b>	<b>dell'Accordo</b>			
UNIVERSITÀ COMENIUS BRATISLAVA	DI Convenzione	Prof. Gianluca Girone	25.05.2003	non precisata
UNIVERSITÀ COSTANTINA FILOZOFA NITRA	DI Convenzione	Prof. Pasquale Guaragnella	12.04.2002	1 anno (rinnovo tacito)

<b>REPUBBLICA CECA Accordo in vigore</b>				
<b>Istituzione partner</b>	<b>Tipologia dell'Accordo</b>	<b>Coordinatore</b>	<b>Data Stipula</b>	<b>Durata</b>
UNIVERSITÀ SCIENZE NATURALI DI PRAGA	DI Memorandum d'Intesa	Prof. Giovanni Sanesi	25.03.2014	5 anni – rinnovo tacito per cinque anni

Egli, quindi, invita i presenti a prendere atto del monitoraggio delle succitate Convenzioni e a pronunciarsi in merito alla sostituzione dei coordinatori collocati in quiescenza, proponendo, altresì, di non proseguire la cooperazione con le surriportate Università, per le quali i Dipartimenti coinvolti hanno espresso di non avere più interesse a seguitare la collaborazione, salvo che altri Dipartimenti non manifestino la disponibilità a proseguirla, facendosene carico.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

**PRESO ATTO** dell'attività di monitoraggio degli Accordi bilaterali di cooperazione avviata dal Dipartimento per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni Esterne, con specifico riferimento ai seguenti Paesi: Repubblica della Moldavia, Lituania, Lettonia, Ucraina, Ungheria, Bielorussia, Slovacchia e Repubblica Ceca;

**CONSIDERATO** quanto rappresentato nella relazione istruttoria circa le attività intraprese dal competente Ufficio, volte ad acquisire il parere dei coordinatori o dei Direttori di Dipartimento in merito alla sostituzione dei coordinatori collocati in quiescenza ed all'interesse al prosieguo della cooperazione con le Istituzioni estere;

VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze economiche e metodi matematici, assunta nella riunione del 19.12.2013, con la quale il prof. Agostino Marengo è stato individuato quale nuovo coordinatore della Convenzione con l'Università di Donetsk, in sostituzione del prof. Vittorio Marengo, attualmente in quiescenza;

RITENUTO di non proseguire la cooperazione con le Università estere per le quali i Dipartimenti coinvolti hanno espresso di non avere più interesse a seguire la collaborazione, salvo che altri Dipartimenti non manifestino la disponibilità a proseguirla, facendosene carico,

DELIBERA

- di nominare il prof. Agostino Marengo quale coordinatore della Convenzione con l'Università di Donetsk, in sostituzione del prof. Vittorio Marengo;
- di non proseguire la cooperazione con le seguenti Università, per le quali i Dipartimenti coinvolti hanno espresso di non avere più interesse a seguire la collaborazione, salvo che altri Dipartimenti non manifestino la disponibilità a proseguirla, facendosene carico:
  - o Statale della Repubblica di Moldova,
  - o Università di Stato, Università di Stato di Agraria, Università Libera Internazionale, Università di Medicina e Farmacia "Nicolae Tesemitanau" (Ambasciata della Repubblica di Moldova);
  - o Università di Vilnius (Lituania),
  - o Università di Latvia e di Riga Stradins (Lettonia),
  - o Istituto di Alta Formazione di Ecologia e Medicina, Accademia Medica di Kiev, Istituto Medico di Kiev, Università Medica Nazionale "O.O.Bohomolets" di Kiev, (Ucraina),
  - o Università di Medicina "Semmelweis" di Budapest (Ungheria).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO**

ACCORDO QUADRO TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E LA ROBERT BOSCH S.P.A. – TEC; RATIFICA D.R. N. 1336 DEL 03.04.2015 E NOMINA N. 2 COMPONENTI COMITATO PARITETICO DI GESTIONE EX ART. 5

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Convenzioni per la Didattica – settore I:

“L'Ufficio sottopone a ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

D.R. n. 1336 del 03.04.2015                      approvazione dello schema dell'Accordo Quadro nonché autorizzazione alla stipula, tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Robert Bosch S.p.A.-TEC, per la realizzazione di una collaborazione nelle attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche, specialistiche e manageriali.

L'Ufficio fa, inoltre, presente che l'articolo 5 dell'accordo quadro in questione prevede la costituzione di un Comitato paritetico di Gestione, composto da due rappresentanti per ciascuna parte, per la gestione e l'attuazione delle finalità previste dal medesimo atto.

*Al predetto Comitato sono affidati i compiti di definizione delle iniziative comuni coerenti con gli obiettivi, nonché di indicazione della ripartizione degli impegni e dei relativi ed eventuali oneri, fermo restando che gli impegni assunti dall'Università degli Studi di Bari Aldo Moro non comportino alcuna spesa a carico del proprio bilancio.”*

La prof.ssa Svelto manifesta il proprio interesse a rivestire l'incarico di rappresentante di questo Ateneo nel Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 5 del suddetto Accordo quadro ed il Rettore propone il prof. E. Toma quale ulteriore rappresentante nel Comitato *de quo*.

Il Rettore, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO                      il D.R. n. 1336 del 03.04.2015 di approvazione dello schema e di autorizzazione alla stipula dell'Accordo quadro tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Robert Bosch S.p.A.-TEC per la realizzazione di una collaborazione nelle attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare

finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche, specialistiche e manageriali;

CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne, relativamente alla nomina di n. 2 rappresentanti di questo Ateneo nel Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 5 del suddetto Accordo quadro;

CONDIVISE le proposte formulate nel corso del dibattito in ordine ai nominativi dei suddetti rappresentanti,

DELIBERA

- di ratificare il D.R. n. 1336 del 03.04.2015, concernente l'Accordo quadro da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e la Robert Bosch S.p.A.-TEC per la realizzazione di una collaborazione nelle attività di formazione, studio e ricerca in temi di comune interesse, in particolare finalizzate allo sviluppo di competenze tecniche, specialistiche e manageriali;
- di designare i proff. Maria Svelto e Ernesto Toma, quali rappresentanti di questo Ateneo nel Comitato paritetico di gestione, di cui all'art. 5 del suddetto Accordo quadro.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****“PROGETTO EDUOPEN PER LA DIFFUSIONE DEI MASSIVE ONLINE OPEN COURSES E OPEN EDUCATIONAL RESOURCES”: ADEMPIMENTI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Progetti – Settore III:

“L’Ufficio comunica che Università degli Studi di Bari Aldo Moro, su richiesta del Magnifico Rettore Maurizio Ricci dell’Università di Foggia, ha presentato, in data 29 dicembre 2014, una dichiarazione di adesione al progetto EDUOPEN a valere sull’art. 11 del D.M. del 4 novembre n. 815 (ripartizione del Fondo di finanziamento ordinario) a favore di una rete di 8 Università italiane: Università di Foggia, Università di Modena e Reggio Emilia, Università di Ferrara, Università di Parma, Università del Salento, Università di Genova, Università del Piemonte per la creazione di un portale italiano per la diffusione dei MOOCs (Massive Open Online Courses). Il capofila è l’Università di Foggia.

In data 17 aprile u.s. il Rettore dell’Università di Foggia ha comunicato l’ammissione a finanziamento del progetto EDUOPEN per un costo totale di euro 100.000,00 e al fine dell’avvio del progetto è stata inviata una bozza del protocollo d’intesa, che di seguito si riporta, da sottoscrivere il giorno 30 aprile presso l’Università di Modena Reggio Emilia in occasione della prima riunione del gruppo di lavoro in cui si approverà il piano di lavoro e si prenderanno delle decisioni su come utilizzare i fondi finanziati dal Miur.

**PROTOCOLLO D’INTESA  
TRA**

L’**Università degli Studi di Bari**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Bari, \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi di Foggia**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Foggia, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato ad \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi del Salento**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Lecce, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato ad \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Modena, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi di Ferrara**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Ferrara, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi di Parma**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Parma, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi di Genova**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Genova, via \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Rettore, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

L’**Università degli Studi del Piemonte Orientale**, Codice Fiscale n. \_\_\_\_\_ con sede legale in Reggio Emilia, viale \_\_\_\_\_, rappresentato legalmente dal Presidente, Prof. \_\_\_\_\_, nato a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_;

**PREMESSO CHE**

- I MOOCs (Massive Open Online Courses) sono dei brevi corsi offerti in modalità telematica che si iscrivono nella tradizione delle cosiddette OER (Open Educational Resources) ed offrono agli allievi la possibilità di seguire percorsi formativi di alta qualità a distanza ed eventualmente di acquisire attestati di frequenza o crediti formativi universitari;
- Diversi atenei italiani hanno avviato la realizzazione di corsi aperti completamente gratuiti o che prevedono il pagamento di piccole somme finalizzate unicamente alla certificazione finale degli apprendimenti, eppure, allo stato attuale, non esiste una piattaforma che aggregi diverse università, né si registra un modello o una policy condivisa.
- Questo scenario frammentato impedisce di generare la massa critica necessaria per internazionalizzare i MOOCs e per offrire al sistema universitario italiano la giusta occasione per sperimentare una didattica innovativa che risponda alle attuali richieste di apprendimento lungo tutto l'arco della vita.
- La CRUI, recentemente, ha anche avviato un osservatorio italiano sui MOOCs proponendo un'indagine conoscitiva sullo sviluppo di queste pratiche formative, sensibilizzando di fatto gli atenei a sviluppare delle politiche su questi temi.

**CONSIDERATO CHE**

- **Le Università di ...** hanno presentato al MIUR in data 30 Dicembre 2014 una richiesta di finanziamento pari a 1,570,000 € relativo a un Progetto (EDUOPEN) per un intervento straordinario a valere sull'art. 11 del D.M del 4 novembre n.815 (ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario) (allegato 1);
- gli obiettivi del Progetto Eduopen riguardano:
  - intervento di **innovazione didattica** attraverso la realizzazione di un ecosistema italiano di MOOCs che offra, tra l'altro, l'acquisizione di CFU/ECTS mediante la partecipazione di diversi Atenei, già attivi nell'ambito della formazione a distanza;
  - una **strategia di internazionalizzazione** basata sull'offerta di MOOCs in lingua inglese, sull'interscambio di ECTS, tramite apposite convenzioni con altre università europee che erogano MOOCs e sulla possibile partecipazione ai grandi consorzi Moocs internazionali;
  - una **vasta ricerca-intervento** di matrice pedagogica e didattica, la prima in Italia di questa estensione, che sarà utile per lo sviluppo "evidence-based" di una strategia italiana per la diffusione delle risorse educative aperte. Si indagheranno in particolare i formati, i modelli di interazione, le tecniche docimologiche e le pratiche d'uso degli allievi attraverso strumenti di learning analytics.
  - una azione di **formazione dei docenti e del personale tecnico-amministrativo** degli atenei interessati volta a favorire l'utilizzo delle tecnologie nella didattica.
- L'Università di Foggia è il capofila progettuale;
- Il Centro universitario Inter-ateneo EDUNOVA era indicato responsabile degli aspetti organizzativi, gestionali e tecnologici. Il Centro EDUNOVA è un centro inter-ateneo tra le Università di Ferrara, Modena e Reggio Emilia, Parma;
- con nota 3912 del 26 Marzo 2015 il Ministro per l'Istruzione, Università e Ricerca ha comunicato al Magnifico Rettore dell'Università di Foggia, in qualità di capofila del

progetto, di aver accolto il progetto EDUOPEN e di concedere un finanziamento (unantum) pari a € 100.000 (allegato 2).

**CONSIDERATO INOLTRE CHE**

Le attività da svolgere in esecuzione della presente Intesa sono pienamente conformi alle finalità istituzionali delle istituzioni coinvolte.

**TUTTO CIO' PREMESSO E CONSIDERATO  
LE PARTI CONVENGONO QUANTO SEGUE**

**Art. 1**

Le Premesse e le Considerazioni costituiscono parte integrante del presente Protocollo d'Intesa.

**Art. 2**

Le parti si impegnano a collaborare alla piena realizzazione del Progetto EDUOPEN come indicato nel progetto allegato e inviato al Ministero per l'Istruzione, l'Università, la Ricerca.

**Art. 3**

Viene costituito un Comitato di Progetto composto dai Rettori, o dai loro delegati, di tutte le università aderenti e dal Direttore del Centro EDUNOVA.

Il Comitato di Progetto sarà presieduto dal Rettore dell'Università di Foggia o da un suo delegato.

Il Comitato di Progetto avrà il compito di:

- indicare i requisiti minimi, in termini di moduli formativi pubblicati sulla piattaforma EDUOPEN posto che questi non potranno essere inferiori a un equivalente di 9 CFU per ogni ateneo;
- indicare tempi e modalità di avvio delle attività della piattaforma EDUOPEN, di monitoraggio e qualunque iniziativa pubblica di comunicazione e informazione;
- definire le procedure per l'adesione al progetto di eventuali altri atenei italiani e/o stranieri;
- mantenere le relazioni con gli Organi Accademici degli Atenei aderenti al progetto EDUOPEN;
- proporre agli OO.AA. degli atenei aderenti un regolamento in tema di riconoscimento reciproco di CFU/ECTS;
- le modalità di utilizzo del finanziamento ottenuto e delle risorse finanziarie in genere.

**Art. 4**

Viene costituito un gruppo di lavoro con 2 rappresentanti per ogni Ateneo (indicati dal Rettore): il docente responsabile/delegato e-learning di ciascun Ateneo ed il responsabile tecnico-amministrativo del settore.

Il Gruppo di Lavoro sarà coordinato dal direttore di EDUNOVA.

Il Gruppo di Lavoro avrà il compito di:

- proporre un regolamento per la standardizzazione della produzione dei corsi da pubblicare sia per quanto riguarda l'accreditamento dei CFU/ECTS;
- definire la road-map operativa;
- accreditare i corsi verificandone l'adesione agli standard definiti prima della loro pubblicazione;
- definire le modalità di tutela dei diritti d'autore e la regolamentazione dell'utilizzo di materiale coperto da copyright e del rilascio delle liberatorie per diritti di utilizzo dei materiali.

**Art. 5**

La responsabilità degli aspetti organizzativi, gestionali, tecnologici e infrastrutturali viene affidata al Centro Interateneo EDUNOVA.

#### **Art. 6**

I corsi pubblicati sulla piattaforma EDUOPEN verranno erogati su tre possibili livelli:

1. **livello free.** L'utente accede al corso in modalità totalmente aperta e gratuita, può accedere alle risorse e alle attività e completare il corso senza che gli atenei rilascino alcun attestato;
2. **livello attestato e badge.** L'utente alla fine del corso può farsi rilasciare un attestato di completamento del percorso on-line superando una prova on-line. L'attestato non ha alcun valore legale e ciò viene chiaramente esplicitato. E' solo un attestato di partecipazione. Il rilascio dell'attestato prevede anche il rilascio di un badge formativo secondo gli standard internazionali. Per questa modalità di fruizione si prevede il pagamento di un piccolo contributo. Tale contributo verrà trattenuto da EDUNOVA su un fondo dedicato e utilizzato per il mantenimento e la gestione del progetto EDUOPEN in un'ottica di sostenibilità a medio/lungo termine, e per alimentare la produzione di ulteriori corsi e lo sviluppo delle iniziative presso i diversi atenei;
3. **livello certificazione.** L'utente alla fine del corso, dopo aver ottenuto l'Attestato di Completamento, può accedere a una prova di valutazione in presenza da parte del docente 'titolare' del corso corrispondente all'esame universitario del corso. Tale prova garantisce l'acquisizione di crediti CFU/ECTS. Lo studente si iscrive ai cosiddetti '*corsi singoli*' versando all'ateneo di riferimento la quota di iscrizione.

#### **Art. 7**

Le risorse finanziarie per la sostenibilità del progetto derivano da:

- finanziamento MIUR per l'avvio dell'iniziativa;
- entrate dal rilascio degli Attestati di Completamento del corso;
- sponsorizzazioni e/o finanziamenti da imprese ed enti esterni.

Gli Atenei trattengono integralmente la tassa di iscrizione ai corsi singoli impegnandosi a utilizzarne una parte per lo sviluppo e la creazione di ulteriori proposte di corsi o di percorsi formativi in modalità Open Learning.

Agli Atenei non è richiesto un impegno finanziario, eccetto l'utilizzo del finanziamento MIUR per l'avvio dell'iniziativa.

#### **Art. 8**

Successivamente all'avvio ufficiale delle iniziative del progetto EDUOPEN l'adesione al presente Protocollo d'Intesa può essere esteso ad altri Atenei che ne facciano richiesta seguendo la regolamentazione proposta dal Comitato di Progetto.

In qualunque momento, dandone semplice comunicazione al Comitato di Progetto con un preavviso di almeno 30 giorni, ogni Ateneo può ritirare la propria adesione avendo cura concludere eventuali iniziative e corsi in atto di erogazione.

#### **Art. 9**

Il presente Protocollo d'Intesa avrà una durata di 36 mesi a decorrere dalla data della sua sottoscrizione.

Modena, lì .....

L'ufficio evidenzia che il protocollo prevede la costituzione di un Comitato di Progetto composto dai Rettori o da loro delegati di tutte le università aderenti, e da un gruppo di lavoro composto da n. 2 rappresentanti di ogni Ateneo (indicati dal Rettore) di cui n. 1 docente responsabile delegato e-learning e n. 1 responsabile tecnico-amministrativo del settore.



L'Ufficio evidenzia altresì che non sussistono impegni finanziari per il bilancio, eccetto l'utilizzo del finanziamento Miur per l'avvio dell'iniziativa.””

Egli, quindi, nell'informare che, con nota mail in data odierna, la prof.ssa Teresa Roselli, propria Delegata *all'e-learning, Tutoring e Sviluppo di strumenti multimediali per la didattica* – che Egli propone in nomina a rappresentare l'Università di Bari nel gruppo di coordinamento del progetto *de quo* -, ha trasmesso il testo definitivo del Protocollo d'intesa, che viene allegato con il n. 6 al presente verbale, da stipularsi tra le seguenti otto Università/Centri interuniversitari: oltre a questa Università, il Politecnico di Bari, le Università degli Studi di Foggia, di Modena e Reggio Emilia, di Ferrara, di Parma, di Genova ed il Centro Interuniversitario EDUNOVA, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

CONSIDERATA la presentazione da parte di questa Università della dichiarazione di adesione al “*progetto EDUOPEN per la diffusione dei massive online open courses e open educational resources*”, a valere sull'art. 11 del D.M. n. 815 del 04.11.2014 (Ripartizione del Fondo di Finanziamento Ordinario 2014) a favore di una rete di Università italiane;

VISTA la nota, in data 16.04.2015, da parte del Rettore dell'Università degli Studi di Foggia, prof. Maurizio Ricci, con la quale si comunica l'ammissione del progetto *de quo* al finanziamento ministeriale, nonché, ai fini dei successivi adempimenti, l'organizzazione di una prima riunione del gruppo di coordinamento composto da tutti i Rettori aderenti alla rete EDUOPEN o loro delegati;

VISTO il testo definitivo del Protocollo d'intesa da stipularsi tra le otto Università/Centri interuniversitari coinvolti, come trasmesso dalla prof.ssa Teresa Roselli, *Delegata del Rettore all'e-learning, Tutoring e Sviluppo di strumenti multimediali per la didattica*, con nota mail del 29.04.2015, come da informativa resa dal Rettore;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal competente Settore dell'Area Progetti del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne,

DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'intesa, che si allega con il n. 6 al presente verbale, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari e il Politecnico di Bari, l'Università degli Studi di Foggia, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, l'Università degli Studi di Ferrara, l'Università degli Studi di Parma, l'Università degli Studi di Genova ed il Centro Interuniversitario EDUNOVA per la realizzazione del *progetto EDUOPEN*;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di nominare la prof.ssa Teresa Roselli, in qualità di *delegata del Rettore all'e-learning, Tutoring e Sviluppo di strumenti multimediali per la didattica*, a rappresentare l'Università di Bari nel gruppo di coordinamento del progetto *de quo*.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****PROTOCOLLO D'INTESA TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'ASSOCIAZIONE "SOROPTIMIST CLUB DI BARI", PER UNA COLLABORAZIONE VOLTA ALLA PROMOZIONE DELLA CULTURA DEL RISPETTO, DEI DIRITTI E DELLE PARI OPPORTUNITÀ NONCHÉ ALLA PREVENZIONE ED AL CONTRASTO DI OGNI TIPO VIOLENZA E DISCRIMINAZIONE SULLA BASE DEL GENERE, DELL'ORIENTAMENTO SESSUALE E DELL'IDENTITÀ DI GENERE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Convenzioni per la Didattica – Settore I:

“L'Ufficio fa presente che l'Associazione denominata "Soroptimist club di Bari" ha proposto a questa Università di avviare una collaborazione volta alla promozione della cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nonché alla prevenzione ed al contrasto di ogni tipo violenza e discriminazione sulla base del genere, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.

Il Soroptimist International, nato negli USA il 1921, è un'associazione femminile composta da donne con elevata qualificazione nell'ambito lavorativo che opera, attraverso progetti, per la promozione dei diritti umani, l'avanzamento della condizione femminile e l'accettazione delle diversità. Il termine Soroptimist deriva dalle parole latine soror e optima. Il Soroptimist è presente presso importanti Agenzie delle Nazioni Unite: ECOSOC (Economic and Social Council), UNESCO (United Nations Educational, Scientific & Cultural Organization), ILO (International Labour Organization), WHO (World Health Organization), FAO (Food and Agriculture Organization), UNIDO (United Nations Industrial Development Organization), UNHCR (United Nations High Commissioner for Refugees), UNICEF (United Nations Children's Fund), UNEP (United Nations Environment Programme) e presso l'OCSE (Organization for Economic Cooperation and Development) a Vienna. Soroptimist International d'Italia ha una sua rappresentante nel Comitato Nazionale di Parità presso il Ministero del Lavoro e nella Commissione Pari Opportunità presso il Ministero per le Pari Opportunità.

L'Associazione è oggi diffusa in 125 Paesi e conta oltre 3000 Club, per un totale di circa 90.000 Socie. I Club locali sono raggruppati in Unioni nazionali. Il **Club di Bari**, fondato il 17 marzo 1963, è il **27°** dell'Unione Italiana.

Di seguito si riporta integralmente il Protocollo di intesa di cui trattasi:

**PROTOCOLLO D'INTESA  
UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO  
E  
SOROPTIMIST CLUB DI BARI**

**"PROMUOVERE L'AVANZAMENTO DELLA CONDIZIONE FEMMINILE E PREVENIRE E CONTRASTARE LA VIOLENZA E LA DISCRIMINAZIONE DI GENERE MEDIANTE UN CORRETTO PERCORSO FORMATIVO"**

**VISTO**

– gli articoli 2-3-13-19-32 della Costituzione Italiana, che garantiscono il rispetto della

- dignità umana, delle libertà individuali e associative delle persone, e tutelano da ogni discriminazione e violenza morale e fisica;*
- *la Legge costituzionale 18 ottobre 2001 n. 31 concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della Costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;*
  - *la direttiva generale sull'azione amministrativa e la gestione dell'anno 2013, prot. n. 8 del 22 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca;*
  - *documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'Umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;*
  - *il Protocollo di Intesa MIUR-Soroptimist International d'Italia;*

**CONSIDERATO CHE**

**L'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO**

*(d'ora innanzi Università) è una istituzione pubblica, laica, autonoma e pluralista che realizza le proprie finalità di ricerca e didattica secondo le disposizioni del proprio Statuto e nel rispetto dei principi costituzionali;*

*la Comunità Universitaria persegue, quali fini primari, la ricerca e la formazione per lo sviluppo di un sapere critico, aperto al dialogo e all'interazione tra le culture, nel rispetto della libertà di ricerca e di insegnamento;*

*a tutti gli ambiti disciplinari sono riconosciute pari dignità e opportunità e sono garantiti lo sviluppo, il trasferimento e la valorizzazione delle conoscenze;*

**IL SOROPTIMIST CLUB DI BARI**

*promuove, quale organizzazione di donne impegnate negli affari e nelle professioni, l'avanzamento della condizione femminile creando opportunità per trasformare la vita delle donne e delle giovani attraverso la rete globale delle socie;*

*tutela i diritti di donne e bambini, in particolare dai fenomeni di violenza, e ritiene fondamentale la cooperazione con i soggetti istituzionali per prevenire e contrastare fenomeni di violenza e di discriminazione sulla base del genere;*

*ritiene che fenomeni quali la violenza e la discriminazione di genere possano essere prevenuti e contrastati mediante un corretto percorso formativo in ambito scolastico a cominciare dalla scuola dell'infanzia;*

*organizza da anni, senza fini di lucro, iniziative di studio, di riflessione e di formazione sul tema del contrasto ad ogni forma di violenza e discriminazione di genere al fine di creare un proficuo scambio e ausilio con le Istituzioni scolastiche;*

**PREMESSO CHE**

*è in atto un ampio processo di riforme che poggia sulla consapevolezza del ruolo primario della formazione e della cultura nello sviluppo della società civile;*

*che è altresì compito dell'Università e degli operatori culturali diffondere la massima conoscenza possibile dei diritti della persona, del rispetto verso gli altri e dell'educazione alla legalità;*

**SI CONVIENE E SI CONCORDA QUANTO SEGUE:**

**Art. 1**

**(Premesse)**

*Le Premesse formano parte integrale e sostanziale del presente Protocollo d'intesa.*

**Art. 2**

**(Oggetto)**

*Per il raggiungimento degli obiettivi descritti in premessa, l'UNIVERSITA' DI BARI e il SOROPTIMIST CLUB DI BARI ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze e nel rispetto dei principi di autonomia e delle scelte delle singole Istituzioni*

*coinvolte, si impegnano a promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nonché a prevenire e contrastare ogni tipo di violenza e discriminazione sulla base del genere, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere.*

**Art. 3**

**(Obblighi dell'UNIVERSITA' DI BARI)**

*L'UNIVERSITA' si impegna a:*

*promuovere la cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nell'ambito dei propri corsi d'insegnamento, nelle diverse classi di laurea e ai diversi livelli;  
organizzare iniziative di sensibilizzazione contro ogni forma di violenza e discriminazione, rivolte ai propri studenti, con il coinvolgimento delle varie forze sociali e culturali.*

**ART. 4**

**(Obblighi dei Soroptimist)**

*Il SOROPTIMIST CLUB DI BARI si impegna a:*

*incentivare la sua azione di diffusione della cultura di genere e delle pari opportunità nei diversi ambienti cittadini;  
contribuire alle iniziative dell'Università di Bari in questo ambito.*

**Art. 5**

**(Obblighi comuni)**

*Le Parti si impegnano a promuovere attività di sensibilizzazione, informazione e formazione dirette a tutti i soggetti della società civile.*

**Art.6**

**(Comitato attuativo paritetico)**

*Per la realizzazione degli obiettivi indicati nel Protocollo d'intesa e per consentire la pianificazione strategica degli interventi in materia, è costituito un Comitato attuativo paritetico composto dai Rappresentanti Responsabili per ciascuna delle Parti (il Magnifico Rettore per l'Università di Bari, la Presidente per il Soroptimist Club di Bari) o da loro Delegati.*

*Tale Comitato approva, in relazione a specifiche tematiche, il piano annuale delle attività e, sulla base degli argomenti all'ordine del giorno, può invitare a partecipare alle riunioni esperti anche esterni alle Parti.*

*La Partecipazione al Comitato è a titolo gratuito e senza alcun onere per l'Amministrazione.*

**Art. 7**

**(Durata)**

*Il presente Protocollo d'intesa ha la validità di tre anni dalla data di sottoscrizione.*

*UNIVERSITA' DI BARI  
IL MAGNIFICO RETTORE*

*SOROPTIMIST CLUB DI BARI  
LA PRESIDENTE"*

L'Ufficio fa presente che, unitamente alla bozza di Protocollo di Intesa, l'Associazione ha trasmesso la bozza delle attività previste per il 2015 ed in particolare:

*"1) stampa e diffusione vademecum 'breve manuale di difesa dallo stalking e dagli abusi familiari'*

*2) studio di fattibilità per l'introduzione di moduli sulla cultura di genere all'interno di insegnamenti universitari da individuare (come prima approssimazione C.D.L. per la formazione di educatori)*

*3) proposta concorso per il miglior progetto di intervento sulla cultura di genere/sulla non-violenza per bambini di scuola dell'infanzia e 1 ciclo scuola primaria."*

La stessa Associazione, con nota mail del 16.04.2015, ha, inoltre, precisato che "la convenzione proposta non prevede oneri finanziari a carico dell'Università. Le attività

*dettagliate nella proposta saranno svolte con il supporto del Soroptimist di Bari che si farà carico delle eventuali spese necessarie alla loro realizzazione.”*

L'Ufficio fa presente, altresì, che l'Atto negoziale in argomento è disciplinato dall'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità, specifico per gli accordi di collaborazione.

In merito a quanto esposto, il Dirigente del D.A.R.D.R.E attesta che il Protocollo d'Intesa in questione non comporta oneri a carico dell'Università.”

Egli, quindi, nel rappresentare l'opportunità di dare ampia informativa dell'iniziativa *de qua* al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTA la nota, prot. n. 10141 del 06.02.2015, da parte del Presidente dell'Associazione "Soroptimist club di Bari", Mariateresa Muciaccia, di proposta di avvio di una collaborazione tra questa Università ed il suddetto Club;

VISTO il testo del Protocollo d'Intesa da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Soroptimist club di Bari", per la promozione della cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nonché per la prevenzione ed il contrasto di ogni tipo violenza e discriminazione sulla base del genere, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;

VISTO l'art. 68 del vigente Regolamento di Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;

CONSIDERATO quanto fatto presente dal competente Settore dell'Area Convenzioni per la Didattica del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne (DARDRE);

TENUTO CONTO di quanto attestato dal Dirigente del DARDRE,

#### DELIBERA

- di approvare il Protocollo d'Intesa, riportato in narrativa, da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l'Associazione "Soroptimist club di Bari" per la promozione della cultura del rispetto, dei diritti e delle pari opportunità nonché per la prevenzione ed il contrasto di ogni tipo violenza e discriminazione sulla base del genere, dell'orientamento sessuale e dell'identità di genere;

- di dare, fin d'ora mandato, al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di stipula;
- di dare ampia informativa dell'iniziativa *de qua* al Comitato Unico di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG).

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO ED IL COLLEGE FAMA-PRISHTINA E DESIGNAZIONE COORDINATORE E N. 2 COMPONENTI COMMISSIONE PREPOSTA ALL'ELABORAZIONE DEI PROTOCOLLI ESECUTIVI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni Internazionali:

“L'Ufficio riferisce che il prof. Michele Indelicato, a seguito di rapporti intercorsi con il College Fama-Prishtina ha proposto alla stessa l'avvio di una collaborazione didattica scientifica attraverso la stipula di una convenzione tra le due università.

L'Ufficio rappresenta di aver ricevuto dal Dipartimento Jonico una e-mail il 14.04.2015, a cui è stato allegato l'estratto dal verbale del Consiglio del suddetto dipartimento per l'avvio di una collaborazione didattica scientifica tra le due istituzioni.

L'Ufficio riferisce che, nella seduta del 01.04.2015, il Direttore del Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”, prof. Bruno Notarnicola ha informato i Consiglieri di una convenzione tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il College Fama-Prishtina.

Il Direttore ha, altresì, comunicato ai Consiglieri che l'oggetto della citata convenzione è quello di promuovere, attraverso programmi comuni, la cooperazione negli ambiti della ricerca scientifica e della didattica. La cooperazione riguarderà essenzialmente lo sviluppo delle relazioni accademiche, culturali e scientifiche, nonché la realizzazione di soggiorni di studio e/o insegnamenti di professori, ricercatori, studenti e personale tecnico-amministrativo di entrambe le sedi - per periodi da stabilirsi – con riguardo a progetti di ricerca e formazione in materie di interesse comune. I programmi, i periodi e le modalità della Cooperazione saranno stabiliti in corrispondenti protocolli o convenzioni esecutive, sottoscritti dai Rettori di entrambe le Università. Il Consiglio del Dipartimento Jonico, nella seduta del 01.04.2015, preso atto della Convenzione *de qua*, e che nessun onere finanziario graverà sul bilancio del Dipartimento, all'unanimità ha espresso parere favorevole alla stipula di tale accordo, indicando il prof. Michele Indelicato quale Rappresentante scientifico di tale convenzione, anche per i precedenti rapporti già esistenti con il College Fama-Prishtina.

Si evidenzia al riguardo che l'art. 4 della predetta convenzione recita come segue:

**“Art. 4 – COPERTURA FINANZIARIA**

*Per lo sviluppo dei citati programmi di Cooperazione ciascuna Università potrà stanziare nel proprio bilancio una cifra adeguata alla loro copertura.*

*Salvo diversa determinazione dei protocolli o delle convenzioni esecutive, ciascuna Università sosterrà separatamente i costi risultanti dai programmi di Cooperazione.*

*Le spese di viaggio saranno a carico dell'Università inviante, quelle di soggiorno a carico della sede ospitante.*

*La specificazione delle spese di soggiorno sarà stabilita dalla Commissione menzionata nell'Art.2. della presente convenzione”.*



L'Ufficio rappresenta che la suddetta Convenzione, in lingua italiana ed inglese (allegato sub A) è conforme allo schema tipo adottato e approvato dagli Organi di Governo di questa Università e che occorre procedere in merito alla designazione del responsabile scientifico di detta Convenzione, nonché dei due componenti la Commissione preposta all'elaborazione dei protocolli esecutivi.

L'Ufficio, infine, rappresenta che in base a quanto deliberato dal Consiglio Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", nella seduta del 01.04.2015, il programma e le attività di cooperazione in materie di comune interesse saranno regolamentati in protocolli esecutivi i quali saranno sottoposti all'approvazione degli Organi di Governo e non dovranno comportare oneri a carico dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro.""

Egli, quindi, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito, proponendo il prof. Michele Indellicato quale referente e Coordinatore delle attività connesse al predetto Accordo, nonché componente della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, di cui all'art. 2 dell'atto *de quo*, unitamente al prof. Riccardo Pagano.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

- CONSIDERATI i progressi rapporti di cooperazione accademica del prof. Michele Indellicato, afferente al Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", con il College Fama-Prishtina;
- VISTO il testo dell'Accordo di cooperazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il College Fama-Prishtina, in lingua italiana e inglese, per scopi didattici e scientifici;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del citato Dipartimento, relativo alla seduta del 01.04.2015, con il quale si esprime parere favorevole alla stipula dell'atto di che trattasi, indicando il prof. M. Indellicato quale rappresentante scientifico dell'Accordo *de quo*, mentre il programma e le attività di cooperazione in materie di comune interesse saranno regolamentati in protocolli esecutivi da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo e non dovranno comportare oneri a carico né del Dipartimento Jonico né dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Relazioni Internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne;

CONDIVISA la proposta del Rettore in ordine ai nominativi dei componenti la Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, ai sensi dell'art. 2 dell'Accordo *de quo*,

DELIBERA

- di approvare l'Accordo di cooperazione da stipularsi tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro e il College Fama-Prishtina, in lingua italiana ed inglese, fermo restando che il programma e le attività di cooperazione in materie di comune interesse saranno regolamentati in protocolli esecutivi, da sottoporre all'approvazione degli Organi di Governo e non dovranno comportare oneri a carico né del Dipartimento Jonico in "Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture", né dell'Università degli Studi di Bari Aldo Moro;
- di dare, fin d'ora, mandato al Rettore ad apportare all'atto in questione eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- di designare il prof. Michele Indelicato quale referente e Coordinatore delle attività connesse al predetto Accordo, nonché componente della Commissione preposta all'elaborazione di protocolli esecutivi, di cui all'art. 2 dell'atto *de quo*, unitamente al prof. Riccardo Pagano.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**III. DIDATTICA, RICERCA, PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO****ACCORDO DI COOPERAZIONE TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO E L'UNIVERSIDAD DE ALICANTE (SPAGNA) E DESIGNAZIONE COORDINATORE**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne – Area Relazioni Internazionali:

“L'Ufficio rappresenta che, il Prof. Michele Mangini, afferente al Dipartimento di Giurisprudenza, ha inviato all'Ufficio scrivente l'estratto del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, ed una richiesta per l'avvio di un accordo di collaborazione interuniversitaria con l'Università di Alicante (Spagna), (all. sub a) nell'ambito del Master internazionale di II livello in “Argomentazione Giuridica”.

A tal proposito l'Ufficio rammenta che il Direttore del Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza, prof. Massimo Di Rienzo, nella seduta del 29 settembre 2014, ha sottoposto all'attenzione di tale Consesso la richiesta di istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2014/2015, del Master di II livello in “Argomentazione Giuridica” del Prof. Michele Mangini, in qualità di coordinatore del Master. Nella medesima seduta, il Consiglio, ha espresso, all'unanimità, parere favorevole all'attivazione del suddetto Master.

L'Ufficio riferisce che tale Master mira ad articolare la teoria e la pratica dell'argomentazione nelle diverse sfere del diritto ed è diretto in maniera speciale agli operatori giuridici che siano coscienti del fatto che la miglior pratica giuridica richiede una teoria aggiornata. I destinatari del master sono – coloro che coltivano discipline giuridiche oppure vicine al diritto, come i giuristi, i pubblici funzionari e i docenti di diritto.

Gli insegnamenti sono ripartiti in 5 moduli, diretti ad approfondire le conoscenze teoriche e pratiche dello studente da un livello introduttivo ad uno più avanzato, coprendo l'insieme delle discipline che può essere utile per l'argomentazione giuridica. Gli insegnamenti vengono impartiti sia da docenti di questa università e altre università italiane che da docenti provenienti dall'Università di Alicante.

L'Ufficio rappresenta che il contenuto dello schema dell'Accordo da stipularsi tra l'Università di Bari Aldo Moro e l'Università di Alicante redatto in lingua italiana non risulta conforme con lo schema tipo in uso presso questa Università e approvato dagli Organi di Governo e pertanto si riporta qui di seguito integralmente il testo:

**“ACCORDO SPECIFICO DI COLLABORAZIONE INTERUNIVERSITARIA**

Da una parte, il Magnifico Rettore della *Universidad de Alicante*, Professor Manuel Palomar Sanz, che agisce in nome e per conto di questa Università in virtù del Decreto del Consell de la Generalitat n. 82/2012 del 1 giugno 2012 e in virtù delle attribuzioni conferitegli in ragione della sua carica, in conformità con quanto disposto dall'art. 64, par. h dello Statuto della *Universidad de Alicante*;

e dall'altra il Magnifico Rettore dell'Università di Bari, Professor Antonio Felice Uricchio, che agisce in nome e per conto di questa Università, con domicilio a Bari, piazza Umberto I, Italia, e con poteri sufficienti a rappresentarla nell'ambito di questo accordo;

**Manifestano**

**Primo.** Che la *Universidad de Alicante* impartisce annualmente un corso post-lauream in “Argomentazione giuridica” sin dall'anno 2004. Dapprima come corso di specializzazione in “Argomentazione giuridica” e, a partire dall'anno 2010, come *Master en “Argumentacion Juridica”*, organizzato dal Departamento de Filosofia del Derecho y Derecho Internacional Privado e sotto la direzione del Professor Manuel Atienza.

**Secondo.** Che la collaborazione dell'Università degli studi di Bari con il *Master en “Argumentacion Juridica”* della *Universidad de Alicante* costituisce una eccellente opportunità di migliorare il rendimento del proprio Master per gli studenti della Università di Bari tanto per la partecipazione di Professori della Universidad de Alicante al Master di Bari quanto per la possibilità di soggiorni di ricerca e didattica per i docenti di entrambe le università.

**Terzo.** Che questo accordo specifico è altamente vantaggioso per le due parti. All'università di Bari consente di ottenere la collaborazione dei docenti al *Master en Argumentacion Juridica* della *Universidad de Alicante* e offre alla *Universidad de Alicante* un riconoscimento internazionale del valore dei suoi docenti entro il Master in Argomentazione giuridica dell'Università di Bari. Inoltre, consente scambi di docenti e studenti entro limiti prestabiliti, previa sottoscrizione dell'accordo interistituzionale Erasmus+.

**Quarto.** Che, in considerazione di tutto ciò, entrambe le istituzioni ritengono conveniente sottoscrivere un accordo di cooperazione in conformità con le seguenti

**CLAUSOLE****Prima. Finalità dell'accordo.**

L'accordo ha quattro finalità:

- 1) consentire la partecipazione dei docenti del *Master en Argumentacion Juridica* dell'*Universidad de Alicante* al Master in Argomentazione giuridica del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli studi di Bari;
- 2) promuovere l'inserimento del Master di II livello in “Argomentazione giuridica” nell'offerta formativa dell'Università di Bari e nel relativo Manifesto degli Studi;
- 3) consentire lo scambio tra docenti del Master dell'Università di Bari e docenti del Master dell'*Universidad de Alicante* per periodi di didattica e ricerca;
- 4) consentire lo scambio di studenti entro limiti prestabiliti tra le due università, secondo le regole del programma europeo Erasmus, secondo accordo interistituzionale che verrà successivamente completato.

**Seconda. Vigenza**

Il presente accordo entrerà in vigore al momento della firma e avrà una durata di 5 anni, rinnovabili tacitamente per un eguale periodo, finché la rescissione non sia appositamente richiesta da una delle parti, che lo dovrà comunicare per iscritto con almeno due mesi di anticipo dalla data di scadenza. La rescissione di una delle parti in nessun caso implicherà la perdita del diritto a terminare il corso di studi riconosciuto allo studente immatricolato al Master, in conformità con quanto stabilito dal presente accordo.

**Terza. Obblighi dell'Università degli studi di Bari**

Con il presente accordo specifico, l'Università di Bari assume i seguenti obblighi:

a) Procedere all'inserimento del titolo di Master di II livello in Argomentazione giuridica all'interno dell'offerta formativa dell'Università di Bari e nel relativo Manifesto degli studi, a partire dall'anno accademico 2014-2015 e seguenti per tutta la durata del presente accordo;

b) Facilitare il compimento di periodi di ricerca presso l'Università degli studi di Bari per la redazione della tesi Master per quegli iscritti al Master della *Universidad de Alicante* che vogliano ottenere il tutoraggio dei docenti del Master barese, consentendo loro l'utilizzo di biblioteche e altri strumenti per lo studio dell'Università di Bari nelle forme che saranno stabilite dal consiglio del Master;

c) Le spese di vitto, alloggio e il corrispettivo per la docenza derivanti dal punto b della clausola successiva saranno a carico della Università di Bari, nei limiti del budget del Master in Argomentazione giuridica.

d) Includere come tutor i professori della Universidad de Alicante che abbiano preso parte al Master in Argomentazione giuridica.

**Quarta. Obblighi della *Universidad de Alicante***

Con il presente accordo specifico, l'Università di Alicante assume i seguenti obblighi:

a) Fornire tempestivamente tutte le informazioni necessarie affinché l'Università degli studi di Bari possa adempiere agli obblighi fissati nella clausola precedente;

b) Promuovere, per la durata del presente accordo, l'inserimento nel Master dell'Università di Bari dei docenti del Master di Alicante per l'insegnamento di quei moduli che i coordinatori dei due Master riterranno necessari;

**Quinta. Commissione mista**

Entrambe le parti, di comune accordo, costituiranno una Commissione mista in regime paritario alla quale saranno attribuite funzioni di programmazione, controllo e valorizzazione delle attività derivanti dal presente accordo, così come di arbitrato in caso di controversia.

A conferma degli impegni assunti, le parti convenute firmano in duplice copia il presente documento, nel luogo e nella data indicati.

Alicante  
Per la Universidad de Alicante  
D.Manuel Palomar Sanz  
Rector

Bari  
Per l'Università degli studi di Bari  
Prof. Antonio Felice Uricchio  
 Rettore

Responsabile per Alicante  
Prof. Manuel Atienza.  
(Direttore del Master)

Responsabile per Bari  
Prof. Michele Mangini  
(Direttore del Master)"

L'Ufficio, inoltre, pone in evidenza che la partecipazione dei docenti del *Master en Argumentacion Juridica* dell'Università di Alicante al Master in Argomentazione giuridica dell'Università di Bari offrirà loro non solo un riconoscimento internazionale, ma consentirà, inoltre, scambi di docenti e studenti grazie alla sottoscrizione di un successivo accordo interistituzionale Erasmus+ tra le due università.

Per quanto attiene la parte terza. Obblighi dell'Università degli studi di Bari l'Ufficio fa presente che questa Università dovrà:

*“Facilitare il compimento di periodi di ricerca presso l'Università degli studi di Bari per la redazione della tesi Master per quegli iscritti al Master della Universidad de Alicante che vogliono ottenere il tutoraggio dei docenti del Master barese, consentendo loro l'utilizzo di biblioteche e altri strumenti per lo studio dell'Università di Bari nelle forme che saranno stabilite dal consiglio del Master;*

*“Far gravare le spese di vitto, alloggio e il corrispettivo per la docenza derivanti dal punto b della clausola successiva saranno a carico dell'Università di Bari, nei limiti del budget del Master in Argomentazione giuridica”*

*“Includere come tutor i professori della Universidad de Alicante che abbiano preso parte al Master in Argomentazione giuridica. Includere come tutor i professori della Universidad de Alicante che abbiano preso parte al Master in Argomentazione giuridica”*

L'Ufficio, infine, sottolinea la necessità di procedere alla designazione, per l'Università di Bari Aldo Moro di un coordinatore dell'accordo di collaborazione, rappresentando che il prof. Michele Mangini è stato individuato dal Consiglio di Dipartimento di Giurisprudenza come coordinatore del Master di II livello in “Argomentazione Giuridica”. ”

Egli, quindi, nel richiamare, ai fini della designazione del coordinatore dell'Accordo di collaborazione di che trattasi, quanto rappresentato nella relazione istruttoria, circa l'individuazione da parte del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza del prof. M. Mangini quale coordinatore del Master in questione, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza, relativo alla seduta del 29.09.2014, con cui è stato espresso parere favorevole all'istituzione ed attivazione, per l'a.a. 2014/2015, del Master di II livello in “Argomentazione Giuridica”, coordinato dal prof. Michele Mangini;

VISTA la nota mail, in data 18.02.2015, con la quale il prof. M. Mangini ha avanzato richiesta per l'avvio di un accordo di collaborazione con l'Università di Alicante (Spagna), nell'ambito del succitato Master, trasmettendo il testo dell'Accordo di cooperazione, in lingua italiana, a stipularsi tra le due Istituzioni universitarie;

VISTO il testo dell'Accordo di cooperazione di che trattasi;

TENUTO CONTO di quanto rappresentato dall'Area Relazioni Internazionali del Dipartimento Amministrativo per la Ricerca, la Didattica e le Relazioni esterne,

DELIBERA

- di approvare, per quanto di competenza, l’Accordo di collaborazione interuniversitaria, in lingua italiana, da stipularsi tra l’Università degli Studi di Bari Aldo Moro e l’Università di Alicante, nella formulazione proposta dal prof. Michele Mangini, Coordinatore del Master di II livello in “*Argomentazione Giuridica*”, e riportata in narrativa, dando, fin d’ora, mandato al Rettore ad apportarvi eventuali modifiche, di carattere non sostanziale, che si rendessero necessarie in sede di sottoscrizione;
- che le spese di vitto, alloggio e il corrispettivo per la docenza di cui alla quarta clausola, lett. b) dell’Accordo *de quo* gravino sul *budget* del Master in “Argomentazione giuridica” nei limiti indicati dal relativo piano finanziario;
- di designare il prof. Michele Mangini quale Coordinatore dell’accordo di collaborazione di che trattasi.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****PROPOSTA DISATTIVAZIONE CENTRI INTERUNIVERSITARI DI RICERCA CON SEDE AMMINISTRATIVA BARI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

“La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Didattica della Filosofia” è stata sottoscritta ad aprile 2000 tra questo Ateneo e l’Università degli Studi di Padova con validità di tre anni, rinnovabile ai sensi dell’art 5 della citata Convenzione.

La Convenzione è scaduta nel 2003 parimenti con il mandato del Direttore del citato Centro.

Con note del 2.02.2010 e del 17.04.2014, i proff. Mauro Di Giandomenico e Ferruccio De Natale, in qualità di decani, sono stati invitati a verificare l’eventuale interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca e ad avviare le procedure di rinnovo o disattivazione del Centro di che trattasi. Ad oggi non c’è stato alcun riscontro alle suddette note.

La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Biotecnologie in Campo Nefrologico e Dialitico e Trapiantologico” è stata sottoscritta a maggio 2003 tra questo Ateneo e l’Università degli Studi di Foggia, con validità di sei anni rinnovabile previa verifica dell’interesse alla prosecuzione delle attività ai sensi dell’art. 12 della citata Convenzione.

La Convenzione è scaduta nel 2009 e il mandato del Direttore del citato Centro nel 2006.

Con nota del 2.02.2010, il prof. Francesco Paolo Selvaggi e con note del 01.02.2011 e del 17.04.2014, la professoressa Maria Svelto, in qualità di decani, sono stati invitati a verificare l’eventuale interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca e ad avviare le procedure di rinnovo o disattivazione del Centro di che trattasi. Ad oggi non c’è stato alcun riscontro alle suddette note.

La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Per lo Studio delle Basi molecolari delle Malattie Endocrine e Metaboliche” è stata sottoscritta a giugno 2003 tra questo Ateneo e l’Università degli Studi di Foggia, con validità di sei anni rinnovabile previa verifica dell’interesse alla prosecuzione delle attività ai sensi dell’art. 12 della citata Convenzione.

La Convenzione è scaduta nel 2009 parimenti con il mandato del Direttore del citato Centro.

Con note del 2.02.2010 e del 17.04.2014, la professoressa Maria Svelto, in qualità di decano, è stata invitata a verificare l’eventuale interesse alla prosecuzione delle attività di ricerca e ad avviare le procedure di rinnovo o disattivazione del Centro di che trattasi. Ad oggi non c’è stato alcun riscontro alle suddette note.



La Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Per la Prevenzione e Controllo delle Patologie Respiratorie Correlate al Fumo di Tabacco e di altri Irritanti Ambientali” è stata sottoscritta a marzo 2007 tra questo Ateneo e l’Università degli Studi di Foggia, con validità di sei anni rinnovabile previo accordo scritto tra le parti, ai sensi dell’art. 12 della citata Convenzione.

Con nota del 20.06.2007, il prof. Michele Loizzi, in qualità di decano, è stato invitato ad avviare le procedure per la costituzione degli Organi del citato Centro e, con note del 16.03.2010 e del 22.03.2011, è stato invitato a verificare l’eventuale interesse alla prosecuzione delle attività. Con altra nota del 17.04.2014 il prof. Loizzi è stato invitato, altresì, ad avviare le procedure di rinnovo o disattivazione del centro in parola, considerato che la Convenzione è scaduta nel 2013. Ad oggi non c’è stato alcun riscontro alle suddette note.

Tanto premesso, si propone a questo Consesso la disattivazione dei Centri in parola avendo anche acquisito, per le vie brevi, il nulla osta da parte dei citati decani.””

Il Senato Accademico, all’unanimità,

- VISTO l’art. 55 dello Statuto di Ateneo;
- VISTA la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Didattica della Filosofia”;
- VISTA la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Biotecnologie in Campo Nefrologico e Dialitico e Trapiantologico”;
- VISTA la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Per lo Studio delle Basi molecolari delle Malattie Endocrine e Metaboliche”;
- VISTA la Convenzione istitutiva del Centro Interuniversitario di Ricerca “Per la Prevenzione e Controllo delle Patologie Respiratorie Correlate al Fumo di Tabacco e di altri Irritanti Ambientali”;
- CONSIDERATO quanto rappresentato dal Settore Pianificazione Organizzativa del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R,

#### DELIBERA

di esprimere parere favorevole in ordine alla disattivazione dei seguenti Centri Interuniversitari di Ricerca, con sede amministrativa Bari:

- “Didattica della Filosofia”
- “Biotecnologie in Campo Nefrologico e Dialitico e Trapiantologico”
- “Per lo Studio delle Basi Molecolari delle Malattie Endocrine e Metaboliche”
- “Per la Prevenzione e Controllo delle Patologie Respiratorie Correlate al Fumo di Tabacco e di altri Irritanti Ambientali”.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VI. STRUTTURE DIDATTICHE, DI RICERCA E DI SERVIZIO****MOBILITÀ DI DOCENTI TRA DIPARTIMENTI: RICHIESTA PROF. FELICE ROBERTO GRASSI**

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R – Settore Pianificazione Organizzativa e Sistema Bibliotecario di Ateneo ed invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito:

““Con D.R. n. 1462 dell’11.04.2013 è stato emanato il Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti ex art. 49, comma 4, dello Statuto, il cui art. 2 – Mobilità richiesta dall’interessato - recita:

*“I professori e i ricercatori di ruolo possono presentare motivata istanza al Rettore ai fini della mobilità da un Dipartimento all’altro dell’Ateneo, mantenendo l’ inquadramento nel settore concorsuale e nel settore scientifico disciplinare.*

*L’Ufficio competente acquisisce:*

*- il parere in merito del Consiglio del Dipartimento di destinazione, nella cui delibera si tiene conto dei Settori Scientifici Disciplinari presenti nel Dipartimento, obiettivi scientifici e didattici, piani di sviluppo e si valuta l’adeguata qualificazione scientifica e didattica nonché assistenziale, ove richiesta, dell’interessato;*

*- il nulla-osta del Dipartimento di provenienza che valuta la ricaduta sull’attività di didattica e di ricerca, rilasciato secondo la previsione dell’art. 74 dello Statuto di Ateneo.*

*La mobilità è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, previo parere del Senato Accademico ed è disposta con provvedimento del Rettore.”*

Il prof. **Felice Roberto Grassi**, docente di I fascia appartenente al SSD MED/28 (Malattie Odontostomatologiche) ha presentato istanza di mobilità in data 19.01.2015 dal Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso. All’uopo si rappresenta che, questo Consesso, nella seduta del 30.08.2012, ha deliberato *“di allocare, con efficacia immediata il ... prof. Felice Roberto Grassi ... nel Dipartimento in cui risulti in maggioranza presente il SSD di afferenza di ciascun docente interessato, previa verifica del competente ufficio del Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione...”*

Tale settore è presente nel Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) con 1 docente di II fascia e 7 Ricercatori e, nel Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, solo con 7 Ricercatori.

Il Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, nella seduta del 20.02.2015, ha deliberato *“di esprimere parere favorevole alla istanza di mobilità formulata dal prof. Felice Roberto GRASSI in favore del Dipartimento di Scienze mediche di base, neuroscienze ed organi di senso”*.

Il Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM), nella seduta del 09.03.2015, ha deliberato *“Il Consiglio dopo ampia discussione, nel rilevare che nulla osta al trasferimento del Docente in questione ad un altro Dipartimento, posto che il DIM non ha*

*mai espresso parere circa la afferenza che è avvenuta <d'ufficio>, decide all'unanimità di fornire parere favorevole al trasferimento, qualora il Senato sciogla il <vincolo> definito con la delibera del 30 agosto 2012".*

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento di che trattasi *"I provvedimenti di mobilità hanno efficacia, di norma, a far data dall'inizio dell'anno accademico successivo alla data del decreto di emanazione".*

A tal fine, si rappresenta la richiesta da parte del prof. Grassi, responsabile scientifico di un progetto comunitario dal titolo LUSTRE, di cui questo Ateneo è beneficiario di un finanziamento pari ad € 345.578,79, di formalizzare la dichiarazione del Financial Identification (dichiarazione del conto corrente bancario) ai fini dell'accredito del primo acconto. Atteso che il Grant Agreement Annex IV era stato sottoscritto dal prof. Grassi, anziché dal legale rappresentante dell'Ente, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 31.3.2015, nel rilevare che questa Università non può rinunciare ad un progetto europeo e che il predetto docente ha chiesto di afferire al Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha ratificato l'operato del prof. Grassi, invitando il citato Dipartimento a voler esprimere il proprio assenso alla realizzazione e gestione del progetto LUSTRE adottando ogni atto conseguente.

Con nota del 17 c.m. la prof.ssa Trojano, Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, ha comunicato di non poter *"esprimere alcun parere in merito alla realizzazione e gestione del Progetto LUSTRE...in quanto il prof. Felice Roberto Grassi ha chiesto di afferire al Dipartimento di SMBNOS, ma ad oggi è ancora afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina".*

La Commissione nominata dal Senato accademico del 19/23 aprile 2013 per l'approfondimento delle problematiche legate ai procedimenti di mobilità dei docenti tra Dipartimenti, nonché ai procedimenti costitutivi o modificativi dei Centri interdipartimentali e interuniversitari (CO.MO.DO.C.) è stata convocata il 22.04.2015 esclusivamente per esprimere un parere sulla decorrenza dell'efficacia della mobilità del docente in parola in merito a quanto sopra esposto.

Nella citata riunione *"La prof.ssa Svelto, ravvisando un interesse economico superiore per questo Ateneo propone, in deroga al Regolamento per la mobilità dei docenti tra dipartimenti, l'eccezionalità della decorrenza della mobilità del prof. Felice Roberto Grassi dalla data del provvedimento di mobilità, a fronte dell'accettazione, da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, del corretto avvio del progetto LUSTRE.*

*La Commissione concorda con il Presidente."*

Considerata la suddetta documentazione, si invita questo Consesso ad esprimere parere favorevole all'istanza in parola e a valutare l'opportunità della decorrenza dalla data del relativo decreto di emanazione.""

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO il Regolamento per la mobilità interna anche temporanea di professori e di ricercatori universitari, ex art. 49, comma 4, dello Statuto, in particolare gli artt. 2 e 6;

- VISTA la propria delibera del 30.08.2012;
- VISTA l'istanza di mobilità presentata dal prof. Felice Roberto Grassi, docente afferente al Dipartimento Interdisciplinare di Medicina (DIM) a favore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso, relativo alla seduta del 20.02.2015;
- VISTO l'estratto dal verbale del Consiglio del Dipartimento Interdisciplinare di Medicina, relativo alla seduta del 09.03.2015;
- VISTA la nota, in data 17.04.2015. a firma del Direttore del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso prof.ssa M. Trojano;
- TENUTO CONTO di quanto rappresentato dal Settore Pianificazione Organizzativa del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R;
- VISTO il verbale della Commissione COMODOC, relativo alla riunione del 22.04.2015, con particolare riferimento alla proposta intesa a far decorrere la mobilità di che trattasi dalla data di emanazione del relativo decreto, *"ravvisando un interesse economico superiore per questo Ateneo, in deroga al Regolamento per la mobilità dei docenti tra Dipartimenti, ... a fronte dell'accettazione, da parte del Dipartimento di Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso del corretto avvio del progetto LUSTRE"*,

DELIBERA

di esprimere, per quanto di competenza, parere favorevole alla mobilità del prof. Felice Roberto Grassi dal Dipartimento *Interdisciplinare di Medicina (DIM)* al Dipartimento di *Scienze Mediche di Base, Neuroscienze ed Organi di Senso* a decorrere dalla data di emanazione del relativo decreto.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VII. PERSONALE****PIANO TRIENNALE 2013/2015 PER LA PROGRAMMAZIONE DEL PERSONALE**

- PROGRAMMAZIONE 2015
- AUDIZIONE RAPPRESENTANZA RICERCATORI A TEMPO DETERMINATO EX ART. 24 LETT. A) LEGGE N. 240/2010

Il Rettore apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e Rapporti con il SSN e R:

Il Dipartimento Risorse Umane e Organizzazione e Rapporti con il SSNR riferisce che, a seguito della delibera adottata da questo Consesso nella seduta del 10.03 u.s. in merito all'utilizzo del residuo Punti Organico relativo all'anno 2014, individuato nella misura di P.O. 1,82, sono stati assunti, nel mese di aprile u.s., n. 4 unità di personale tecnico amministrativo di cat. C, vincitori delle procedure concorsuali di stabilizzazione, per un valore di 1,00 P.O., e, nelle more delle deliberazioni per l'avvio delle procedure di selezione di n.3 CEL e della procedura di chiamata di n.1 professore di II fascia, ai sensi del comma 6 dell'art.24 L.240/2010, da parte del dipartimento di Scienze Biomediche e Oncologia Umana, si è proceduto, entro il 30 aprile 2015, all'inserimento nella procedura PROPER della programmazione 2014.

Si riferisce altresì che, in data 17.04.2015, con nota prot. n. 0004612, il MIUR, (all. sub. a) in merito all'attribuzione di Punti Organico e programmazione assunzioni 2015, ha comunicato che:

*L'attribuzione dei Punti Organico 2015 dovrà tener conto di quanto previsto:*

- *dall'articolo 66 comma 13-bis del Decreto Legge 112/2008 e dal DPCM 31 dicembre 2014 "Disposizioni per il rispetto dei limiti delle spese di personale e delle spese di indebitamento da parte delle Università, per il triennio 2015-2017, a norma dell'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo 29 marzo 2012, n. 49";*
- *dall'articolo 1, commi 424 e 425, della legge di stabilità 2015 in tema di ricognizione dei posti da destinare alla ricollocazione del personale coinvolto nei processi di mobilità delle Province.*

*Come anticipato con nota 1555 del 10 febbraio u.s., la scrivente Direzione ha avviato un confronto con il Dipartimento della Funzione Pubblica al fine di individuare le modalità operative e le procedure preordinate all'applicazione di quanto previsto dalla legge di stabilità 2015 che, nel rispetto delle regole assunzionali proprie del sistema universitario, consentano agli atenei di inserire le informazioni necessarie direttamente al Dipartimento della Funzione Pubblica.*

*D'intesa con il Dipartimento della Funzione Pubblica e tenuto conto delle specificità del sistema universitario e delle relative regole assunzionali, si specifica che ogni ateneo sarà tenuto a vincolare il 30% dei Punti Organico (si ricorda che per il triennio 2015 – 2017, il 30% corrisponde alla percentuale di turn over assicurata ad ogni ateneo ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del DPCM 31 dicembre 2014) relativi specificatamente alle cessazioni di Personale dirigente e tecnico amministrativo degli anni 2014 e 2015 da destinare, rispettivamente negli anni 2015 e 2016 alle procedure di mobilità delle Province di cui all'art. 1, commi 424 e 425 della legge di stabilità 2015 o, eventualmente, dalla Croce rossa italiana, ai sensi dell'articolo 7, comma 2-bis, del Decreto Legge 192/2014, convertito dalla Legge 11/2015. Si ricorda che tali Punti Organico sono*

conseguentemente “congelati e indisponibili” e il loro utilizzo sarà definito successivamente in relazione ea modalità e criteri che saranno definiti a livello nazionale. Al fine di procedere tempestivamente a quanto richiesto, nell’ambito della Procedura PROPER sarà attiva dal 20 aprile p.v. una specifica sezione denominata “Legge stabilità 2015 – Processi di mobilità del personale TA” in cui ogni ateneo dovrà inserire entro il 30 aprile p.v. le previsioni di cessazioni di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato previste per l’anno 2015.”

Contestualmente a quanto sopra e nelle more del perfezionamento del DM Punti Organico 2015 si comunica che il giorno 24 aprile p.v. nella procedura PROPER 2015 ogni ateneo troverà altresì l’indicazione del 30% dei Punti Organico relativi alle cessazioni di Professori e dei Ricercatori a tempo indeterminato che saranno immediatamente utilizzabili per le assunzioni 2015.

Alla luce delle mutate regole assunzionali contenute nell’art. 66, comma 13-bis del decreto legge 112/2008 e del DPCM 31 dicembre 2014, e tenuto conto che nell’anno 2015 il turn over massimo di sistema è pari al 5%, si ritiene opportuno riportare, seppur a titolo informativo, i criteri di massima che guideranno l’attribuzione degli ulteriori Punti Organico 2015 con il Decreto Ministeriale di prossima emanazione:

- per gli atenei rientranti nella categoria prevista dall’articolo 1, comma 1, lettera a) del DPCM 31 dicembre 2014, sarà attribuito un contingente di Punti Organico pari al 30% delle cessazioni 2014 dei ricercatori a tempo determinato.
- per gli atenei rientranti nella categoria prevista dall’art. 1, comma 1, lettera b) del DPCM 31 dicembre 2014, sarà attribuito un contingente di Punti Organico pari al 30% delle cessazioni di Personale a tempo indeterminato e tenendo conto dell’indicatore di situazione economico finanziaria al 31 dicembre 2014. Si ricorda inoltre agli stessi atenei sarà consentito il riutilizzo con integrale (100%) dei Punti Organico relativi alle cessazioni (con esclusione di quelle riferite a soggetti assunti a valere su finanziamenti esterni) avvenute nell’anno 2014 riferite ai ricercatori di cui all’articolo 24, comma 3, lettera a), con vincolo di destinazione dei relativi Punti Organico all’assunzione di ricercatori di cui all’articolo 24, lettere a) e b), della legge 30 dicembre 2010, n.240.”

A riguardo, si allega la tabella relativa alle cessazioni degli anni 2014 e 2015 e le previsioni di cessazioni per limiti di età degli anni 2016 e 2017 (all. sub b).

Si riferisce altresì che , in ottemperanza a quanto richiesto con la sopra riportata nota, si è proceduto all’inserimento delle previsioni di cessazione di personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato previste per l’anno 2015.

Allo stato, quindi risulterebbero vincolati alle procedure per la mobilità dalle Province P.O. 2,60 rivenienti dalle cessazioni 2014 e P.O. 2,73 dalle cessazioni 2015.

Dal sito Proper, si evince che sono immediatamente utilizzabili per l’assunzione 2015 P.O. 15,45 pari al 30% dei Punti Organico relativi alle cessazioni di Professori e ricercatori a tempo indeterminato verificatesi nell’anno 2014.

Ai fini della programmazione 2015, l’Ufficio ritiene opportuno riportare di seguito la tabella riassuntiva degli impegni già assunti con precedenti delibere:

2015	Programmazione con impegno di P.O.				
		1		0,70	chiamata diretta co. 9 legge 230/2010 C.d.A
	Il fascia				

					29.01.2015
	Ricercatore t.ind.	1		0,50	differito
	Prof. Esterno (ordinari o associati)			0,60	Nota Miur 1555 del 10/2/2015 (20% del differenziale : 0,6)
	Ricercatori t.d. Tipo b)	4		2	C.d.A. 29.12.2014
	Professori di II fascia	Quota parte 31	Assunti 2013	3,43	Nota MIUR n.1856 del 13.02.2015
	<b>TOTALE</b>			<b>7,23</b>	

Sarebbero altresì vincolati relativamente alla programmazione 2015 P.O. 2,60 per la mobilità dalle Province, pari al 30% delle cessazioni del personale tecnico amministrativo a tempo indeterminato verificatesi nel 2014 ( 27 unità).

Ai fini della programmazione 2015, si ritiene opportuno ricordare che, con precedenti delibere, si era assunto l'impegno ad assumere nel 2015 n. 7 stabilizzandi di categoria C e 3 di categoria B, per un impegno complessivo di P.O. 2,35 e che, nel 2014, sono stati assunti n.4 unità di categoria C, in anticipazione.

Per completezza di informazione, l'Ufficio ritiene opportuno segnalare che questo Consesso aveva deliberato di rinviare alla riunione relativa alla programmazione 2015 ulteriori determinazioni per il reclutamento del personale fra le quali quelle che di seguito si riportano per memoria.

Con nota prot. n. 172 del 25.02.2015 i Proff. Giacomo Scarascia Mugnozza e Michele Battaglia, Direttori rispettivamente dei Dipartimenti di Scienze Agro Ambientali e Territoriali e dell'Emergenza e Trapianti di Organi, hanno chiesto che, *nell'ambito delle assegnazioni di risorse per il reclutamento del personale docente di questo Ateneo, sia presa in considerazione la chiamata (alla II fascia) ai sensi dell'art. 24 comma 6 Legge 240/2010 dei dott.ri Pietro Santamaria e Luigi Laviola, ricercatori di questa Università, avendo entrambi conseguito l'abilitazione nell'ambito delle procedure dell'Abilitazione Scientifica Nazionale rispettivamente nei SSD AGR/04 e MED/13....*

*Al riguardo si segnala che, come evidenziato nella succitata nota, i predetti sono risultati idonei in procedure di valutazione comparativa per la II fascia, la cui idoneità per il dott. Luigi Laviola è scaduta nell'aprile 2013 mentre per il dott. Pietro Santamaria nel gennaio 2014, ai sensi dell'art. 1 del D.L. n. 150/2013 convertito in Legge n.15 del 27.02.2014.*

*In merito, si evidenzia che il citato art. 24 comma 6 prevede che nell'ambito delle risorse disponibili per la programmazione, fermo restando quanto previsto dall'articolo 18, comma 2, dalla data di entrata in vigore della presente legge e fino al 31 dicembre del sesto anno successivo (e quindi 31.12.2017) la procedura di cui al comma 5 può essere utilizzata per la chiamata nel ruolo di professore di prima e seconda fascia di professori di seconda fascia e ricercatori a tempo indeterminato in servizio nell'università medesima, che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica di cui all'articolo 16. A tale fine le università possono utilizzare fino alla metà delle risorse equivalenti a quelle necessarie per coprire i posti disponibili di professori di ruolo.*



*Per le assunzioni dei suddetti docenti potrebbero essere utilizzate le risorse del Piano straordinario associati 2012-2013 con l'utilizzo di p.o.0,40 per cui, tenuto conto dei suindicati p.o. 21,7, risulterebbero utilizzati complessivamente p.o. 22,1 su P.O. 23,60.*

*A tale proposito si segnala che il MIUR, con nota prot.0001555 del 10.02.2015, ha ritenuto opportuno ricordare, altresì, che il monitoraggio relativo alla percentuale massima del 50% dei Punti Organico destinati all'assunzione di soggetti interni all'ateneo che abbiano conseguito l'abilitazione scientifica nazionale (cfr. art. 24, comma 6, legge 240/10) con riferimento alla categoria dei Professori (incluso il Piano straordinario associati), viene fatto annualmente e la verifica sarà fatta alla fine dell'anno 2017 (sesto anno successivo all'entrata in vigore della legge 240/10).*

Si ricorda, inoltre, che, con nota prot. n.18385 del 11.03.2015, lo Studio Legale Lofoco, in nome e per conto dei sigg. proff. Maria Grano, Giovanni Sanesi, Mario Cardona e Alessandro Bertolino ha precisato quanto segue.

*"I miei assistiti sono professori associati e prestano servizio presso codesta Università, in vari dipartimenti.*

*Essi sono vincitori di concorso, a seguito di procedure comparative bandite nel 2008 per posti di professore ordinario di prima fascia.*

*Sono quindi tutti idonei, e codesta Università ha avviato le procedure prodromiche alla loro presa di servizio sin dal 23 luglio 2012, ma fino a questo momento esse non si sono concluse con soddisfazione del loro interesse.*

*In questa prospettiva, il Senato accademico deve ora redistribuire le risorse non utilizzate per l'anno 2014, e costituire fondamenti e motivazioni per l'utilizzo delle risorse 2015, costituite sia dai punti organico disponibili, che da qualsiasi altro genere di finanziamento, pubblico o privato.*

*I miei Assistiti invitano dunque codesta Università a non frapporre ulteriore indugio per la loro immediata presa di servizio, dal momento che l'intero procedimento si è ormai concluso, e che l'effetto come da loro diviso non può soffrire di ulteriori limitazioni, specie considerando che sembra che otto docenti che fanno parte della medesima compagine (iniziale di sedici professori) siano già stati oggetto di specifici provvedimenti di presa di servizio, alla cui conoscenza si riserva ogni ulteriore azione ed iniziativa.*

*Invito il Magnifico Rettore a fare in modo che la presa di servizio avvenga per tutti i docenti che devono considerarsi aventi la medesima situazione giuridica soggettiva, così per evitare illegittime disparità di trattamento.*

*In mancanza, dovrò adire il Magistrato competente, per la tutela dei diritti e degli interessi dei professori da me sopra indicati, anche per esperire l'azione risarcitoria che dovesse risultare fondata, per avere l'amministrazione "scelto" senza un criterio che si manifesta illegittimo perché riguarda un ristretto novero di privilegiati (che sembra abbiano preso servizio di recente), a fronte di una situazione che andava affrontata seguendo un criterio diverso, e cioè che comportasse comunque la presa di servizio di tutti i sedici docenti, in esecuzione dell'eventuale graduatoria come originariamente creata."*

Da ultimo, l'Ufficio con riferimento al reclutamento di n.4 ricercatori di tipo b), ricorda che, in ottemperanza a quanto deliberato da questo Consesso nella riunione del 10.03.2015, i Dipartimenti, con nota prot. n. 21857 del 19.03.2015, sono stati invitati a trasmettere le eventuali richieste a riguardo delle risorse assegnate con nota MIUR n. 1450 del 03.10.2012 relative al "FFO 2012 – interventi di assegnazione art. 13 – D.M. 16 aprile 2012, n. 71" (all. sub. c) .

Si fa presente che il Consiglio di Amministrazione, nella riunione del 13/15-04-2015 ha deliberato "di notificare immediatamente ai Dipartimenti di Didattica e di Ricerca – per il tramite del competente Ufficio del Dipartimento Risorse Umane, Organizzazione e

*Rapporti con il SSN e R – l'elenco dei posti di cui alla citata nota MIUR n. 1450/2012, (all. 2) affinché, nel rispetto del termine perentorio del 24.4.2015, presentino richieste di assegnazione, qualora non vi abbiano già provveduto in ragione dell'invito formulato dal SA giusta delibera in data 10.3.2015, (all. 3) o eventualmente le integrino”.*

*Nella precitata seduta il C.d.A. ha, altresì, deliberato:*

- *di costituire, come da proposta della Commissione paritetica SA/CdA di cui in premesse, il Fondo Separato per il reclutamento dei ricercatori a tempo determinato con contratto di cui all'art. 24, comma 3, lett. b) della legge 240/2010 (d'ora in poi “ricercatori di tipo b”);*

- *di far confluire nel predetto Fondo i posti assegnati dal MIUR per assolvere alle esigenze della Facoltà di Scienze della Formazione (IUS/10, SECS-P/07, L-ART/05), della Facoltà di Lettere e Filosofia (IUS/09, SECS-P/08, L-ART/06, IUS/01) e della Facoltà di Economia (SECS-P/09), giusta nota MIUR n. 1450/2012 “FFO 2012 – interventi di assegnazione art. 13 – D.M. 16 aprile 2012, n. 71”;*

- *di riconoscere priorità nell'assegnazione di tali posti ai Dipartimenti in cui sono attualmente incardinati i Corsi di Laurea che, alla data della citata nota MIUR, erano incardinati nelle Facoltà alle cui esigenze l'assegnazione ministeriale ha espressamente teso dare positivo riscontro; e, nel caso in cui l'esigenza si individua in più Corsi di Laurea incardinati in diversi Dipartimenti, di assegnare priorità al Dipartimento in cui vi sia maggiore fabbisogno nel settore scientifico disciplinare;*

- *che, per i posti non assegnati in regime di priorità l'ordine di soddisfazione delle richieste pervenute dai Dipartimenti sia determinato in base a criteri oggettivi, e segnatamente secondo un algoritmo sostanzialmente mutuato da quello in uso per la distribuzione delle risorse docenti, salva la necessità di sostituire il parametro “numero abilitati”;*

- *che l'assegnazione di posti a qualsiasi titolo (cioè sia in regime di priorità sia per scorrimento graduatoria) avvenga in conto attribuzione risorse per assunzione di “ricercatori di tipo b”, con imputazione in capo al Dipartimento assegnatario, ai fini della determinazione della graduatoria di ripartizione del Fondo di cui al punto 1, di un valore parametro stabilito in:*

- *P.O. 0,10 al momento dell'assunzione nel ruolo dei “ricercatori di tipo b”;*

- *P.O. 0,20 al momento dell'eventuale inquadramento del “ricercatore di tipo b” nel ruolo di professore associato, ai sensi dell'art. 24, comma 5 della Legge n. 240/2010;*

- *di rinviare ad una prossima riunione ogni determinazione in merito alle imputazioni in capo ai Dipartimenti per acquisizione di risorse umane di qualsiasi ruolo o categoria e a qualsiasi titolo, compresi i ricercatori di tipo B, affrontando in tale sede, mancando ora l'urgenza, anche il tema delle imputazioni nei casi di mobilità interna.”*

A seguito di alcune osservazioni formulate dal prof. Di Rienzo il Rettore, con e-mail del 20-04.2015, ha posticipato al 28.04.2015 il termine per la presentazione delle succitate richieste.

L'Ufficio informa che alla data del 28.04.2015 risultano pervenute le delibere dei sottoelencati Dipartimenti:

**1) Dipartimento di Filosofia, Letteratura, Storia e Scienze Sociali – nota prot. n. 31119 del 20.04.2015**

Nella riunione del 25.03.2015 il Dipartimento ha approvato la proposta del Direttore che “fa presente che, sebbene l'insegnamento rivesta una sua importanza all'interno del CdS di Scienze storiche e della documentazione storica, tenuto conto

*dei criteri di priorità definiti nella programmazione triennale, non è possibile per il Dipartimento assumere l'onere di un debito complessivo di 0,3 Punto organico e pertanto propone di non avviare le procedure per il concorso a un posto di ricercatore di tipo B per il settore IUS/01 Diritto Privato”.*

**2) Dipartimento Jonico in “Sistemi Giuridici ed Economici del Mediterraneo: società, ambiente, culture”.** Nota prot. n.28360 del 10.04.2015

*Nella riunione del 01.04.2015 il Dipartimento ha deliberato “l’interesse prevalente del Dipartimento a richiedere la copertura con posti di ricercatore di tipo b) del S.S.D. SECS-P/07 e, nel caso in cui esso fosse già assegnato ad altri Dipartimenti che dovessero presentare delle necessità maggiori, del S.S.D. SECS-P08. L’eventuale assegnazione dovrebbe avvenire senza alcun impegno del Dipartimento in conto attribuzione risorse per la programmazione, a titolo di compensazione per a risorsa del Posto di I fascia di SECS-P/07, che non è mai stata restituita né in termini finanziari, né tanto meno in termini di P.O. dall’Amministrazione alla II Facoltà di Economia e al Dipartimento Jonico che ne ha ereditato i corsi.”*

**3) Dipartimento di Lettere Lingue Arti, Italianistica e culture comparate.** nota prot. 23082 del 24 marzo 2015

*Nella riunione del 23.03.2015 il Dipartimento ha deliberato “di confermare la richiesta avanzata dalla Facoltà di Lettere e Filosofia e pertanto esprime l’interesse del Dipartimento alla copertura del settore L/ART06 cinema, fotografia e televisione con un posto di ricercatori di tipo b).”*

**4) Dipartimento di Scienze dell’antichità e del tardoantico.** Nota prot. n. 30105 del 16.04.2015

*Nella riunione del 10.04.2015 il Consiglio, “in ragione di perseguire la finalità di fornire un qualificato sostegno ai settori del corso di laurea in Scienze dei Beni Culturali che per la tradizione scientifica non sono mai stati attivati nella Facoltà di Lettere e Filosofia, all’unanimità delibera di esprimere l’interesse a richiedere la copertura di un posto di ricercatore di tipo B per il settore scientifico-disciplinare IUS/09 – Istituzioni di diritto pubblico”.*

*Il Consiglio inoltre” auspica che gli organi di governo, in particolare il Consiglio di Amministrazione, vogliano rideterminare, al ribasso, il costo dell’imputazione di dipartimenti interessati per almeno tre ragioni:*

- 1) I posti di ricercatore di tipo B sono indispensabili, in un’economia di sistema dell’intero Ateneo, per la chiamata di posti di professore ordinario;*
- 2) In analoghi casi di finanziamenti ministeriali (vedi il recente caso del Dipartimento DETO), in passato il C.d.A. ha deliberato di non imputare alcun costo in termini di P.O.;*
- 3) L’attuale proposta di imputazione di 0,3 P.O. è superiore al delta di un professore di II fascia pari a 0,2 P.O.”.*

**5) Dipartimento di Scienze della Formazione, psicologia, comunicazione.** Nota prot. n. 27083 del 07.04.2015

*Nella riunione del 07.04.2015 il Consiglio ha deliberato “di esprimere l’interesse a richiedere la copertura con un posto di ricercatore di Tipo b) per il settore SSED: SECS-P/07 – Economia Aziendale”.*

**6) Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici .** Nota del 08.04.2015

*Nella riunione del 07.04.2015 il Consiglio ha deliberato “di richiedere l’assegnazione di un posto di ricercatore di tipo B ai sensi della L. 240/2010 per il settore SECS-P/09 – Finanza Aziendale.”*

*Il Dipartimento di Studi Aziendali e Giusprivatistici ha, inoltre, deliberato all’unanimità di avanzare richiesta anche per un posto di ricercatore di tipo B ai sensi della L. 240/2010 per il settore SECS-P/07 – Economia Aziendale. Infatti nei corsi di studio incardinati nel Dipartimento sono impartiti insegnamenti obbligatori di materie afferenti al predetto settore per n. 132 CFU di base e caratterizzanti oltre ad una serie di insegnamenti a scelta. L’attività di ricerca del Dipartimento è inoltre fortemente orientata agli studi di Economia Aziendale come dimostrato dalla relativa progettualità che attualmente risulta assai ampia” .*

### **7) Dipartimento di Scienze Economiche e Metodi Matematici.**

Con nota pec prot. n. 33499 del 27.04.2015 il Direttore Prof. Fenicia, ha comunicato che il Dipartimento, nella seduta del 23 aprile u.s., “ha approvato la proposta di manifestazione di interesse per l’assegnazione di N. 1 posto di “ricercatore di tipo b” per il settore scientifico disciplinare SECS-P/07 – Economia aziendale e di N. 1 posto di “ricercatore di tipo b” per il settore scientifico disciplinare SECS-P/08 – Economia e gestione delle imprese.

*Le motivazioni di fondo della manifestazione di interesse risiedono nelle considerazioni qui di seguito riportate:*

a) *Il ssd SECS-P/07 Economia Aziendale si avvale di un organico costituito da n. 1 ricercatore (prof. Francesco Scalera), n. 1 associato (prof. Mario Carrasi) e n. 1 ordinario a tempo definito (prof.ssa Anna Lucia Muserra) per un totale di 270 ore di didattica potenziale a fronte di 560 ore (80 cfu) di didattica effettivamente erogata; il ssd SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese ha in organico n. 1 associato a tempo definito (prof. Savino Santovito) per un totale di 90 ore di didattica potenziale a fronte di 329 ore (47 cfu) di didattica effettivamente erogata.*

b) *In entrambi i casi la copertura degli insegnamenti vacanti, nonostante la pubblicazione di regolari bandi interni, viene soddisfatta esclusivamente da docenti a contratto.*

c) *In fase di programmazione triennale 2013-2016, approvata con delibera del 20/11/2013, questo Dipartimento aveva segnalato - tra l’altro - l’esigenza di ricercatori e di professori di seconda fascia tanto per il ssd SECS-P/07 Economia Aziendale quanto per il ssd SECS-P/08 Economia e Gestione delle Imprese.*

d) *I referenti dei due ssd, prof.ssa Muserra e prof. Santovito, hanno entrambi ribadito l’esigenza di ampliare i rispettivi organici per far fronte alle emergenze didattiche dei corsi di studio afferenti al Dipartimento.*

### **8) Dipartimento Interdisciplinare di Medicina –**

Con e-mail di cui alla nota pec prot. n. 33504 del 27.04.2015 il Direttore, Prof. Giovanni Lapadula, ha manifestato “ l’interesse del Consiglio del DIM, così come chiaramente emerso dalla discussione del punto 6 dell’OdG del Consiglio di Dipartimento del 26 gennaio 2015 “Lettera del presidente della Scuola di Medicina, prot.n.3252 del 18/12/2014: Richiesta di risorse esterne per l’istituzione di posti di Ricercatore a tempo determinato” alla copertura di posti di Ricercatori di tipo “b” esplicitata dai seguenti SSD: MED/07, MED/09, MED/16, MED/28, MED/36, MED/43, MED/44.

*Tanto s’è valutato di richiedere poiché la carenza di ricercatori dovuta a quiescenza, già grave, è destinata a divenire drammatica nei prossimi tre anni.”*

Egli, quindi, fornisce ulteriori chiarimenti in merito, soffermandosi, in particolare, sulla problematica concernente il contingentamento di quota dei P.O. relativi specificatamente alle cessazioni di personale dirigente e tecnico amministrativo degli anni 2014 e 2015, da destinare alle procedure di mobilità delle Province, in ottemperanza a specifica disposizione della *Legge di stabilità 2015*, per la quale è emersa in sede CRUI l'opportunità che gli Atenei possano concorrere alla scelta dei bisogni, mentre ravvisa l'esigenza di trovare un espresso conforto dal MIUR circa la possibilità di escludere dal predetto vincolo le assunzioni ancora pendenti degli stabilizzandi, trattandosi di un processo già avviato alla data di entrata in vigore della Legge di stabilità.

Egli, infine, con riferimento agli ulteriori aspetti della programmazione di che trattasi, riepiloga i termini dei deliberati del Consiglio di Amministrazione del 16/19.03.2015, circa *“l'esigenza di procedere ad una adeguata programmazione per il reclutamento di personale docente per l'anno 2015 sulla base dell'effettivo fabbisogno di personale, tenendo conto dell'esigenza di reclutamento di professori di I fascia data l'ampiezza delle cessazioni e la carenza di turn over registrate negli ultimi anni”*, nonché del 13/15.04.2015, di cui in narrativa.

Interviene il prof. Di Rienzo, il quale, nel richiamare la delibera di questo Consesso del 10.03.2015, nonché quella consiliare del 13/15.04.2015, testè riferita dal Rettore, ravvisa l'esigenza di acclarare con certezza il quadro delle regole di riferimento nella materia programmatica, tenuto conto che i citati deliberati risultano tra loro difformi e parziali e, soprattutto che, quello che era un compito della *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi*, ossia l'esame istruttorio della *“Proposta per la realizzazione di un fondo di rotazione e mutualità di ateneo per i ricercatori a tempo determinato lettera b) ex art. 24 legge 240/2010”*, formulata dal prof. Giovanni Sanesi – esame, che sulla base del verbale della suddetta Commissione del 15.04.2015, solo circolarizzato ai Dipartimenti, risulta non ancora concluso – si è tradotto in una diretta determinazione del Consiglio di Amministrazione, senza che il Senato Accademico si sia pronunciato, per quanto di competenza, come la dialettica statutaria tra i due Organi di Governo richiederebbe.

Il prof. Stefani, in qualità di componente della suddetta Commissione, conferma la natura solo istruttoria del compito affidatole dal Senato Accademico, nella riunione del 10.03.2015.

Il Rettore, quindi, in considerazione delle osservazioni formulate dal prof. Di Rienzo, circa l'esigenza di acclarare con certezza il quadro delle regole di riferimento nella materia *de qua*, propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione, con invito alla *Commissione paritetica SA/CdA per il monitoraggio dei meccanismi applicativi dei criteri di programmazione del reclutamento del personale docente e verifica degli aspetti connessi* a completare in tempi brevi l'esame istruttorio della "Proposta per la realizzazione di un fondo di rotazione e mutualità di ateneo per i ricercatori a tempo determinato lettera b) ex art. 24 legge 240/2010", formulata dal prof. Giovanni Sanesi, ai fini delle determinazioni di competenza.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1185 DEL 27.03.2015 (INTEGRAZIONE ART. 5, COMMA 1, ACCORDO DI RETE PER LO SVILUPPO DELLA SCUOLA "A RETE" IN DIGITAL CULTURAL HERITAGE, ARTS AND HUMANITIES)

A causa di un inderogabile e concomitante impegno esce, alle ore 14,25, il Rettore ed assume le funzioni di Presidente il ProRettore Vicario, prof. A. Tursi.

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE RELAZIONI ESTERNE – AREA CONVENZIONI PER LA DIDATTICA – SETTORE I

D.R. n. 1185 del 27.03.2015

- approvazione della modifica del D.R. n. 358 del 12.02.2015, limitatamente all'integrazione dell'articolo 5, comma 1 dell'Accordo di rete per lo sviluppo della Scuola "a rete" in Digital Cultural Heritage, Arts and Humanities;
- ratifica dell'operato del dott. Nicola Barbuti, delegato alla stipula del predetto Accordo del 16.02.2015 con D.R. n. 358 del 12.02.2015.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1264 DEL 31.03.2015 (ACCORDO ORGANIZZATIVO AI SENSI DELL'ART.15 DELLA L. N. 241/90 TRA L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BARI ALDO MORO, IL CONSORZIO NAZIONALE INTERUNIVERSITARIO PER LE SCIENZE DEL MARE ED IL CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE – DIPARTIMENTO SCIENZE DEL SISTEMA TERRA E DELLE TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE RELAZIONI ESTERNE – AREA PARTECIPAZIONI E CONVENZIONI DI RICERCA – SETTORE CONVENZIONI ED ACCORDI DI RICERCA

D.R. n. 1264 del 31.03.2015

Approvazione dello schema nonché relativa stipula dell'Accordo Organizzativo ai sensi dell'art.15 della L.241/90 tra l'Università degli Studi di Bari Aldo Moro, il Consorzio Nazionale Interuniversitario per le Scienze del Mare ed il Consiglio Nazionale delle Ricerche – Dipartimento Scienze del Sistema Terra e Tecnologie per porre in essere le attività di interesse comune ai fini di ampliare l'assetto delle competenze e delle risorse disponibili utili a partecipare al più ampio processo di bonifica e riqualificazione dell'area di Taranto di cui al D.L. n.1 del 5/1/2015 (Allegato n.1).

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.



**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1485 DEL 17.04.2015 (MODIFICHE ORDINAMENTI DIDATTICI CORSI DI STUDIO A.A. 2015/2016 IN ADEGUAMENTO ALLE OSSERVAZIONI FORMULATE DAL CUN NELL'ADUNANZA DEL 07.04.2015)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO AMMINISTRATIVO PER LA RICERCA, LA DIDATTICA E LE RELAZIONI ESTERNE – AREA OFFERTA FORMATIVA

D.R. n. 1485 del 17.04.2015

Approvazione modifiche apportate agli ordinamenti didattici a.a. 2015/2016 in adeguamento delle osservazioni formulate dal CUN nell'adunanza del 07.04.2015.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il succitato Decreto Rettorale.

**XI. OGGETTI DIVERSI**

RATIFICA DECRETO RETTORALE N. 1323 DEL 02.04.2015 (APPROVAZIONE PROPOSTE DI RIORDINO ORDINAMENTI DIDATTICI SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DI AREA SANITARIA AI SENSI DEL D.I. N. 68/2015)

Il Presidente sottopone alla ratifica del Senato Accademico il seguente Decreto Rettorale:

DIPARTIMENTO PER GLI STUDENTI E LA FORMAZIONE POST LAUREA –  
DIVISIONE SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE DELL'AREA SANITARIA, STUDENTI  
STRANIERI E SORVEGLIANZA SANITARIA

D.R. n. 1323 DEL 02.04.2015

- approvazione delle proposte di riordino degli Ordinamenti didattici delle Scuole di specializzazione di area sanitaria così come formulate dai competenti Comitati Ordinatori delle Scuole di Specializzazione mediche ed inserite nella Banca dati del Cineca dai rispettivi Referenti delle Scuole.

Il Senato Accademico, all'unanimità, ratifica il suddetto Decreto Rettorale.

**VIII. FINANZA CONTABILITA' E BILANCIO****PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

Il Presidente apre il dibattito sulla seguente relazione predisposta dal Dipartimento per la Gestione delle Risorse Finanziarie – Segreteria di Dipartimento:

“L'Ufficio informa che l'apposita Commissione paritetica S.A./C.A. per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica ed all'attuazione dei servizi agli studenti, nella riunione del 21 aprile u.s., di cui al sottoriportato estratto del verbale, ha proposto la revisione del “Regolamento per le attività di tutorato didattico:



**PROPOSTA DELLA COMMISSIONE PARITETICA PER LA RIPARTIZIONE DEI CONTRIBUTI UNIVERSITARI DESTINATI AL MIGLIORAMENTO DELLA DIDATTICA E ALL'ATTUAZIONE DEI SERVIZI AGLI STUDENTI**

-----

Il giorno 21 aprile dell'anno 2015, alle ore 9:00, a seguito di regolare convocazione, si è riunita presso la Sala Senato di questa Università, la Commissione paritetica S.A./C.A., per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi (D. Lgs n. 68 del 29-03-12), coordinata dalla prof.ssa Maria Benedetta SAPONARO, delegata del Rettore al potenziamento dei servizi agli studenti e rapporti con l'ADISU (D.R. n. 4357 del 14-11-2013)

Sono presenti:

- |                                      |                                       |
|--------------------------------------|---------------------------------------|
| - prof. ssa Maria Benedetta SAPONARO | COORDINATORE                          |
| - sig. Claudio E. AURORA             | Componente                            |
| - sig. Teodosio BARRESI              | Componente                            |
| - dott. Gianfranco BERARDI           | Componente – presente dalle ore 10:00 |
| - prof. Giuseppe CRESCENZO           | Componente                            |
| - sig. Carlo DE MATTEIS              | Componente                            |
| - sig. ra Serena DEFILIPPO           | Componente                            |
| - dott. Francesco SILECCHIA          | Componente                            |

E' assente giustificato:

- |                            |            |
|----------------------------|------------|
| - prof. Francesco LEONETTI | Componente |
|----------------------------|------------|

Alla riunione, così come previsto dal vigente Regolamento per le attività di tutorato, partecipa la prof.ssa Ilenia De Luca (presente dalle ore 10:00), in qualità di delegata alle questioni riguardanti le attività di tutorato studentesco.

La prof.ssa Saponaro, accertata la presenza del numero legale e constatata la validità dell'adunanza, alle ore 9:40 dichiara aperta la seduta ed invita la Commissione a prendere visione della situazione finanziaria del capitolo in esame.

CAP.102250 "SPESE PER ALTRI SERVIZI AGLI STUDENTI DI CUI ALLA LEGGE 390/91"

**Stanziamento Esercizio Finanziario 2015**

(Bilancio di Previsione approvato dal CdA del 23-12-2014)

**€ 562.300,00**

IMPEGNI ASSUNTI

N. 240 Bonus libri – a.a. 2013-2014 (D.D.G. n. 86 del 12-02-2015; Acc. n. 15/1068)

€ 62.400,00

Adesione Consorzio Almalaurea – Acc. 15/3038

€ 99.516,62

Rinnovo convenzione AMTAB per trasporto urbano studenti

€ 70.000,00

Proposta Commissione (C.A. 16-03-2015)

€ 9.204,00

€ 231.916,62

Disponibilità al 21-04-2015

€ 321.179,38

Si passa, quindi all'esame degli argomenti all'ordine del giorno:

Audizione Pool Accademy

1. Attività di tutorato:

- Revisione Regolamento in vigore;

2. Spazi: nuove richieste

3. Contributi:

- Laureandi;
- Prof.ssa G. Distaso: contributo Cutamc;
- Prof. Matteo Majorano: Premio Murat;
- Prof. Amedeo Stella: SeCoPs – Servizio Consultazione Psicologica
- Prof. P. Portincasa: accesso ai Fondi Miglioramento della Didattica

4. Convenzione e-Showcard: parere

- OMISSIS -

**1. REVISIONE REGOLAMENTO PER IL TUTORATO DIDATTICO**

La prof.ssa Saponaro ricorda che il Senato Accademico del 14-10-2014 ed il Consiglio di Amministrazione del 17-10-2014, hanno deliberato in merito all'approvazione del vigente Regolamento per le attività di tutorato; il suddetto Regolamento è stato successivamente emanato con D.R. n. 3231 del 29-10-2014.

La docente, inoltre, rappresenta che a seguito dell'esame delle istanze pervenute entro la data fissata per il 2° semestre, sono state rilevate alcune criticità che rendono necessario modificare parzialmente il Regolamento in parola e sulla modulistica per la richiesta di contributo. ,

La Commissione, dopo un breve dibattito, concorda e propone le seguenti modifiche, relativamente all'art. 4, comma 2d); all'art. 5 ed all'art.6, comma 2).

**“Regolamento per il Tutorato Didattico”**

**“Regolamento per il Tutorato Didattico”**

<b>D.R.3231</b>	<b>(VERSIONE MODIFICATA)</b>
<p>Articolo 1 – Definizioni</p> <p>Ai fini del presente Regolamento si intende per:</p> <p>a) “Commissione Servizi agli Studenti D. Lgs n.68/12”, la Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all’attuazione dei servizi;</p> <p>b) “tutorato didattico” il sostegno didattico speciale promosso e organizzato dal docente affidatario di un insegnamento ai fini di migliorare il proprio “risultato didattico”;</p> <p>c) “tutorato formativo” è da intendersi un approfondimento e intervento didattico di rafforzamento dei saperi essenziali impartiti nell’ambito dei corsi di insegnamento.</p> <p>d) “risultato didattico” il rapporto tra il numero di studenti che superano positivamente la prova di esame di un corso e gli studenti iscritti a quel medesimo corso di insegnamento;</p> <p>e) “bacino di utenza” il numero degli studenti che dovrebbero sostenere l’esame di profitto nell’anno accademico</p> <p>f) “media complessiva di voto” il voto medio conseguito dagli studenti che hanno sostenuto con esito positivo l’esame di profitto nel rispetto dei tempi previsti dall’ordinamento didattico;</p> <p>g) “ufficio tutorato” il personale amm.vo del Dipartimento, incaricato di fornire il supporto nella gestione del tutorato didattico e formativo.</p>	<p>Articolo 1 – Definizioni</p> <p>Ai fini del presente Regolamento si intende per:</p> <p>a) “Commissione Servizi agli Studenti D. Lgs n.68/12”, la Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all’attuazione dei servizi;</p> <p>b) “tutorato didattico” il sostegno didattico speciale promosso e organizzato dal docente affidatario di un insegnamento ai fini di migliorare il proprio “risultato didattico”;</p> <p>c) “tutorato formativo” è da intendersi un approfondimento e intervento didattico di rafforzamento dei saperi essenziali impartiti nell’ambito dei corsi di insegnamento.</p> <p>d) “risultato didattico” il rapporto tra il numero di studenti che superano positivamente la prova di esame di un corso e gli studenti iscritti a quel medesimo corso di insegnamento;</p> <p>e) “bacino di utenza” il numero degli studenti che dovrebbero sostenere l’esame di profitto nell’anno accademico</p> <p>f) “media complessiva di voto” il voto medio conseguito dagli studenti che hanno sostenuto con esito positivo l’esame di profitto nel rispetto dei tempi previsti dall’ordinamento didattico;</p> <p>g) “ufficio tutorato” il personale amm.vo del Dipartimento, incaricato di fornire il supporto nella gestione del tutorato didattico e formativo.</p>
<p>Articolo 2 – Stanziamento annuale delle risorse</p> <p>La Commissione D. Lgs n.68/12 nella prima riunione dell’anno propone al Consiglio di Amministrazione di destinare una quota del Cap. 102250 per il finanziamento del “tutorato didattico e tutorato formativo”.</p>	<p>Articolo 2 – Stanziamento annuale delle risorse</p> <p>La Commissione D. Lgs n.68/12 nella prima riunione dell’anno propone al Consiglio di Amministrazione di destinare una quota del Cap. 102250 per il finanziamento del “tutorato didattico e tutorato formativo”.</p>
<p>Articolo 3 – Comunicazione dei risultati didattici e promozione del tutorato</p>	<p>Articolo 3 – Comunicazione dei risultati didattici e promozione del tutorato</p>

<p>I Coordinatori dei CC.LL. promuovono la presentazione di progetti di tutorato didattico e formativo, volgendo particolare attenzione ai casi in cui il risultato didattico sia sfavorevole rispetto al risultato didattico medio di Dipartimento. Nel caso di attivazione di più corsi relativi alla medesima disciplina, i Coordinatori dei CC.LL. verificano la omogeneità dei risultati didattici conseguiti dai vari docenti. In caso di significativa disomogeneità rivolgono la propria attività di impulso prioritariamente nei confronti dei docenti il cui risultato didattico risulti meno favorevole, nella prospettiva di garantire la parità di trattamento tra gli studenti. Possono formulare proposte motivate di attivazione di tutorato didattico anche le associazioni studentesche.</p>	<p>I Coordinatori dei CC.LL. promuovono la presentazione di progetti di tutorato didattico e formativo, volgendo particolare attenzione ai casi in cui il risultato didattico sia sfavorevole rispetto al risultato didattico medio di Dipartimento. Nel caso di attivazione di più corsi relativi alla medesima disciplina, i Coordinatori dei CC.LL. verificano la omogeneità dei risultati didattici conseguiti dai vari docenti. In caso di significativa disomogeneità rivolgono la propria attività di impulso prioritariamente nei confronti dei docenti il cui risultato didattico risulti meno favorevole, nella prospettiva di garantire la parità di trattamento tra gli studenti. Possono formulare proposte motivate di attivazione di tutorato didattico anche le associazioni studentesche.</p>
<p>Articolo 4 – Presentazione dei progetti</p> <p>1. Entro il 30 maggio per il I semestre ed il 15 ottobre per il II semestre di ogni anno, i docenti interessati presentano alla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi i progetti di tutorato per l'insegnamento di cui sono affidatari, accompagnata dal parere obbligatorio della Commissione Paritetica di Dipartimento, nonché dall'impegno da parte del Dipartimento al cofinanziamento nella misura minima del 20%.</p> <p>2. I progetti devono contenere:</p> <p>a) una relazione illustrativa del risultato didattico conseguito;</p> <p>b) il numero degli studenti iscritti al corso di insegnamento;</p> <p>c) numero, nomi e compiti dei tutor, considerando che il numero degli studenti da affidare a ciascun tutor non potrà essere superiore a 150 e che l'incarico di tutorato didattico e formativo per materia può essere attribuito a: dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, nella materia per cui si chiede il tutorato;</p> <p>d) in caso di rinnovo, la richiesta dovrà</p>	<p>Articolo 4 – Presentazione dei progetti</p> <p>1. Entro il 30 maggio per il I semestre ed il 15 ottobre per il II semestre di ogni anno, i docenti interessati presentano alla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi i progetti di tutorato per l'insegnamento di cui sono affidatari, accompagnata dal parere obbligatorio della Commissione Paritetica di Dipartimento, nonché dall'impegno da parte del Dipartimento al cofinanziamento nella misura minima del 20%.</p> <p>2. I progetti devono contenere:</p> <p>a) una relazione illustrativa del risultato didattico conseguito;</p> <p>b) il numero degli studenti iscritti al corso di insegnamento;</p> <p>c) numero, compiti dei tutor, considerando che il numero degli studenti da affidare a ciascun tutor non potrà essere superiore a 150 e che l'incarico di tutorato didattico e formativo per materia <b>potrà</b> essere attribuito a: dottorandi, dottori di ricerca, assegnisti di ricerca, nella materia per cui si chiede il tutorato;</p> <p>d) in caso di rinnovo, la richiesta dovrà</p>

riportare l'indicazione dell'anno accademico in cui il progetto è stato finanziato per la prima volta.	riportare l'indicazione dell'anno accademico in cui il progetto è stato finanziato per la prima volta, <b>nonché il risultato didattico conseguito nell'anno/anni in cui è stato finanziato.</b>
<p>Articolo 5 – Valutazione dei progetti</p> <p>1. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi valuta i progetti e, tra quelli parimenti idonei, propone al Consiglio di Amministrazione di finanziare prioritariamente, con il 40 % delle risorse stanziare, quelli attinenti agli insegnamenti che presentano il risultato didattico meno favorevole in assoluto; con il restante 60 %, quelli attinenti agli insegnamenti segnalati dai singoli Dipartimenti con relazione accompagnatoria motivata che, in particolare, dia conto del rapporto docente/studenti.</p> <p>2. Non sono presi in considerazione i progetti di tutorato che attengano ad insegnamenti cui è attribuito un numero di crediti formativi universitari inferiore a tre.</p> <p>3. Non sono presi in considerazione i progetti di tutorato già finanziati per due anni consecutivi.</p> <p>4. Alle richieste di tutorato formativo non si applicano i limiti di cui al punto 2 e 3.</p> <p>5. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, l'ufficio tutorato provvede a comunicare l'approvazione del progetto al docente proponente</p>	<p>Articolo 5 – Valutazione dei progetti</p> <p>1. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi valuta i progetti e, tra quelli parimenti idonei, propone al Consiglio di Amministrazione di finanziare prioritariamente, con il 40 % delle risorse stanziare, quelli attinenti agli insegnamenti che presentano il risultato didattico meno favorevole in assoluto; con il restante 60 %, quelli attinenti agli insegnamenti segnalati dai singoli Dipartimenti con relazione accompagnatoria motivata che, in particolare, dia conto del rapporto docente/studenti.</p> <p>2. Non sono presi in considerazione i progetti di tutorato che <b>attengono</b> ad insegnamenti <b>ai quali</b> è attribuito un numero di crediti formativi universitari <b>pari o</b> inferiore a tre.</p> <p>3. Non sono presi in considerazione i progetti di tutorato già finanziati per due anni consecutivi, <b>che non abbiano prodotto un significativo incremento del numero di studenti che superano positivamente la prova d'esame del corso in oggetto.</b></p> <p>4. <b>Ai progetti di tutorato valutati positivamente saranno assegnate massimo quattro ore di tutorato per ogni CFU attribuito all'insegnamento, fermo restando il costo orario per attività di tutorato pari a € 25,00 (al netto degli oneri c/amministrazione).</b></p> <p><b>5. Alle richieste di tutorato formativo non si applicano i limiti di cui al punto 2 e 3.</b></p> <p>6. Entro 60 giorni dalla presentazione della richiesta, l'ufficio tutorato provvede a comunicare l'approvazione del progetto al docente proponente</p>
Articolo 6 – Esecuzione del progetto	Articolo 6 – Esecuzione del progetto

<p>1. Il docente proponente deve avviare l'esecuzione del progetto di tutorato entro il giorno fissato per l'inizio del semestre di riferimento dalla ricezione della comunicazione di approvazione del progetto; ne assume la direzione ed il controllo.</p> <p>A tali fini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la puntuale esecuzione da parte dei tutor dei compiti loro assegnati;</li> <li>- accerta la funzionalità del tutorato, provvedendo ad eventuali rimodulazioni nei limiti del rispetto degli impegni assunti in sede di redazione del progetto;</li> <li>- dichiara, ai fini della retribuzione, l'avvenuto puntuale espletamento da parte dei tutors dei compiti loro attribuiti.</li> </ul> <p>2. Ogni mese vengono distribuiti all'utenza potenziale questionari predisposti dal Nucleo di valutazione di Ateneo ai fini della valutazione dell'efficacia dalle misure adottate.</p> <p>3. I dati di andamento del risultato didattico dell'insegnamento oggetto di tutorato sono rilevati dal competente settore dell'Area Segreteria Studenti alla fine di ogni sessione di esame di profitto e prontamente comunicati al Centro dei Servizi Informatici di Ateneo, che li elabora al fine di comunicare alla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi, l'andamento del risultato didattico dell'insegnamento.</p>	<p>1. Il docente proponente deve avviare l'esecuzione del progetto di tutorato entro il giorno fissato per l'inizio del semestre di riferimento, <b>del quale</b> assume la direzione ed il controllo.</p> <p>A tali fini:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- verifica la puntuale esecuzione da parte dei tutor dei compiti loro assegnati;</li> <li>- accerta la funzionalità del tutorato, provvedendo ad eventuali rimodulazioni nei limiti del rispetto degli impegni assunti in sede di redazione del progetto;</li> <li>- dichiara, ai fini della retribuzione, l'avvenuto puntuale espletamento da parte dei tutor dei compiti loro attribuiti.</li> </ul> <p>2. <b>All'utenza potenziale verranno distribuiti questionari predisposti dal Nucleo di valutazione di Ateneo ai fini della valutazione dell'efficacia dalle misure adottate.</b></p> <p>3. I dati di andamento del risultato didattico dell'insegnamento oggetto di tutorato sono rilevati dal competente settore dell'Area Segreteria Studenti alla fine di ogni sessione di esame di profitto e prontamente comunicati al Centro dei Servizi Informatici di Ateneo, che li elabora al fine di comunicare alla Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi, l'andamento del risultato didattico dell'insegnamento.</p>
<p>Articolo 7 – Valutazione dei risultati</p> <p>1. Ricevuti i dati di tutte le sessioni di esame di profitto dell'insegnamento, il Centro dei Servizi Informatici di Ateneo elabora il risultato didattico dell'insegnamento nell'anno accademico oggetto del tutorato e li comunica alla Commissione Servizi agli Studenti D. Lgs n.68/12.</p> <p>2. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi analizza</p>	<p>Articolo 7 – Valutazione dei risultati</p> <p>1. Ricevuti i dati di tutte le sessioni di esame di profitto dell'insegnamento, il Centro dei Servizi Informatici di Ateneo elabora il risultato didattico dell'insegnamento nell'anno accademico oggetto del tutorato e li comunica alla Commissione Servizi agli Studenti D. Lgs n.68/12.</p> <p>2. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi analizza</p>



<p>prontamente l'andamento del risultato didattico degli insegnamenti oggetto del tutorato elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 3, al fine di valutare la funzionalità delle attività svolte ed eventualmente proporre rimodulazioni al docente proponente.</p> <p>3. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi confronta i risultati didattici conseguiti nell'anno accademico oggetto del tutorato con quelli conseguiti nell'anno precedente e stende una relazione che invia al docente proponente, al Coordinatore del C.L. e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p>	<p>l'andamento del risultato didattico degli insegnamenti oggetto del tutorato elaborato ai sensi dell'art. 6, comma 3, al fine di valutare la funzionalità delle attività svolte ed eventualmente proporre rimodulazioni al docente proponente.</p> <p>3. La Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi confronta i risultati didattici conseguiti nell'anno accademico oggetto del tutorato con quelli conseguiti nell'anno precedente e stende una relazione che invia al docente proponente, al Coordinatore del C.L. e al Nucleo di Valutazione di Ateneo.</p>
<p>Articolo 8 – Disposizioni finali</p> <p>1. Il presente regolamento, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto Rettorale.</p> <p>2. Dall'entrata in vigore non sono prese in considerazione richieste di finanziamento di attività tutorali, anche se già presentate, che non si conformino a tutte le prescrizioni contenute nel presente regolamento.</p>	<p>Articolo 8 – Disposizioni finali</p> <p>1. Il presente regolamento, approvato dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione, è emanato con Decreto Rettorale.</p> <p>2. Dall'entrata in vigore non sono prese in considerazione richieste di finanziamento di attività tutorali, anche se già presentate, che non si conformino a tutte le prescrizioni contenute nel presente regolamento.</p>

- OMISSIS -

Non essendoci altro da discutere, alle ore 12: 15 la seduta è tolta; si dispone, infine, che il presente verbale sia rimesso alla segreteria degli Organi Collegiali e sia portato all'esame del Senato Accademico nella prossima seduta.

Il Segretario verbalizzante  
(Sig. Santina Bruno)

Il Coordinatore  
(Prof.ssa Maria Benedetta Saponaro)'''

Egli, quindi, dopo le precisazioni fornite dal prof. Crescenzo in ordine alle surriportate proposte di modifica regolamentare, invita il Senato Accademico a pronunciarsi in merito.

Il Senato Accademico, all'unanimità,

VISTO l'art. 16 dello Statuto di Ateneo;

VISTA la L. n. 240/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. n. 68 del 29.03.2012;

- VISTO il *Regolamento per il Tutorato Didattico*, nel testo revisionato emanato con D.R. n. 3231 del 29.10.2014;
- VISTE le proposte di modifica al suddetto *Regolamento*, formulate dalla *Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*, di cui al verbale del 21.04.2015, riportato in narrativa;
- UDITE le precisazioni fornite in merito dal prof. Crescenzo,

DELIBERA

di approvare, per quanto di competenza, le modifiche al *Regolamento per il tutorato didattico (D.R. n. 3231 del 29.10.2014)*, come proposte dalla *Commissione paritetica per la ripartizione dei contributi universitari destinati al miglioramento della didattica e all'attuazione dei servizi agli studenti*, di cui al verbale del 21.04.2015, riportato in narrativa.

Il presente dispositivo è approvato seduta stante ed è, pertanto, immediatamente esecutivo.

**VI. STUDENTI E LAUREATI**

**MASTER UNIVERSITARI: PROBLEMATICHE CORSISTI**

Il Presidente propone di rinviare l'esame dell'argomento in oggetto alla prossima riunione.

Il Senato Accademico, unanime, approva.

S.A. 29.04.2015/fine

Il Presidente, esaurita la trattazione degli argomenti posti all'ordine del giorno, dichiara sciolta la seduta alle ore 14,30.

IL SEGRETARIO  
(avv. Gaetano PRUDENTE)

IL PRESIDENTE  
(prof. Antonio Felice URICCHIO)

Per gli argomenti trattati dalle ore 11,00 alle ore 11,10, dalle ore 11,20 alle ore 11,35, dalle ore 12,45 alle ore 13,30 e dalle ore 14,25 alle ore 14,30

IL PRESIDENTE  
(prof. Angelo TURSI)

Per l'argomento trattato dalle  
ore 11,35 alle ore 12,15  
IL SEGRETARIO  
(dott.ssa Pasqua RUTIGLIANI)